

GIURISPRUDENZA

Giovane specializzando, vittima di un brutale pestaggio in Facoltà

"Nessuno è intervenuto", racconta con amarezza Raffaele Pellegrino

SUN - Erasmus:
esperienza irripetibile

Residenze universitarie per il
Parthenope e l'Orientale

BIOTECNOLOGIE
Il 26% delle matricole
scompare dopo l'iscrizione

MEDICINA

Solo 24 studenti su 148
superano Anatomia I

ECONOMIA

La storia del calcio in aula
Tra gli ospiti **Ciro Ferrara**



PREMIO UNIVERSITA' 2011

I VINCITORI: Salvatore Di Rienzo, Alberto Ritieni e Antonio Lavezza

La fortuna bacia la Facoltà di Medicina

Informatizzazione, tutte le novità

“Il 2012 sarà l'anno della progettazione e della realizzazione del nuovo portale d'Ateneo”, afferma il prof. **Guglielmo Tamburrini**, direttore del CSI (Centro di Ateneo per i Servizi Informativi) della Federico II. In questi giorni, infatti, è in fase di conclusione la gara per l'affidamento del lavoro ad una ditta esterna, allo scopo di “rendere fruibili le informazioni relative alla grande quantità di servizi che offre l'Università”. Nell'arco di qualche mese, poi, si procederà con l'apertura di **tre nuove aule studio informatizzate**, ognuna con circa una ventina di postazioni: “una a Monte Sant'Angelo di fronte alla Presidenza della Facoltà di Scienze (entro la fine di gennaio), una adiacente alla Biblioteca di Economia e l'altra presso la Facoltà di Sociologia, nel centro storico della città”. Tra gli obiettivi, senza dubbio, quello di migliorare il **servizio wi-fi**. “E' stato introdotto dappertutto in maniera sperimentale, – continua Tamburrini – ma va garantita una maggiore continuità delle prestazioni”. Una novità esclusiva sarebbe quella di dotare i principali aulari di **monitor informativi**, dove scorrono aggiornamenti, cambiamenti e annunci vari, “per fornire informazioni in tempo reale su ciò che accade”. E se, ad oggi, solo gli studenti di Ingegneria hanno la possibilità di selezionare il proprio **piano di studi on-line**, accedendo al por-

tale dei servizi amministrativi (segrepass), “il servizio sarà esteso agli iscritti delle altre Facoltà, in modo che la carriera risulti aggiornata on-line e la segreteria riceva la notifica automaticamente via mail”. Fin da ora, invece, è necessario effettuare on-line le **procedure concorsuali** (domande per concorsi di ricercatore e dottorandi stranieri). Allo stesso modo, “sarà possibile consultare la propria prova concorsuale per l'accesso alle Professioni Sanitarie. Coloro che sosterranno i test avranno maggiori elementi di trasparenza e partecipazione”. I nuovi servizi si reggono sulle solide basi di una rete telematica di natura regionale i cui lavori di rinnovamento - finanziati da un progetto Pon di cooperazione tra tutti e sette gli Atenei campani (circa tredici milioni di euro) – partiranno durante l'anno. Il principale vantaggio avvertito dagli studenti campani sarà quello di condividere l'accesso a tutti i sistemi e servizi universitari, grazie ad una gestione delle autenticazioni unica per l'intera regione.

Intanto, uno dei servizi che nel 2012 entrerà a pieno regime è la **posta elettronica certificata**. *Unina Pec*, già attiva da settembre, ha l'obiettivo di realizzare un canale sicuro e controllato per la comunicazione e lo scambio di documenti tra i soggetti che hanno rapporti istituzionali con la Federico II (studenti, dipendenti, enti, aziende, colla-

boratori e professionisti) abolendo, dunque, l'utilizzo della carta. “Il nostro Ateneo – spiega la dott.ssa **Clelia Baldo**, direttore tecnico del CSI – gestisce un sistema di posta elettronica ed ha già attribuito la casella PEC a tutti gli immatricolati e ai nuovi studenti (circa 20mila)”. All'atto dell'immatricolazione, lo studente riceve due caselle: “una è quella istituzionale (nome.cognome@studenti.unina.it), l'altra è la PEC, che ha l'importante caratteristica di fornire la prova legale dell'invio e della consegna di documenti informatici. Con una capacità di 100 megabyte, il nuovo sistema di posta è in grado di creare un colloquio bi-direzionale tra l'Ateneo e i ragazzi, per esempio sarà possibile richiedere e ricevere qualsiasi tipo di documento, come certificati di carriera o eventuali avvisi, in formato telematico. La principale differenza con una semplice casella di posta sta nel progressivo esaurimento del flusso cartaceo”. Circa 250 le richieste di documenti,

nei primi due mesi di attivazione. “Gli studenti sono molto sensibili alle novità e, da subito, hanno percepito l'utilità del nuovo servizio – conclude la Baldo – Questo ci incoraggia ancor più a proseguire nel percorso di informatizzazione”.

Maddalena Esposito



Il prof. Tamburrini

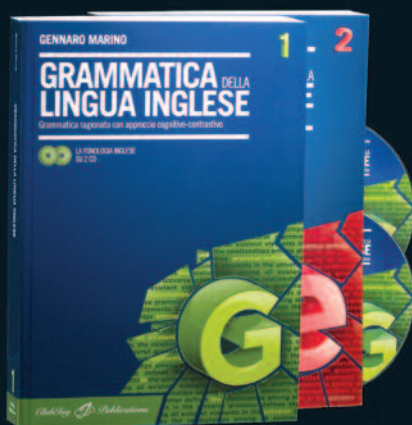
FEDERICO II Proroga al 2 aprile per immatricolazioni ed iscrizioni

La Federico II proroga immatricolazioni ed iscrizioni e consegna modulo ISEE (quello relativo ai dati sulla situazione reddituale) fino al 2 aprile. In particolare, gli studenti che intendano immatricolarsi presso i Corsi di Laurea Triennali ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (ad accesso libero) e coloro i quali hanno conseguito il titolo di accesso entro fine 2011 ed intendano iscriversi al primo anno dei Corsi di Laurea Magistrali biennali devono presentare istanza di autorizzazione in carta da bollo da 14,62 euro e versare un contributo di mora di 84,90 euro.

► la più completa, innovativa e funzionale grammatica della lingua inglese mai apparsa in Italia, con oltre 1000 esercizi

► il companion ideale per corsi di inglese a qualsiasi livello, per lo studio e la consultazione

► usufruibile come e meglio di un dizionario grazie a ben 5 indici dettagliati



► per scoprire cos'è una grammatica ragionata con approccio cognitivo-contrastivo, sfogliate la brochure illustrativa sul sito: www.dubbingpublications.it

oppure scrivete a: info@dubbingpublications.it, per ricevere la brochure direttamente a casa vostra

► acquistate l'opera on line: www.dubbingpublications.it, con il 50% di sconto sul prezzo di copertina € 40 invece di € 80

• edizione cellofanata, incluso la spedizione con pleggi di libri di Poste Italiane, commissione e tassa fissa

• la versione con cofanetto costa € 45 (tutto incluso)

► oppure indicateli il vs. librai di fiducia dove la potrete consultare prima di acquistarla: in tal caso lo sconto di prezzo di copertina è del 25%

ClubIng Publications

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 10 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 1 ANNO XXVIII

(n. 526 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

tel. 081.291166

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

23 gennaio 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Grande commozione e partecipazione alla cerimonia di consegna del "Premio Università 2011 Paolo Iannotti", svoltasi il 20 dicembre presso il complesso dei Santi Marcellino e Festo, messo a disposizione per l'evento dall'Università Federico II. L'iniziativa, organizzata da Ateneapoli e intitolata al suo fondatore e direttore prematuramente scomparso due anni fa, è un riconoscimento a coloro che si sono distinti per l'attività svolta nell'ambito universitario, per le proprie capacità sociali e per la popolarità all'interno degli Atenei campani.

A condurre la serata è stata l'attrice, nonché amica di Iannotti, **Veronica Mazza**. Intermezzi musicali di musiche natalizie del **Coro Polifonico e Strumentale** della diocesi di Pozzuoli, diretto dal Maestro **Giovanni Varriale**. "Fondò il giornale, che lui tanto amava, con soli 18 milioni - ricorda in una breve introduzione biografica Mazza - L'idea di fornire un servizio utile agli studenti gli venne quando si rese conto che i suoi colleghi di università sapevano tutto sui singoli esami, ma ben poco del mondo accade-

mico. Ateneapoli è stato il primo giornale di informazione universitaria in Italia".

A testimoniare il successo del quindicinale e dell'iniziativa sono i 45 mila voti arrivati al sito di Ateneapoli per gli oltre 700 candidati del Premio, promosso e patrocinato dai sette Atenei campani; nonché la presenza in sala di tanti amici, colleghi ed esponenti del mondo accademico campano, tra cui i Rettori **Massimo Marrelli** (Federico II) e **Claudio Quintano** (Parthenope), l'Assessore regionale all'Università ed ex Rettore della Federico II **Guido Trombetti**, il Prorettore **Gaetano Manfredi**, i Presidi **Lucio De Giovanni** e **Paolo Masi**, venuti a ren-

Grande emozione alla cerimonia del "Premio Paolo Iannotti"

Rettori, docenti, studenti e amici all'evento del 20 dicembre per ricordare il fondatore di Ateneapoli



Gennaro Varriale e Veronica Mazza consegnano il Premio Speciale all'Assessore Guido Trombetti



Il Coro della Diocesi di Pozzuoli ed il pubblico nella chiesa dei SS. Marcellino e Festo

dere omaggio e a ricordare il giornalista, precursore dell'informazione universitaria, e l'uomo, descritto da tutti con stima e affetto. Un momento di particolare commozione è stato proprio quello dell'intervento dell'Assessore **Trombetti**, che ha sottolineato come la sua presenza alla serata fos-

se non in veste di rappresentante delle istituzioni, ma in quella di amico di Paolo: "un ragazzo - così lo ha ricordato - con il quale ho diviso molti momenti stimolanti durante tutta la mia carriera accademica". Un'amici- zia durata 25 anni e troncata inaspettatamente. "Quando ho iniziato a non vedere Paolo ad alcuni eventi o cerimonie dell'Ateneo, avrei dovuto intui- re che qualcosa non andava - si rammarica Trombetti - Lui era uno di noi ormai, ma a volte la vita ci distrae dal-

I video degli interventi sono disponibili sul sito www.ateneapoli.it

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Compagnia di San Paolo



ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE

dal dire al fare

.....

COMPAGNIA di SAN PAOLO, ISTITUTO BANCO di NAPOLI - FONDAZIONE e UNIVERSITÀ FEDERICO II, UN CAMMINO COMUNE



interverranno

Massimo Marrelli
Piero Gastaldo
Mario Rusciano
Guido Trombetti
Giuseppe Castagna

Roberto Delle Donne
Tullio Iappelli
Luciano Mayol
Massimo D'Apuzzo

AULA PESSINA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Corso Umberto I, 40
2 febbraio 2012 / ore 11.15



Enrico Giordano - Premio Speciale per aver portato a termine il suo percorso di studi superando numerosi ostacoli. Premia il Rettore Massimo Marrelli.



Enrico Di Salvo - Premio Speciale per l'impegno umanitario a favore delle popolazioni del terzo mondo. Premia il Rettore Claudio Quintano.



Luca Di Bartolomeo - Premio Speciale allo studente che nel 2011 ha avuto il punteggio più alto nella graduatoria del test di ammissione a Medicina.



Bruno Mirabile - Premio Speciale per le numerose iniziative sociali e spettacolari organizzate con il Cral. Premia il Prorettore Gaetano Manfredi.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

le cose importanti e non notiamo quello che ci succede attorno". Il ricordo di Trombetti non può non cadere sul personale nel sottolineare il rispetto e l'affetto per "un personaggio particolare, un 'unicum' nel mondo del giornalismo. Quando gli venne l'idea di fondare Ateneapoli, ricorda - io non pensavo che fosse un'impresa destinata al successo. Ma lui amava questa idea e l'ha difesa ciecamente, dovendo affrontare la duplice difficoltà e responsabilità di giornalista e di imprenditore. **Ha vinto perché ci ha creduto.** Ha vinto trasformando la sua creatura in una realtà pulsante della vita cittadina e regionale. Tutti noi leggiamo Ateneapoli, e a tutti noi, docenti o studenti, è capitato di trovarci sulle sue pagine, sia per questioni accademiche che per 'amenità'. Non c'è stato un evento in cui Paolo, o qualcuno dei suoi giornalisti, non fosse stato presente. Lui era sempre a caccia di notizie, ma con **professionalità e discrezione.** Con Paolo potevo sfogarmi senza la preoccupazione che tradisse la mia fiducia per ottenere qualche scoop, perché non avrebbe mai trasgredito ad un impegno preso, **insegnando a tutti cos'è il vero giornalismo**".

"Paolo Iannotti ha creato una scuola di giornalismo universitario di qualità - ricorda **Genaro Varriale**, attuale direttore del giornale e cugino di Paolo - e una solida redazione guidata con professionalità da **Patrizia Amendola**".

27 anni di pubblicazioni con una tiratura di 35 mila copie su tutto il territorio regionale, per quel foglio ricordato da tutti per il suo colore giallo: "Per scegliere il colore, Paolo salì sul tetto di una delle sedi universitarie in centro e verificò come questo colore si vedesse anche a grande distanza - ricorda la conduttrice - Solo nel 1987 si è tinto di azzurro in onore dello scudetto vinto dal Napoli".

Un grande comunicatore, ma soprattutto una persona onesta, questo è il ricordo del **Rettore Marrelli**: "Ho potuto apprezzare la sua capacità di far conoscere la realtà universitaria nella sua interezza e complessità. Nelle pagine del suo giornale ha portato alla luce tutte le professionalità e le potenzialità nascoste nei nostri Atenei, dai ricercatori che conducono studi in condizioni estreme a chi da anni fa ricerca nei nostri laboratori. Inoltre, ha dato voce agli studenti, che di solito ne hanno poca, fornendo un enorme contributo alla vita accademica". "Paolo anche alla nostra Facoltà, con la sua attività giornalistica, ha dato un grande apporto - continua il Preside di Agraria **Paolo Masi** - perché ha messo in risalto tutte le iniziative culturali da noi organizzate, e anzi ci ha sempre incoraggiato a far sì che l'Università non fosse solo un esamificio".

A salutare i presenti è intervenuto anche il fratello **Antonio**, la mamma **Concetta** e la moglie **Sandra**, che ha sottolineato, piena di commozione, come fosse "lusingata di essere stata la compagna di un uomo come Paolo", mentre tra gli amici di infanzia **Amedeo Colella** ricorda come "già da ragazzi, quando andavo a mare a Castellabate, lui faceva 'o giurnalist 'ncoppa a spiaggia', perché questa professione ce l'aveva nelle vene".

"Oggi noi stiamo cercando di portare avanti il suo sogno - spiega il direttore Varriale - cercando di dare ad Ateneapoli anche una nuova dimensione come casa editrice. Oltre alle pubblicazioni già editte, da gennaio partiremo con un nuovo progetto per dare spazio agli scrittori emergenti, attraverso i nuovi formati di editoria elettronica".

Valentina Orellana

I PREMIATI

Salvatore Di Rienzo, Alberto Ritieni, Antonio Lavezza: i vincitori del premio per le categorie studenti, docenti e personale

La fortuna bacia Medicina Federico II con le crociere MSC



I vincitori del Premio Università - Paolo Iannotti, da sinistra Antonio Lavezza (categoria personale T.A.), Salvatore Di Rienzo (categoria studenti), l'Assessore Trombetti, l'attrice Veronica Mazza ed Alberto Ritieni (categoria docenti).

Con 1.097 voti è **Salvatore Di Rienzo**, della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, il vincitore del Premio Iannotti, per la categoria studenti. "Sono commosso - ha dichiarato lo studente - per la grandissima manifestazione di stima che mi ha condotto alla vittoria di questo prestigioso Premio. Dedico questo successo a tutti gli studenti universitari mondragonesi, affinché possano sempre trarre il massimo dalle loro esperienze universitarie". **Alberto Ritieni**,



L'artista Milly Geraci

docente ad Agraria ed ora anche a Farmacia, con 1.439 voti, è stato il vincitore tra i docenti. "Quando leggevo Ateneapoli da studente per me era un modo per capire come funzionava il sistema; adesso continuo a leggerlo da professore e continuo a trovarlo uno strumento di informazione esaustivo e utile", ha detto il professore. Con 1.454 voti **Antonio Lavezza**, capo ufficio Protocollo e Servizi Generali di Monte Sant'Angelo della Federico II, si è aggiudicato la vittoria per il personale tecnico-amministrativo. I tre vincitori, selezionati attraverso il voto popolare espresso sul sito di Ateneapoli, sono stati premiati con un'opera dell'artista napoletana **Milly Geraci**: una scultura in terracotta "rappresentante una roccia da

I primi 10 classificati al Premio Università 2011

Categoria Studenti

- 1) Di Rienzo Salvatore - SUN
- 2) Palomba Giuseppe - Federico II
- 3) Caiazza Vincenza - L'Orientale
- 4) Buono Giuseppe - Federico II
- 5) Coda Paolo - Parthenope
- 6) Testa Francesco - Federico II
- 7) Romano Ernesto - Federico II
- 8) Fettuccia Salvatore - L'Orientale
- 9) Massari Ilaria - Federico II
- 10) Gioielli Germana - Federico II

Categoria Docenti

- 1) Ritieni Alberto - Federico II
- 2) Chianese Angelo - Federico II
- 3) Monaco Lucia - SUN
- 4) Minucci Sergio - SUN
- 5) Scuotto Elena - Federico II
- 6) Nitsch Lucio - Federico II
- 7) Dello Russo Antonio - Federico II
- 8) Sacerdoti Arianna - SUN
- 9) Lamberti Mario - Federico II
- 10) Marcone Roberto - SUN

Categoria Personale T.A.

- 1) Lavezza Antonio - Federico II
- 2) Amoroso Giuseppe - L'Orientale
- 3) Simoncini Rita - SUN
- 4) Ascione Margherita - Federico II
- 5) Sessa Raffaele - Federico II
- 6) Accurso Aldo - L'Orientale
- 7) Aurioso Fulvio - Federico II
- 8) La Montagna Giuseppe - Federico II
- 9) Chianese Maria - SUN
- 10) Borrelli Elisa - Federico II



Amedeo Colella premia il prof. Angelo Chianese

cui emerge il volto di un vecchio saggio. Il messaggio che ho voluto dare è che la cultura ci può plasmare e rinforzare come una roccia", ha spiegato la stessa scultrice.



Antonio Iannotti premia il prof. Roberto Marcone

sa scultrice. **Giuseppe Palomba** (Medicina Federico II), **Vincenza Caiazza** (Lettere dell'Orientale) categoria studenti; **Angelo Chianese** (Ingegneria della Federico II) e



Premiazione del prof. Dello Russo

Lucia Monaco (Giurisprudenza della SUN) per la categoria docenti; **Giuseppe Amoroso** (L'Orientale) e **Rita Simoncelli** (SUN) per il personale tecnico-amministrativo: i nomi degli altri universitari sul podio.

Sorteggiati, tra i primi dieci finalisti, tanti premi: tre crociere MSC nel Mediterraneo per due persone, prodotti informatici messi a disposizione da Computer Discount, copie del 'Manuale di napoletanità' e '1000 Quesiti di Napolitaneità' editi da Ateneapoli. Molto fortunata la Facoltà di Medicina della Federico II: le crociere sono state vinte da **Raffaele Sessa** del Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche, dal prof. **Lucio Nitsch** e dallo studente **Giuseppe Buono**.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Coordinamento Napoletano Donne nella Scienza - Delia Picone. Premio Speciale per la promozione di attività e ricerca di scienza al femminile.

Stefania Di Costanzo - Premio Speciale per i brillanti risultati che l'hanno portata, non ancora laureata, a calcare le scene internazionali della ricerca.

Facoltà di Agraria Università Federico II - Preside Paolo Masi - Premio Speciale per la qualità del rapporto docenti-studenti.

Alessandro Buttà - Premio Speciale per l'organizzazione di numerose iniziative culturali e per l'attività di analisi e supporto al lavoro del Rettore.

RINGRAZIAMENTI

Tutti i Rettori ed i Presidi delle sette Università campane per il patrocinio alla manifestazione.
- Il Rettore Marrelli ed il ProRettore Manfredi dell'Università Federico II per l'ospitalità nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo.

- L'attrice Veronica Mazza, per la brillante conduzione della serata.

- La scultrice Milly Geraci.

- I 40 elementi del Coro della Diocesi di Pozzuoli e l'Ensemble strumentale diretti dal M° Giovanni Varriale.

- Valentina Di Matteo, Salvatore De Sortis e tutti i collaboratori di Ateneapoli, per l'organizzazione della manifestazione.
- I 700 candidati ed i 9.853 votanti che hanno generato 45.598 voti.

- MSC Crociere, Computer Discount (via C. Colombo - Na) ed il Teatro Diana per i premi.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

I PREMI SPECIALI

Momento particolare della serata, l'attribuzione di **Premi speciali** indicati da Ateneapoli. Il primo riconoscimento è andato a **Guido Trombetti** per il suo impegno come Rettore del principale Ateneo campane e poi come Assessore regionale all'Università. Poi il Rettore Marrelli (Federico II) ha assegnato i premi agli stu-



- Il prof. Sergio Minucci ritira il premio

denti **Luca Guadagnuolo, Errico Giordano, Stefania Di Costanzo e Luca Di Bartolomeo**. Ha attribuito i premi ai docenti il Rettore Quintano (Parthenope): **Paolo Masi, Enrico Di Salvo e Delia Picone**. Il ProRettore della Federico II Gaetano Manfredi ha, infine, assegnato i premi al personale tecnico-amministrativo nelle persone di **Bruno Mirabile, Maurizio Pupo e Alessandro Buttà**.



- La premiazione del prof. Mariarosario Lamberti

I PREMI

A FINE CERIMONIA, OLTRE AL PREMIO UNIVERSITÀ ED AI PREMI SPECIALI, CON L'UTILIZZO DI 3 TOMBOLE, **MARIANNA GRAZIANO, AMELIA PANNONE** ED **ALLEGRA TAGLIALATELA**, COLLABORATRICI DI ATENEAPOLI, HANNO ASSEGNATO ALTRI 30 PREMI.

- **CROCIERA MSC**: RAFFAELE SESSA; LUCIO NITSCH; GIUSEPPE BUONO.

- **COMPUTER DISCOUNT - MACCHINA FOTOGRAFICA**: ANTONIO LAVEZZA; SERGIO MINUCCI; ERNESTO ROMANO. **RADIO DIGITALE**: MARGHERITA ASCIONE; ALBERTO RITIENI; VINCENZA CAIAZZO. **PEN DRIVE**: RITA SIMONCINI; ROBERTO MORCONE; ILARIA MASSARI.

- **LIBRI DI AMEDEO COLELLA**: ELISA BORRELLI; ELENA SCUOTTO; FRANCESCO TESTA; ALDO ACCURSO; ARIANNA SACERDOTI; SALVATORE FETTUCCIA; GIUSEPPE AMOROSO; MARIO ROSARIO LAMBERTI; GERMANA GIOIELLI; FULVIO AMOROSO; ANTONIO CHIANESE; PAOLO CODA; GIUSEPPE LA MONTAGNA; LUCIA MONACO; SALVATORE DI RIENZO; MARIA CHIANESE; ANTONIO DELLO RUSSO; GIUSEPPE PALOMBA.

- **TEATRO DIANA** HA OFFERTO BIGLIETTI ED ABBONAMENTI.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Progetto **L'eGovernment per L'eCommunity**



POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

PEC UNINA agli immatricolati della Federico II

Da oggi gli studenti possono comunicare con l'Ateneo in modo giuridicamente valido, da un qualsiasi computer connesso a Internet, usando la propria casella PEC dal dominio @studentipec.unina.it

maggiori info su www.csi.unina.it

Anche i certificati richiesti tramite la Segreteria online **SEGREPASS** sono recapitati direttamente nella casella PEC

Un modo semplice e veloce per dialogare con l'Ateneo






P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Asse V - Società dell'Informazione - O.O. 5.1 "E-government ed e-Inclusion" - Parco Progetti Regionale

Inglese, formazione all'estero e tirocini in azienda per i neo-laureati dei Master Around

Si conclude con risultati positivi la prima edizione del progetto **Master Around**, il programma che ha coinvolto 60 studenti campani in un percorso di alta professionalizzazione (4 Master), promosso e finanziato (un milione e duecentomila euro in totale) dal settore delle Politiche giovanili e Forum regionale della Gioventù della Regione Campania. Un anno di studio per i giovani neo-laureati, articolato in più fasi: da un corso propedeutico di lingua inglese ad un periodo didattico di preparazione alla successiva formazione presso Atenei stranieri, fino al tirocinio svolto in piccole e medie imprese del territorio nazionale. *"Il sistema formativo negli anni passati era abbastanza bloccato. Oggi abbiamo Paesi emergenti come Cina, India e Brasile che entrano nel mercato formativo internazionale, ed è molto importante che le Università del Mezzogiorno siano pronte a competere"* - ha affermato il Pro-Rettore della Federico II prof. **Gaetano Manfredi**, in apertura della cerimonia di consegna delle pergamene, tenutasi il 14 dicembre presso il Centro Congressi di via Partenope

– L'internazionalizzazione è molto di più di un viaggio all'estero, parliamo di titoli congiunti e accordi strutturati tra sistemi formativi". Manfredi ha parlato di Master Around come *"un'esperienza molto positiva"* e, rivolto ai giovani presenti in aula, ha detto: *"Avete raggiunto un risultato che qualifica il sistema universitario, in un periodo non roseo"*. Per L'Orientale, *"è stata una scelta naturale quella di voler partecipare al progetto, vista la formazione orientata all'internazionalizzazione"* - ha detto il Pro-Rettore prof.ssa **Elda Morlicchio** - *Ci fa piacere che i nostri studenti vadano all'estero, però desideriamo che le loro competenze siano messe al servizio del territorio in cui viviamo"*. Master di successo basati sulla collaborazione e il dialogo tra tre Atenei campani (Federico II, L'Orientale e Parthenope) e le imprese del territorio. Secondo il prof. **Giuseppe Zollo**, Presidente del Board regionale 'Master Around', *"il segreto di questo progetto sta proprio nella forte sintonia tra le istituzioni locali, l'Università e la Regione allo scopo di realizzare un prodotto di qualità. Nella*

fase di trasformazione che dall'idea ha portato al bando, ci siamo riuniti più volte per stimare l'importo sostenibile da Università e Regione, e questa capacità di allineare procedure, comportamenti e pratiche è la chiave di volta che dovremmo acquisire e utilizzare nelle prossime occasioni". Della stessa opinione il prof. **Giuseppe Gentile**, docente ad Ingegneria. *"La forza di questi Master - è intervenuto - sta nello sperimentare un modello di rapporto tra l'Università e la Regione e nella forte collaborazione con i Paesi esteri che, a livello di ricerca, non esisteva. Penso che la Regione abbia fatto una scelta di finanziamento molto significativa"*. In un clima di crisi generale e tagli, però, *"non è stato facile individuare il grosso finanziamento"* - ha ricordato il dott. **Gaspere Natale**, dirigente del settore Politiche giovanili - e, per la prima volta, *"abbiamo obbligato le Università a sedersi ad un tavolo con gli Atenei stranieri"*. E' seguita una breve presentazione dei quattro Master. *"Sia le aziende che i nostri allievi sono molto soddisfatti di questa esperienza"* - ha detto il prof.

Leonardo Lecce, coordinatore del Master in System Engineering Approach for advanced Materials application in Aeronautics-SEMA, i cui studenti hanno trascorso il periodo di studio all'estero negli Stati Uniti, presso l'Università del Missouri, *"con docenti provenienti da ogni parte del mondo"* - al termine della quale hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage presso importanti aziende del nostro territorio, quali Atitech, Dema, Piaggio, Selex, Ema. Il progetto, fin dall'inizio ha catturato l'attenzione del prof. **Giorgio Serino**, coordinatore del Master in Emerging Technologies for Construction-EteC: *"gli allievi hanno studiato presso due importanti Università: quella di Berkeley (Usa) e l'Istituto Indiano di Tecnologie a Madras, al fine di formare esperti nel campo delle nuove tecnologie per le costruzioni, con particolare riferimento alla protezione per i terremoti. In questi giorni, partiamo con la seconda edizione del Master, anche se, purtroppo, non avremo il supporto della Regione"*. A differenza

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

C'è chi ha già trovato occupazione

Una buona dose d'impegno, caparbieta, voglia di imparare e, presto, arrivano i risultati. Di seguito, le storie di tre giovani diplomati dei Master che hanno già trovato occupazione - anche se a tempo determinato - o sono in attesa che maturino importanti contatti.

Davide Napolitano, 28 anni, di Acerra, dottore commercialista laureato in **Economia e Management al Parthenope** con il massimo dei voti nel marzo del 2010, attualmente è **assistente del general manager** in Inter Group, a Gaeta, azienda che si occupa di logistica. *"Dopo aver lavorato per circa tre anni presso uno studio di commercialista, sentivo l'esigenza di ampliare le conoscenze acquisite e il Master in Logistica integrata e Trasporto merci sembrava proprio adatto a me"*, spiega Davide. Un anno intenso tra l'iniziale corso di lingua inglese, *"grazie al quale ho migliorato molto la conversazione"*, le ore di lezione *"in particolare sul Supply Chain"*, i tre mesi trascorsi a Dublino *"dove ho appreso le modalità di lavoro in team con un approccio allo studio molto operativo"*. Poi lo stage in Whirlpool a Gricignano d'Aversa *"durante il quale ho collaborato nella pianificazione dei trasporti, ma mi è stato comunicato che non c'erano possibilità di inserimento"*. A metà novembre, la proposta di **Inter Group**: un contratto a tempo determinato di sei mesi. *"E' un percorso molto impegnativo ma entusiasmante"* - dice Davide che sogna, un giorno, di diventare manager aziendale - *Oggi le aziende ricercano giovani spigliati, persone semplici ma che, allo stesso tempo,*

mirano in alto. Richiedono flessibilità e apertura mentale". E' in attesa di sviluppi **Antonio Cavallaro**, 26enne di S. Antonio Abate, laureato in **Ingegneria strutturale e geotecnica** alla Federico II con 110 e lode, Master EteC. *"Ho scelto di partecipare a questo Master perché volevo uscire da una sorta di provincialismo che mi faceva sentire limitato"*, - afferma - *non avevo mai studiato all'estero, avevo una scarsa conoscenza dell'inglese, ed ero quasi timoroso nell'inviare il mio curriculum in quanto non mi sentivo affatto preparato per ricoprire ruoli importanti"*. Antonio ha svolto un tirocinio di quattro mesi all'**Astaldi di Milano**, *"una delle più grandi imprese di costruzioni"*, presso la quale probabilmente tornerà per la firma di un contratto di lavoro. *"Il Master è stata una bella esperienza che mi ha fatto crescere anche a livello umano: ora mi sento molto più sicuro ai colloqui di lavoro perché so di essere preparato. Durante*

la permanenza al campus universitario di Berkeley (Usa) ho imparato a stare a contatto con persone provenienti da ogni parte del mondo e ho capito meglio me stesso. Ora non aspetto altro che poter applicare tutto quello che ho appreso". La stessa speranza che nutre **Antonella Aruta**, 27 anni, di Caiazzo, laureata con lode in **Letterature e Culture Comparate a L'Orientale**, con tedesco e russo come lingue di specializzazione, che ha partecipato al colloquio per la selezione dei candidati al Master pochi giorni dopo la seduta di laurea. *"E' stato un tentativo colto al volo, forse con un po' di inconsapevolezza, ma anche molto entusiasmo"* - dice Antonella - *Si è rivelata un'esperienza molto intensa: un percorso di studi caratterizzato da corsi di traduzione da e verso l'inglese e per le diverse lingue di specializzazione (francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese e cinese) all'estero, corsi sulla traduzione*

automatica, che ha aggiunto molto alle mie competenze, facendomi entrare in contatto con il difficile mondo della traduzione, affascinante dal punto di vista professionale". Allo stato attuale, non ha ancora avuto il seguito sperato, ovvero quello di aprire qualche possibilità di inserimento all'interno del mondo del lavoro. *"Forse - continua Antonella - la logica imprenditoriale campana è ancora troppo provinciale per comprendere che l'immagine di un'azienda è importante e una traduzione di qualità è una strategia di marketing vera e propria"*. Ad Amburgo per un tirocinio di pochi mesi presso un'agenzia che si occupa di crociere, Antonella accumula esperienze lavorative di vario genere e amplia le proprie conoscenze linguistiche. *"Per il momento, mi occupo di product management e del marketing on-line"* - conclude - *A mio avviso, bisogna lanciarsi, sperimentare, anche tra incertezze e qualche caduta"*.



Antonio Cavallaro



Davide Napolitano



Antonella Aruta

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

di questi Master, rivolti a laureati in Ingegneria, quello del Parthenope – Logistica integrata e Trasporto merci, coordinato dal prof. **Renato Passaro** – ha coinvolto laureati in Ingegneria, Economia e Giurisprudenza, i quali hanno trascorso il periodo di studio all'estero presso il Dublin Institute of Technology. *“Abbiamo formato – ha detto Passaro – specialisti nei servizi di logistica integrata, in modo da rispondere alla domanda di imprese e territorio, e più della metà degli allievi ha cominciato a lavorare entro il termine del programma. Hanno avuto una grande opportunità che gli auguriamo di mettere a frutto. C'è da dire che le aziende collaborano poco e, finché sarà così, saremo sempre ancorati a situazioni non continue. E' la storia dei nostri Master: se ci sono i soldi si fanno, altrimenti no”*. Tra tanta ingegneria e innovazione, si inserisce il percorso dei laureati de L'Orientale in Traduzione e Localizzazione dei siti web del sistema camerale campano per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. *“Una splendida formazione che ha aggiunto capacità di tipo tecnologico (abilità nell'uso di software per la traduzione automatica) a quelle già acquisite all'Università – ha detto la prof.ssa Anna De Meo – Purtroppo, le ricadute professionali di questi ragazzi non sono come quelle degli altri, in quanto risulta complicato dimostrare che il traduttore è un professionista che non si limita alla conoscenza di una lingua straniera”*.

Maddalena Esposito

“E' difficile convincere i più bravi a restare”

Durante il dibattito che ha preceduto la consegna delle pergamene, si è parlato di mercato del lavoro campano e delle relative possibilità di inserimento per giovani che aspirano a ruoli dirigenziali. *“Ho sempre pensato a come curare i picchi di eccellenza – ha detto Edoardo Cosenza, Assessore regionale ai lavori pubblici e protezione civile, ex Preside della Facoltà di Ingegneria della Federico II – Da Preside, pensai di organizzare molti corsi in inglese e curare i Master. In Regione faremo il massimo sforzo possibile per rendere più efficiente la macchina politica, anche se c'è da dire che, in Campania, mancano i luoghi di dirigenza. Dunque, è difficile convincere i più bravi a restare. Il grande problema è far ritornare le direzioni a Napoli”*. Tra gli interventi, anche quelli di esponenti del mondo delle professioni e delle imprese, che purtroppo hanno fatto intravedere un panorama tutt'altro che roseo. *“Tutto sta andando fuori, – ha affermato l'ing. Luigi Vinci, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli – Di conseguenza non possiamo tenere qui i nostri laureati e renderli mediocri”*. Secondo la prof.ssa **Annamaria Lamarra**, direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso il quale gli allievi hanno svolto il corso di inglese, *“dal punto di vista dell'internazionalizzazione siamo ancora molto indietro”*. *“Nel nostro Paese, c'è*

un'emergenza linguistica molto forte, – ha continuato – l'insegnamento dell'inglese dovrebbe cominciare dalla scuola elementare ma non c'è”. Pare, poi, che, dal canto loro, le aziende abbiano molta difficoltà nella ricerca delle eccellenze. *“Non riusciamo a trovare giovani tecnici con una formazione di base adeguata, – ha detto chiaramente l'ing. Angelo Pansini, direttore operativo Selex Sistemi Integrati SpA – Abbiamo, perciò, deciso di adottare tre istituti tecnici (uno di Qualiano, uno di Giugliano e l'altro di Castellammare), dove i nostri ingegneri tengono alcune lezioni”*. La medesima problematica è stata esposta dal vice Presidente di Strago SpA, azienda che si occupa di sistemi di monitoraggio geotecnico, l'ing. **Angelo Mannara**. *“Portiamo avanti*

la nostra azienda in Campania e, purtroppo, la provenienza rappresenta un handicap – ha detto Mannara – Lo scorso anno, ho provato a selezionare giovani diplomati. E' stata una tragedia: non sapevano fare niente e, devo dire, che ne erano anche consapevoli”.

• Il prof. Cosenza



Ad Ingegneria si riparte anche senza finanziamenti regionali

Dopo il successo della prima edizione, il Dipartimento di Ingegneria Strutturale della Federico II, diretto dal prof. **Gaetano Manfredi**, ripropone il Master internazionale in *Emerging Technologies for Construction*, - coordinato dal prof. **Giorgio Serino** ed aperto a laureati quinquennali in Ingegneria ed Architettura - in collaborazione con l'Università di Berkeley (California), l'Università della Scienza e Tecnologia del Missouri e l'Istituto Indiano di Tecnologia di Madras. Si procede, dunque, seppur senza i finanziamenti della Regione, sulla via di una formazione mirata a futuri esperti nel campo delle nuove tecnologie per le costruzioni, con particolare riferimento alla protezione dai terremoti, ai nuovi materiali strutturali, al recupero ed al rinforzo delle costruzioni esistenti, ai sistemi innovativi di controllo della risposta strutturale, alle nuove tecniche di monitoraggio e diagnostica. Ricordiamo che sono previste borse di studio ad esonero parziale o totale delle spese di iscrizione, nonché borse per la mobilità internazionale coperte dal programma *Cooperlink* del MIUR per i più bravi, sulla base della graduatoria del concorso di ammissione. Per ulteriori informazioni, www.metec.unina.it.

Le testimonianze dei partecipanti

“Il soggiorno americano ci ha messo di fronte ad un'altra metodologia di studio, tesa all'ottimizzazione dei tempi e al team working. E' stato un anno molto intenso, durante il quale abbiamo messo alla prova anche il nostro spirito di adattamento, ma il bilancio è davvero positivo”, hanno raccontato **Pamela Palomba** e **Onorio Iervolino**, del Master SEMIAero, che hanno svolto il tirocinio rispettivamente in Ema e Selex. C'è chi, alle imprese del territorio campano, ha preferito restare all'estero per lo stage, come **Liberato Aliberti** (Master EteC), laureato in Architettura. *“Non volevo andare in una multinazionale, così, dopo aver scelto di studiare a Madras, ho lavorato sempre in India, presso il Design Consult di Auroville, un organismo internazionale che si occupa di approccio sostenibile nell'uso di energie alternative e pianificazione urbana. Ho percepito da subito una grande differenza culturale: l'India sta vivendo una fase di accelerazione rapida, gli stessi studenti sono vittime di un sistema opprimente”*. Opportunità entusiasmante per la totalità dei giovani, tra i quali aleggia la speranza di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile nel mer-

cato del lavoro. *“E' stata una delle esperienze più belle della mia vita – ha affermato Rosa Ripa (Master EteC) – che mi ha resa pronta a competere a livello internazionale. Il problema è cosa fare adesso, spero di trovare presto un lavoro”*. Della stessa opinione i laureati de L'Orientale, i quali, a differenza degli altri, non hanno svolto il tirocinio presso aziende o enti ma sono stati impegnati nella traduzione delle pagine del sito web di Unioncamere Campania. *“E' stato un anno molto impegnativo, – ha detto Anna Lettieri, laureata in Lingue – ci aspettiamo di essere assorbite presto dal mercato del lavoro, per mettere a frutto le conoscenze acquisite”*. *“Abbiamo conseguito il diploma con risultati eccellenti – ha detto Valentina Izzo, sempre de L'Orientale – quello che chiediamo, adesso, è avere un'altra possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. E' impensabile organizzare quattro Master se, poi, non c'è continuità”*. Anche **Manuela**, 29enne laureata in Lingue nel 2008, non vede l'ora di svolgere il lavoro di traduttrice. *“Siamo una generazione che può fare tanto per la società – ha detto – ed è stupido che non ci vengano date delle buone opportunità”*.

Partecipa al concorso fotografico per gli studenti di Campania, Calabria, Puglia, Sicilia promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Attività del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013



GIURISPRUDENZA

“Nessuno è intervenuto”, racconta con amarezza Raffaele Pellegrino

Giovane specializzando, vittima di un brutale pestaggio in Facoltà

Un trauma cranico, una lesione al bacino, contusioni varie su tutto il corpo, una ferita lacerato-contusa (derivata da un morso) alla guancia, 15 giorni di prognosi: il giovane neo-laureato aggredito l'11 gennaio, nell'edificio di via Marina, versa in pessime condizioni. Una brutta storia, che ha quasi dell'incredibile, non solo per la violenza esercitata, ma anche per il luogo in cui è avvenuta. A raccontarci punto per punto ciò che è successo è **Raffaele Pellegrino**, la vittima del brutale pestaggio, che per la prima volta ha deciso di parlare. “Descrivere ciò che è accaduto - dice - è per me doveroso. Sono laureato in Giurisprudenza, credo nella giustizia e nelle sue potenzialità.

“E' successo sotto gli occhi di tutti e nessuno è intervenuto”

Mercoledì 11 mi trovavo in via Marina per seguire una lezione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, a cui sono iscritto. Durante una pausa, mi sono recato in bagno, nei sotterranei, ed ho notato che dal piano terra provenivano esagerati schiamazzi. Una signora, che abita nei pressi della Facoltà, stava accusando una studentessa di aver consumato atti osceni presso l'ultimo piano dell'edificio, visibile dalla sua abitazione. “Un drappello di persone assisteva alla scena - continua Pellegrino -



“Così la discussione si è spostata sull'uscio della porta e la ragazza è stata presa per un braccio. Né i custodi, né la guardia giurata hanno reagito anche se, era evidente, che il colloquio da verbale si sarebbe trasformato in fisico”. A questo punto Raffaele ha chiesto alla signora se fosse proprio quella la ragazza che compiva atti osceni. “Mi è stato risposto che forse quella non era la studentessa giusta. Ho chiesto quindi di lasciar perdere, ma a quel punto la signora mi ha dato un calcio allo stomaco, schiaffeggiandomi più volte. Tutto questo sotto gli occhi di tutti”. Dopodiché, mentre Raffaele si reca in bagno per

zione dura quasi una decina di minuti, con calci, pugni, addirittura morsi. Gli aggressori, poi, si allontanano, lasciando il ragazzo in condizioni allarmanti. “Avevo addirittura un pezzo di guancia strappato, ero pieno di sangue. Mi sono alzato da terra con le mie forze, nessuno mi ha aiutato. Nessuno dei presenti ha chiamato la polizia o un'ambulanza, ho fatto tutto da solo”. Oltre alla guardia giurata e ai custodi, una settantina di persone ha assistito alla scena. Nessuno ha mosso un dito! “Molti iscritti alla Scuola aspirano a diventare magistrati, dov'erano quando sono stato buttato a terra? Dov'erano quando si configurava un reato davanti ai loro occhi? Addirittura hanno pensato che io fossi morto, ma nessuno è intervenuto”. La Polizia è arrivata 35 minuti dopo, l'ambulanza ne ha impiegati 50. Le Forze dell'Ordine attendono di visionare le immagini che le telecamere della Facoltà avrebbero dovuto registrare. “A tutt'oggi, non si sa ancora se il filmato vi sia. Intanto, io vado avanti con dolori terribili e l'impossibilità di muovermi in autonomia. La cosa che mi fa più rabbia è che le lezioni sono riprese normalmente, nessuno ha parlato in aula o altrove di quello che è successo.

“Non ci sentiamo sicuri neanche nelle aule”

Perché nessuno si è posto il problema della sicurezza? Non possiamo più sentirci sicuri nelle aule universitarie?”. La rabbia di Raffaele è comprensibile: “Solo il prof. Settimio Di Salvo, Direttore della Scuola, si è interessato”. Intanto prosegue la battaglia legale: “Con denunce ed esposti vari. Spero sia fatta giustizia, si chiarisca il perché non siano state chiuse le porte, si chiarisca perché le persone presenti non hanno fatto nulla. La mia fiducia è stata fortemente compromessa - conclude lo studente - ma da futuro giurista non voglio e non posso tirarmi indietro”. Sinceramente dispiaciuto il prof. **Settimio Di Salvo**: “Appena ho saputo dell'accaduto - commenta il docente - ho sollecitato il Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, **Mario Rusciano**, ad una maggiore vigilanza delle nostre strutture. Sono molto vicino allo specializzando che ha subito l'aggressione. Il 27 gennaio proporrò al Consiglio Direttivo della Scuola di incrementare la presenza di guardie giurate, al fine di scongiurare l'ingresso di persone malintenzionate”.

Susy Lubrano

Aggredito uno studente di Ingegneria

Ancora un caso di aggressione ad Ingegneria la settimana scorsa. Luogo, il famigerato camminamento che collega la sede della Facoltà di Piazzale Tecchio a quella di via Claudio. La vittima, uno studente che raggiungeva il “Biennio” verso l'ora di pranzo per seguire un'attività extrauniversitaria, ha raccontato quanto gli è capitato in una lettera pubblicata on-line dai quotidiani e diffusa attraverso i social network. Lo studente lamenta di essere stato avvicinato da una baby gang che, senza alcun motivo - né rapina, né scippo -, l'ha prima insultato e poi percorso con schiaffi e pugni. Il malcapitato è dovuto ricorrere al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo. Non ha riportato, per fortuna, danni fisici gravi ma racconta, con grande amarezza, di aver paura, ora, a recarsi in Facoltà. Lo studente ha sporto denuncia contro ignoti al Comando dei Carabinieri.

La signora continuava ad inveire contro la ragazza con parole irripetibili. A quel punto la studentessa ha cominciato a singhiozzare ed io, per fermare l'aggressione verbale, ho frappesto il mio corpo tra la signora e la ragazza, invitando alla calma”. Il turpiloquio diventa pian piano più aggressivo, tanto che Pellegrino invita la signora (che aveva con sé anche due bambini) a far ritorno a casa.

pulire l'impronta della scarpa, in Facoltà giunge il marito della signora, avvisato da uno dei bambini, ed altri 5-6 individui che entrano in Facoltà indisturbati. Comincia il brutale pestaggio. “Perché non sono state chiuse le porte dell'Università? Perché si è permesso l'ingresso di persone estranee all'interno di un edificio che io consideravo sicuro?”, chiede Raffaele. La collutta-

Nuovo Statuto alla Federico II Dipartimenti, il prof. Ciarcia, invita al dibattito

Tanti i dubbi e gli aspetti su cui discutere per definire quello che sarà il nuovo assetto universitario, a seguito dell'approvazione dello Statuto della Federico II da parte del Ministero. In alcuni settori, però, pare che il grado di partecipazione di docenti e ricercatori sia alquanto scarso. E' ciò che sottolinea il prof. **Gaetano Ciarcia**, ordinario di Citologia e Istologia e decano del Dipartimento delle Scienze Biologiche, il quale vuole stimolare l'attenzione e la partecipazione dei colleghi del Dipartimento per approfondire ampie problematiche. “Secondo quanto definito dalla legge, - afferma Ciarcia - gli attuali Dipartimenti dovranno essere disattivati entro la fine dell'anno, per procedere alla costituzione di nuovi. Questa è un'opportunità per tutti noi per costruire Dipartimenti più rispondenti alle mutate esigenze della didattica, della ricerca e del mondo del lavoro, e potrebbe anche rivelarsi molto utile per non disperdere il patrimonio di competenze e specificità dei biologi che, fino ad ora, hanno operato nella Facoltà di Scienze”. Ad oggi, esistono due Dipartimenti di Biologia, dislocati in due zone diverse della città: quello delle Scienze biologiche, in via Mezzocannone, e l'altro di Biologia strutturale e funzionale a Monte Sant'Angelo. “Tenuto conto dei pensionamenti previsti nel prossimo triennio, nel 2014, saranno circa cinquanta gli afferenti ad ogni Dipartimento - continua Ciarcia - A questo punto, converrà dar vita ad un unico Dipartimento, con oltre cento persone, o sarà meglio costituirne uno meno numeroso, mentre qualche collega si collocherà in gruppi che, al momento, non esistono? E soprattutto, a quale Scuola dovremo afferire? E riusciremo a gestire i Corsi di Laurea?”. Questi gli interrogativi del professore che lamenta uno scarso interesse anche da parte dei biologi. “Non ci siamo ancora riuniti, non si parla, anche i più giovani, coloro che vivranno l'Università nei prossimi anni, non partecipano e, purtroppo, come al solito, si fa tutto all'ultimo minuto”. Mentre i Chimici hanno già optato per un unico Dipartimento - oggi ne sono due - per i Biologi “ritengo che sia opportuno riunirsi quanto prima”, conclude Ciarcia.

Le Università campane in rete per la ricerca e l'innovazione

Conclusi gli incontri promossi da Campania Innovazione (Agenzia Regionale per la promozione della Ricerca e dell'Innovazione), finalizzati a diffondere e valorizzare le conoscenze tecnologiche provenienti dal mondo universitario ed a vantaggio delle imprese del territorio, con il coordinamento di *Campania In.Hub Rete regionale Ricerca e Innovazione*. Cinque appuntamenti (si sono tenuti presso l'Ateneo di Salerno, il Parthenope, la Sun, la Federico II che è capofila con Coinor e l'Università del Sannio), durante i quali si è discusso delle attività di ricognizione delle tecnologie e delle competenze sviluppate dai gruppi di ricerca universitari, che presentano potenziali applicazioni industriali, ed è stata ufficializzata la piena operatività degli uffici di trasferimento tecnologico universitari all'interno delle reti. *"L'obiettivo principale della rete è promuovere l'innovazione in riferimento alle piccole e medie imprese campane"*, afferma il prof. **Giuseppe Zollo**, Presidente di Campania Innovazione – *incentivando il trasferimento tecnologico*". I cinque Atenei partner del progetto (dei sette campani, restano fuori L'Orientale e il Suor Orsola Benincasa in quanto non hanno Facoltà scientifiche) stanno predisponendo uffici e centri servizi per la ricerca. *"Ad oggi, - continua Zollo - mancano gli intermediari dell'innovazione: da un lato abba-*

mo circa 9mila unità di personale (tra professori, ricercatori, dottorati) afferenti ai vari Dipartimenti e Centri, mentre dall'altro lato ci sono 37mila piccole e medie imprese manifatturiere con un disperato bisogno di innovazione". Molteplici i servizi che si propone di offrire Campania Innovazione, dallo scouting tecnologico, ovvero *"un'attività di ricognizione di competenze, tecnologie, servizi e professionalità che presentano potenziali applicazioni industriali"*, alla consulenza organizzativa, al found rising, al



Il prof. Zollo

sostegno nello sviluppo dei brevetti. *"Le Università stanno partecipando con grande energia ed entusiasmo, spero si proceda su questa strada"*. La necessità di una rete per la ricerca e l'innovazione in Campania è motivata anche dal prof. **Guido Trombetti**, assessore regionale all'Università. *"Il problema - dice Trombetti - è che tra la ricerca e le piccole e medie imprese c'è uno spazio enorme da riempire con molti attori. Queste ultime hanno bisogno di un sistema che le supporti nella sfida di competitività nazionale ed internazionale e, se riescono a fare innovazione, ci sarà più lavoro e sviluppo del territorio"*. I centri di ricerca hanno preso corpo - conclude - ed andranno avanti con l'istituzione *"di una banca dati comprensiva delle attività svolte, secondo un linguaggio informatico comune"*. Durante uno degli ultimi incontri, svoltosi il 23 gennaio presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, si è parlato, nello specifico, della strategia della Federico II. *"La valorizzazione dei risultati della ricerca è un elemento fondamentale per la sostenibilità delle Università, oltre che oggetto di tutte le valutazioni dell'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca)"* - ha detto il prof. **Nicola Mazzocca**, delegato del Rettore per il Trasferimento tecnologico - *Il nostro Ateneo svolge tantissime attività a diversi livelli: progetti di*

ricerca europei, progetti nazionali con piccole e medie imprese (PON) o a livello regionale (POR), convenzioni con soggetti terzi, accordi quadro, una rete che coinvolge circa 250 aziende, di cui il trenta per cento esterne alla Regione. Insomma, siamo molto attenti, anche se potremmo fare di più riguardo a brevetti (ne sono attivi un centinaio) e spin-off (seppur già molto qualificati, in settori di intervento quali le biotecnologie, i beni culturali, l'informatica, l'aerospazio, i trasporti),



Il prof. Mazzocca

assicurando un supporto puntuale a coloro che sono impegnati in queste attività". Secondo Mazzocca, *"il compito dell'Università è anche quello di formare e, dunque, trasferire conoscenza ai nostri laureati che trovano lavoro in tutto il mondo senza problemi di inserimento, anche in momenti di crisi economica. Tra l'altro, sono gli stessi nostri studenti che ci abilitano nel rapporto con territorio e aziende"*. I primi passi dell'Ateneo federiciano verso la rete dell'innovazione si concretizzano attraverso due importanti tappe: *"Prima di tutto, l'attivazione di un'anagrafe delle competenze all'interno di un sistema accessibile a tutti e, secondo, la nostra disponibilità a trovare soluzioni ai problemi imprenditoriali che il mondo lavorativo vorrà affidarci, con la conseguente maggiore valorizzazione dei brevetti"*, conclude Mazzocca.

Seminari promossi da "Donne nella Scienza" Incontri di parole

Il Coordinamento *"Donne nella Scienza"* ha dato vita ad un'iniziativa, intesa a proporre momenti di confronto interdisciplinare tra studiosi, dottorandi di varie aree ed il pubblico, organizzando la riflessione attorno ad alcune parole molto comuni che, appartenendo al lessico intellettuale di base delle singole discipline, sono presenti in tutti gli ambiti di ricerca e di studio. Ad ognuno dei vocaboli scelti è dedicato un incontro, che prevede 4-5 brevi interventi di esperti in ambiti disciplinari differenti. La parte finale di ogni incontro, nonché l'incontro conclusivo, sono dedicati a una riflessione ed elaborazione comune. I prossimi seminari (si tengono dalle 16.00 alle 18.30 presso la Biblioteca di ricerca di area umanistica - BRAU - in Piazza Bellini) in calendario: il 9 febbraio la parola considerata è *"genere"*, il 16 febbraio la parola è *"caso"*, il 29 febbraio è prevista la discussione finale.

Master di Ingegneria Gestionale per la Polizia di Stato

La Facoltà di Ingegneria attua il primo Master in Italia in **Ingegneria gestionale per la Pubblica sicurezza**, grazie alla stipula di una specifica convenzione della Federico II con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, rivolto ai candidati che intendono operare o operano come tecnici nelle strutture erogatrici di sicurezza della Pubblica amministrazione. *"Generalmente, la Polizia di Stato bandisce concorsi pubblici per direttori tecnici ogni due anni, ai quali possono partecipare i laureati in discipline scientifiche"* - afferma il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria

Gestionale - *Tenuto conto del processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche, volto a migliorare la qualità dei servizi al cittadino attraverso l'acquisizione di una logica manageriale, tutti i vincitori del concorso (novantasei quelli dell'anno scorso) hanno l'obbligo di partecipare al Master, il cui obiettivo è quello di formare ufficiali altamente qualificati e capaci di erogare servizi efficienti"*. I costi sono interamente sostenuti dalla Scuola Superiore di Polizia, che mette a disposizione anche le strutture. *"Le lezioni, che hanno avuto inizio l'ultima settimana di gennaio, si tengono presso la sede distaccata di Caserta, alle spalle della Reggia -*

continua Esposito - dove c'è anche una foresteria. Gli allievi, in totale 101 (la presenza femminile si assesta intorno al trenta per cento), arrivano da tutta Italia, e dopo i primi quattro mesi di lezione in aula, tenute da docenti di Ingegneria (Ricerca operativa, Statistica e Ingegneria economico-gestionale), potranno svolgere lo stage presso i diversi settori della Polizia". Si pensa, intanto, ad un'edizione rivolta nello specifico ai tecnici già in servizio da anni. *"Abbiamo avuto molte richieste - conclude Esposito - di conseguenza valuteremo la possibilità di organizzare un altro percorso"*. Il costo del Master è di 800 euro.

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166
☎ 081.291401
su internet
www.ateneapoli.it

FEDERICO II

Angelino nuovo presidente del Consiglio degli Studenti

Antonio Angelino è il neo presidente del Consiglio degli Studenti della Federico II. Eletto il 5 dicembre, con 22 voti a favore su 29 consiglieri presenti, Angelino raccoglie il consenso unanime dei gruppi che lo hanno sostenuto - UDU (Unione degli Universitari) e RUN (Rete Universitaria Nazionale). Succede a **Francesco Testa**, che lascia il mandato un anno prima del previsto perché ha conseguito la laurea. Ventitré anni, di Caivano, Angelino, già consigliere d'amministrazione e senatore accademico, studia Scienze della pubblica amministrazione. *"E' la prima volta, negli ultimi cinquant'anni, che viene eletto uno studente di Scienze politiche, e questo mi dà carica e voglia di lavorare"* - afferma - *"L'elezione mi ha colto di sorpresa, non me l'aspettavo, ed ora sento un gran senso di responsabilità per tutto ciò che concerne la mia nuova carica"*. Impegno e lavoro che, per iniziare, si concretizzano in pochi ma importanti punti. Prima di tutto, la richiesta, al Rettore di istituire una **commissione paritetica docenti-studenti permanente sulle tasse**, *"perché, in periodo di crisi e tagli, si pensa spesso di risolvere i problemi aumentando il contributo versato dagli studenti"*. Resta alta l'attenzione verso le esigenze della platea studentesca, in partico-

lare *"nell'assegnazione di spazi alle attività didattiche ed extra-didattiche. Non dimentichiamo che, in alcune Facoltà, mancano le aule dove seguire le lezioni"*.



Antonio Angelino

Non si prevedono cambiamenti nella composizione delle Commissioni Consiglio, della Vicepresidenza e dell'Ufficio di Presidenza, *"anche in via di uno snellimen-*

to dei processi decisionali e del lavoro in sede consiliare, e per un discorso di continuità rispetto all'operato dell'ex presidente. Una qualsiasi modifica renderebbe inutile il buon lavoro svolto nell'anno appena trascorso". In un momento così particolare per l'intera Università pubblica, *"chiedo - dice Angelino - la massima collaborazione alle forze presenti nel Consiglio al fine di affrontare nel modo migliore le tante sfide che ci aspettano"*, in particolare la riscrittura *"dei regolamenti"*.

Ad Angelino anche le congratulazioni del suo predecessore che ne ha sostenuto la candidatura. Testa si è laureato, con il massimo dei voti, in Odontoiatria a fine ottobre. Ventitré anni, di Pomigliano d'Arco, ha ricoperto anche le cariche di consigliere di Facoltà e consigliere del Polo delle Scienze della Vita, da sempre è legato al gruppo Confederazione. *"Sono davvero tante le battaglie portate avanti in questi anni"* - afferma Testa, che pensa di continuare a studiare - *"Da consigliere della Facoltà di Medicina, ricordo le diverse richieste per l'assegnazione di spazi agli studenti, a partire dalla Biblioteca di Anatomia, all'edificio 20 del Policlinico, aperta solo a fine novembre; le convenzioni stipulate con i ristoranti di diverse province campane, da Benevento a Nocera, a Nola, allo scopo di assicurare il servizio di ristorazione anche agli iscritti ai corsi delle Professioni sanitarie che seguono le lezioni e svolgono il tirocinio presso le Asl del territorio; con buona probabilità, a breve, verrà aperta anche la mensa al Santobono"*. Secondo Testa, la difficoltà maggiore in un mega Ateneo, quale il Federico II, è quella di riuscire a comunicare in modo efficace con la platea studentesca. *"Finalmente, - afferma - è stata presa in considerazione l'idea di utilizzare due dei più diffusi social network, facebook e twitter, come canale di informazione"*. Nelle fasi delicate della stesura del nuovo Statuto, *"il Consiglio degli studenti si è riunito più volte per curare aspetti cari ai ragazzi. A titolo d'esempio, voglio ricordare che è stato inserito un nostro membro nel nucleo di valutazione"*.

S.U.N. - Patroni Griffi nel CdA del San Carlo

Il prof. **Andrea Patroni Griffi** eletto membro del Consiglio di Amministrazione del Teatro San Carlo. Quarant'anni, docente di Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto regionale alla Sun, non-



ché delegato all'orientamento della Facoltà di Giurisprudenza, Patroni Griffi ha conseguito la laurea con lode nel '93 e si è sempre dedicato alla didattica e alla ricerca universitaria, con esperienze all'estero. *"Sento forte l'onore della designazione, ma sinceramente ne avverto anche tutto l'onere e la responsabilità"* - afferma - *"Il nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo il Commissariamento, ha il dovere di dare un modello di buona, efficiente ed imparziale amministrazione in un settore, quello culturale, che può essere strategico a Napoli, e in un'istituzione come il San Carlo, che è giusto vanto per questa città. Ora, come quando mi trovo di fronte ad una sfida nuova, e questa è senz'altro la più importante con la quale mi confronto, mi dico: testa bassa, studiare e lavorare"*. Il docente parla del San Carlo quale importante risorsa per la Campania. *"E' sicuramente élite, eccellenza, ma proprio per questo deve aprirsi al massimo. Ad esempio, ne dico una, come mi sembra si sia fatto anche al Royal Opera House di Londra, una sorta di last minute dei biglietti invenduti per i giovani, che consenta non solo alle Prime di riempirsi ma, soprattutto, a chi non ha tante possibilità di non essere privato di una cosa così bella. Lo dico da persona che ha spesso comprato i biglietti ridotti, grazie alla convenzione del Teatro con la Seconda Università. Allo stesso tempo, e senza contraddizione alcuna, occorre sempre coltivare l'eccellenza, in un mondo, quello dell'opera, della sinfonia e del balletto, che deve essere altamente competitivo, e ben oltre i confini nazionali. E i giovani sanno bene che merito e concorrenza sono concetti chiave nel mondo globalizzato di oggi"*. Intanto continuerà ad insegnare e ad occuparsi di orientamento presso la Facoltà di S. Maria Capua Vetere. *"Ho sempre amato avere un rapporto stretto con gli studenti e l'attività di orientamento è un modo importantissimo di rapportarsi con i giovani e di capirne le esigenze"*, conclude.

Fedeweb, cerimonia di premiazione a fine febbraio

Ultimi giorni di lavoro per la giuria telematica, composta da cinquanta studenti sorteggiati a caso tra quelli regolarmente iscritti ai Corsi di studio della Federico II, che sta valutando le trentacinque proposte dei partecipanti a **'Fedeweb-Concorso di idee'**, indetto dal Coinor (Centro di Ateneo per la comunicazione e per l'Innovazione), per il rinnovo del portale d'Ateneo. Il concorso mette in palio tre premi, per un totale di 6mila euro. *"Saranno premiati quei progetti"* - afferma il prof. **Alberto Di Donato**, Presidente del Coinor - *"che si distinguono per innovazione, estetica, contenuti, facilità di navigazione. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito internet dell'Università (www.unina.it). La cerimonia di premiazione si terrà a fine febbraio"*.

SANNIO

Neo laureata vice-presidente di ESN Italia

Valentina Palmieri, 25 anni, laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi del Sannio, è stata eletta a Milano vice-presidente di Erasmus Student Network Italia (ESN). Si insedierà il 3 febbraio presso l'Università di Bologna, in occasione della prima **Piattaforma Nazionale** dell'anno. Palmieri si è occupata in questi anni attivamente della sezione beneventana (di cui è stata presidente) di ESN, l'associazione europea di studenti universitari il cui scopo è promuovere e supportare gli scambi internazionali. Ha curato molti progetti quali il **Welcome day**, **Piattaforme nazionali** (PN 2008 e 2010) e convegni in collaborazione con il Settore Mobilità internazionale dell'Ateneo.

Soddisfazione per la nomina della giovane laureata, l'ha espressa la prof.ssa **Lorella Canzoniero**, docente delegato ai Rapporti Internazionali dell'Università sannita.



Con gli studenti alle sedute d'esame

A Commerciale solite bocciature

Tempo d'esami a Giurisprudenza. Inizia la tanto attesa sessione straordinaria. Tra gli studenti c'è chi lotta 'contro' l'esame impossibile, chi cerca il riscatto da un'annata non proprio brillante e chi si accontenterebbe anche del 18, pur di procedere spedito. *"L'importante è prendere l'esame"* - dice **Maria Grazia Ginestra**, iscritta al quinto anno - *anche un voto basso è preferibile alla bocciatura. Quel 'no' marcato sul libretto è l'esperienza più brutta che possa accadere ad uno studente*". Specie se la disciplina in questione è **Diritto Commerciale**, prof. **Carlo Di Nanni**. Afferma **Daniela Iannuzzi**: *"a due ore dall'inizio degli esami il numero di bocciati rispecchia la complessità della materia. In questa cattedra non c'è scampo per nessuno, nemmeno per chi si sente preparato. Sono qui per verificare se è tutto vero quel che si dice in merito. Devo ammettere che le difficoltà sono reali e consistenti"*. Su **30 persone esaminate, almeno una decina va a casa a mani vuote**. *"E' una vergogna"* - commenta **Carmela Lucci** - *buttare tre mesi di studio al vento. Sono stata bocciata perché imprecisa nell'esposizione. Tradotto in parole povere: non conoscevo a memoria il manuale ed ho cercato di spiegare gli Istituti a parole mie*". *"Veniamo accusati di studiare mnemonicamente"* - continua **Raffaella**, studentessa al quarto anno - *anche se poi, alla fine, va avanti chi è capace di argomentare con i paroloni dei testi. La bocciatura mi offende come studentessa. Ho studiato tanto e dopo nemmeno dieci minuti ero già fuori a leccarmi le ferite*". Situazione comune fra gli studenti degli ultimi anni. *"E' la seconda volta che ripeto l'esame"* - racconta **Gianmarco Evaristo** - *La prima, non ero preparato al forte impatto psicologico che si ha nei confronti della materia. Oggi sono riuscito a prendere un 22. Non mi lamento,*

mi sento in gabbia. Finalmente a marzo arriverà il momento di concludere gli studi". Le cose non sembrano cambiare con la cattedra del prof. **Massimo Miola**. *"Siamo arrabbiati perché nessuno ci spiega dove sbagliamo"* - dice un gruppo di studenti del quinto anno - *Assistiamo ogni volta a vere e proprie stragi, decine di studenti vengono bocciati dopo pochi minuti di colloquio. Siamo così incapaci nella preparazione?*". Un dubbio sensato se il numero di bocciati resta costante ad ogni seduta. *"E' impossibile che la maggior parte degli studenti venga a provare l'esame"* - dichiara **Martino Pezzella** - *La verità è che la disciplina è difficile e i docenti non fanno nulla per renderla assimilabile. Sono stato bocciato perché la mia esposizione non era chiara. Ho dato l'impressione di non aver studiato, invece sono tre mesi che preparo l'esame*". *"Eppure nessuno ci dice come si fa ad argomentare"* - dice **Ludovico Russo** - *Non ci sono corsi integrativi che ci indirizzino alla discussione. In questa Facoltà, sono tutti buoni a puntare il dito sugli studenti. Intanto a 29 anni sono ancora in Facoltà e, con la bocciatura di oggi, la laurea è sempre più lontana*". *"Tre mesi di corso sono pochi, inconsistenti se si pensa alla mole del programma"* - lamenta **Milena Varriale** - *Occorre insistere sulle opportunità di studio al di fuori delle lezioni. Oggi sono stata promossa con 24, ma ho trascorso l'ultimo anno praticamente in Dipartimento*".

Eccessività severità a Privato

Qualche bocciato anche agli esami di **Diritto Privato**, prof. **Raffaele Rossi**. *"Oggi eravamo in pochi"* - commenta **Lucio Savino** - *e forse questo ci ha penalizzato. Abbiamo conosciuto il nome del docente solo*

qui per la stessa ragione - ammette **Claudia** - *vedere come si comporta il prof. Rossi. Devo ammettere che le cose stanno andando così e così, forse i ragazzi non erano preparati a tanto zelo. Le domande sono particolareggiate. Devo approfondire di più lo studio se a marzo non voglio avere intoppi*".

positiva". Di parere concorde **Assunta Amato**: *"Al primo esame: 25, non potevo chiedere di più. Le domande erano particolari, ma la disciplina non è poi così difficile. Sono molto soddisfatta, mi ritrovo a gennaio con Istituzioni all'attivo. Come inizio non è affatto male*". Un po' di rammarico per



Tra gli studenti che hanno affrontato la prova c'è **Matteo**, unico 28 della giornata. *"Ho studiato tantissimo e sono stato premiato"* - dice lo studente - *A dire il vero, ho sostenuto l'esame a dicembre, ma nella confusione che regnava fra i vari docenti sono stato bocciato, senza un vero motivo. Oggi finalmente ho avuto una rivincita personale*". Qualche voto alto anche agli esami di **Istituzioni di diritto romano**,

Carlo, studente al quarto anno: *"Non amo gli esami storici e ho trascurato Istituzioni per tutti questi anni. L'esame purtroppo non è andato bene, ho rifiutato 19 per non rovinarmi la media. Dovrò ripeterlo a marzo e non sono affatto entusiasta"*. Voto basso anche per **Marika**, studentessa al primo anno: *"21, ma non me la sono sentita di rifiutare. Sono all'inizio e dover ripetere lo stesso manuale mi avrebbe sfianato psicologicamente. E' andata così, il prof. Palma mi ha consigliato di migliorare il metodo di studio e di essere più diretta e precisa nelle risposte"*.

Niente fronzoli ad Amministrativo

Centrare bene l'argomento è quanto si richiede anche agli esami di **Diritto Amministrativo**, prof. **Ferdinando Pinto**. *"Sono stata bocciata perché davo risposte troppo generali"* - racconta **Girolamo Eride** - *L'assistente mi ha fatto notare come non riuscissi a centrare il punto. Occorrono dunque risposte secche e dettagliate*". La cattedra del prof. Pinto non ama i fronzoli, sostiene **Lucio**: *"per questo suggerisco di rispondere subito, andando al nocciolo della questione. Durante il corso, i collaboratori ci facevano notare come la maggior parte degli studenti va all'esame preparata, ma poi non sa come rispondere alle domande. Per questo motivo, ho preparato degli schemi sugli argomenti portanti. Il mio 28 testimonia che il lavoro è stato svolto bene"*. Stesso suggerimento arriva da **Arianna**: *"ho cercato di rispondere in modo mirato, scendendo nei particolari qualora mi fosse stato richiesto. Sono soddisfatta del mio 26, gennaio non è mai un buon mese, ci sono sempre poche persone agli esami e quindi si boccia di più. Per fortuna è andata bene, la materia amministrativa è alquanto cavillosa"*.

Susy Lubrano

Incontro di studio

Incontro di studio su *"Questioni di fine vita. Tra autonomia del medico e autodeterminazione del paziente"*, in occasione della pubblicazione del volume del prof. **Massimo Villone** *"Il diritto di morire"*. Il convegno, promosso dal Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (CIRB), si terrà il **2 febbraio** alle ore 16.00 presso l'Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza. Ai saluti di apertura del Preside **Lucio De Giovanni**, seguirà il dibattito moderato dal prof. **Lorenzo Chieffi**, Direttore del Cirb, cui interverranno: **Claudio Buccelli**, medico legale; **Carlo Casonato**, costituzionalista; **Carmine Donisi**, civilista; **Pasquale Giustiniani**, teologo; **Giuseppe Lissa**, filosofo. Conclude il prof. Villone.



mi sarebbe bastato anche il minimo". *"Posso finalmente laurearmi"* - esclama **Loredana** - *Dopo aver rimandato la seduta di laurea per quasi un anno, oggi è avvenuto il miracolo. Ho superato l'esame, dopo il terzo tentativo, con 21. Ho 28 anni, parcheggiata nel Dipartimento di Commerciale da due anni,*

qualche settimana fa, era inevitabile che a gennaio vi fosse un calo di presenze. Tuttavia non mi aspettavo la bocciatura, credo ci sia stata un'eccessiva severità". *"Sono qui per assistere alle prove"* - racconta **Simone** - *A marzo sarà il mio turno, meglio farsi un'idea*". Sono tanti gli studenti che affollano l'aula. *"Siamo*

prof. **Antonio Palma**. *"Non posso lamentarmi"* - racconta **Giuseppe Siviero**, studente al primo esame universitario - *Sono stato promosso con 27, uno dei voti più alti della giornata, senza grosse difficoltà. Certo ho studiato, ma gli esaminatori sono stati bravissimi a non mettermi ansia. Un'esperienza più che*

E' il prof. Raffaele Rossi il nuovo docente di Istituzioni di Diritto Privato III cattedra (S-A). Già titolare dell'insegnamento di Diritto Agrario, il prof. Rossi ricoprirà 'temporaneamente' la cattedra lasciata vacante dal compianto prof. Nicola Di Prisco. "Sono alla vigilia del mio pensionamento - spiega il docente - e, dopo dieci anni di supplenza all'Aeronautica Militare (insegnamento di Diritto Privato), avevo lasciato il corso, pregustando il momento del riposo". Poi, quando la Facoltà ha avuto bisogno, per spirito di servizio, ha assunto il nuovo incarico. "Sono qui dal 1989, non ho saputo tirarmi indietro. Da marzo terrò il corso ordinario, mentre presenterò da subito alle sessioni d'esami e sono disponibile anche in Dipartimento per il ricevimento". La supplenza, che per molte settimane è stata incerta, dovrebbe durare almeno fino ad ottobre: "Dovrei restare per tutto l'anno accademico - precisa - svolgendo gli esami anche del prossimo anno. Tuttavia potrebbe esserci la possibilità di continuare come docente a contratto, ma adesso è prematuro parlarne". Una nomina avvenuta in poco tempo, un cambiamento importante cui gli studenti che dovranno sostenere gli esami dovranno abituarsi. Ma cosa è stato realmente modificato? "Per chi avesse già studiato, fino a marzo il programma precedente



te resta invariato". Per tutti gli altri, invece, c'è una variazione importante nel programma. "Ho ritenuto opportuno eliminare la parte speciale mentre quella generale è stata ulteriormente ridotta. Un esame del primo anno non può essere così ostile, non si possono affrontare temi monografici essenziali senza una buona conoscenza di base. Ho ridotto, laddove possibile, gli argomenti ostici, riservandoli per il futuro". Attenzione, però: "I ragazzi, indipendentemente dal numero di pagine da studiare, devono capire l'importanza dell'insegnamento. Per questo mi riprometto di far firmare il libretto ad inizio seduta. Così solo chi è veramente preparato sosterrà la prova. Privato non è certo una disciplina che si va a tentare". L'approccio giusto alla materia? "Studiare, studiare, studiare,

non c'è nessun altro segreto. L'unica dritta potrebbe essere quella di redigere degli schemi personali, appunti sull'argomento che si andrà a ripetere. Da studente avevo l'abitudine di annotare punto per punto e questa cosa mi ha aiutato notevolmente". Perché la massima è

sempre la stessa: "Diritto Privato mezzo avvocato è un detto non così lontano dalla realtà. Si giustifica in qualche modo la severità con cui viene impartita la disciplina. Certo all'esame non andrò a beccare i ragazzi sulle peculiarità della parte speciale, ma la disciplina generale

resta fondamentale e la conoscenza dovrà essere impeccabile". Istituti generali, Codice civile alla mano e norme fondamentali: questo il punto di partenza "per chi voglia studiare e quindi superare l'esame con esito positivo".

Susy Lubrano

Diritto Privato: la terza cattedra al prof. Raffaele Rossi

Programma più snello: il professore riduce la parte generale ed elimina quella speciale

Docente e diario degli esami comunicati troppo in ritardo

Le lamentele degli studenti

16 gennaio, 6 febbraio, 5 marzo: le tanto attese date d'esame di Diritto Privato. Sono state pubblicate solo ad inizio gennaio. Ritardo che ha destato qualche malumore fra gli studenti. "Chi si è preparato in tempo utile non ha fatto caso alla data - obietta il prof. Rossi - Più o meno gli esami sono fissati tutti nello stesso periodo e il ritardo nella pubblicazione non credo abbia comportato problemi. D'altronde, non appena sono stato nominato, ho subito comunicato i giorni delle prove, onde evitare polemiche ulteriori". La pensano diversamente gli studenti. "A partire da dicembre - racconta Mafalda Simeone - mi sono collegata tutti i giorni ad internet nella vana speranza della pubblicazione delle date d'esame. Che amarezza scoprire che sono state rese note solo il 5 gennaio, undici giorni prima della prova! Non ho potuto organizzarmi bene e quindi sosterrò un altro esame". "Fra l'appello di gennaio e quello di febbraio intercorre meno di un mese - fa notare Clemente Pasquale - Credo che la maggior parte degli studenti si presenterà a marzo. Nel caos generale, sono sicuro che a rimetterci saremo noi studenti". Un problema serio lo segnala Patrizia Amato: "Ho scoperto solo a gennaio di avere l'esame di Privato (a febbraio) lo stesso giorno di un'altra disciplina che stavo preparando. A questo punto dovrò dare solo una prova e rimandare l'altra a marzo. In questo modo sosterrò solo due esami anziché tre. Poi si chiedono come mai ci sono tutti questi fuori corso!". Pensiero condiviso da tanti studenti, il via vai in Dipartimento testimonia una situazione di incertezza. "Sono qui per avere informazioni - dice Milena - Ho studiato un manuale diverso e, a quanto pare, il programma è cambiato. So che fino a marzo la scelta fra i testi è irrilevante, ma una riduzione di programma non è cosa che possa essere ignorata. Non sapere nulla fino ad oggi mi ha semplicemente privato di ulteriori possibilità e scelte". "Eppure la sessione straordinaria -

sottolinea Tonia Sarfelli - è quella che noi studenti amiamo di più. E' ricca di opportunità, di date, è il momento giusto per chi voglia recuperare. Privato è un esame propedeutico, non si può programmare una disciplina affine se non si sa quando sostenere la prima. Il ritardo ha influenzato la mia programmazione, tanto più che le date sono abbastanza ravvicinate fra loro. Intanto, sono al secondo anno e già notevolmente in ritardo". Scelta diversa per Annamaria: "Ho studiato da novembre, indipendentemente dal professore o dalla data. Mi sono preparata per bene perché era mia intenzione sostenere Privato". Unica pecca: "Non aver

potuto programmare il tempo per la ripetizione - spiega la studentessa - Non credevo che l'esame fosse a breve, dopo il rientro dalle vacanze. Ho dovuto accelerare, spero vada bene". Il problema di Gianluca "è stato più di ordine psicologico che di organizzazione. Non sapere con chi sostenere l'esame mi ha creato un disagio tale che non sono riuscito più a studiare. Purtroppo, per come sono fatto, debbo sapere sempre chi ho di fronte. So che è stata una situazione d'emergenza ma avrebbero dovuto risolvere la questione con maggiore celerità. Intanto, devo aspettare marzo ed ho perso, ancora una volta, tempo prezioso".

Lo sportello orientamento riapre i battenti

Il Centro Orientamento di Giurisprudenza riapre i battenti. Dopo quasi due anni, l'ufficio al primo piano della sede di Porta di Massa ritorna ad accogliere gli studenti. "Il concorso indetto per ricercare nuovi tutor è stato bandito lo scorso settembre - spiega il prof. Angelo Puglisi, delegato all'orientamento - in questo modo, fin dall'inizio delle lezioni, i ragazzi



hanno potuto contare sul loro apporto. Pian piano, abbiamo ripreso possesso della vecchia stanza, al Palazzo di Vetro". Rispetto al passato: "Abbiamo cercato di ripartire le varie competenze tra i tutor. Ad esempio, nei Dipartimenti operano i dottorandi che accompagnano gli studenti nella scelta delle discipline e del metodo di studio. Nell'ufficio, invece, sono impiegati laureandi e specializzandi che forniscono informazioni di carattere più pratico e indirizzano gli studenti, chiarendo anche i loro dubbi". Il prof. Puglisi ritiene essenziale la figura del tutor. Con "un punto d'ascolto unico, dove ci si sente accolti, si ha la sensazione di non essere soli". Il servizio, che è ripartito grazie a nuovi fondi che hanno consentito di bandire le selezioni per i tutor, è attivo tutti i giorni - dal lunedì al venerdì - con "un orario molto più flessibile (dalle 9.00 alle 17.00) e lungo rispetto al passato in quanto la Facoltà è popolata fino a tarda sera, per questo i tutor opereranno per l'intera giornata. Consiglio ai ragazzi di venirci a trovare".

Diritto Costituzionale: chiusura del corso con un concerto al Conservatorio

Si è concluso sulle note di Bach il corso di **Diritto Costituzionale** della prof.ssa **Giovanna De Minico**. Il 21 dicembre, al Conservatorio di Musica di Napoli San Pietro a Majella, è andata in scena una lezione fuori dall'ordinario, un concerto di musica classica dedicato



La prof.ssa De Minico

agli studenti. "Accanto alla lezione tradizionale, cerchiamo da sempre di dar vita a momenti di confronto con persone esterne", spiega la prof.ssa De Minico. Sono stati tanti, infatti, gli eventi organizzati in questi mesi. Dall'incontro "Politica e Giustizia", in collaborazione con la cattedra del prof. **Massimo Villone**, a veri cicli di conversazione con

cattedra, il dott. **Fabio dell'Aversana**, da qualche tempo si è diplomato in pianoforte al Conservatorio. Quando l'ho saputo, ho capito che mi avrebbe fatto piacere accompagnare i ragazzi alla scoperta di un mondo sconosciuto". Gli studenti, non abituati all'ascolto della musica classica, sono stati preparati all'evento: "Abbiamo cercato di spiegare le musiche, gli autori, gli spartiti. Devo dire che il dott. dell'Aversana è stato molto bravo, ha inserito brani non particolarmente difficili, tutti dedicati al Natale e alla sua atmosfera. I ragazzi si sono divertiti". Il risultato è stato sorprendente: entusiasta la platea studentesca. "All'evento ha partecipato anche il Preside **Lucio De Giovanni** - continua la docente - Insieme abbiamo ritenuto che il progetto non potesse fermarsi a quella singola giornata. Ci siamo confrontati con il Direttore del Conservatorio **Elsa Evangelista**, esponendo l'idea di poter siglare un accordo fra Università e Conservatorio. In questo modo consentiremo ai ragazzi di poter vivere momenti di ascolto guidati, attraverso l'espressione della musica d'autore. L'iniziativa andrà avanti, il Preside era molto propenso ed entusiasta, a patto che i ragazzi fossero dapprima educati all'ascolto. L'idea è quella di proporre anche jazz, musica leggera". Parei favorevoli da parte degli studenti che hanno assistito al concerto. "Dopo essere stati per tre mesi in aula, concludere il corso in un ambiente completamente diverso ci ha entusiasmato. Del resto la prof.ssa De Minico non ci ha mai fatto annoiare, è sempre a caccia di nuovi progetti", afferma **Clelia**. "Mi piacerebbe continuare l'esperienza - sottolinea **Marco** - Non avevo mai



esperti in vari ambiti. "Abbiamo invitato **Paolo Aquilanti**, funzionario della Commissione Permanente del Senato, per farci spiegare da un tecnico come fosse possibile ridurre il numero dei parlamentari; **Maria Cira Sannino**, Avvocato dello Stato, per interrogarci fino a che punto un'emergenza giustifichi la violazione giuridica". Più che a un diritto storico, a lezione si punta al pragmatico, accentuando ciò che accade al di fuori delle aule. "La musica classica è stato un ulteriore passo, un importante momento di associazione e condivisione, un'esperienza da vivere non solo con la mente, ma anche con il cuore". L'input è arrivato quasi inaspettatamente: "un mio collaboratore alla

ascoltato musica classica, ho scoperto che mi piace. Spero che la convenzione di cui la professoressa ci ha parlato vada in porto". Per **Claudio** l'esperienza è stata "stimolante. Ci siamo ritrovati ad un concerto di Natale, in un luogo bellissimo, dove lo stress accumulato alle lezioni si è dissolto. Non ero mai stato al Conservatorio prima, devo dire che mi ha sorpreso. Consideravo l'ascolto di musica classica 'roba da vecchi o da intenditori', grazie alle spiegazioni iniziali ho assaporato il gusto di una nuova esperienza. Ho conosciuto meglio i miei colleghi, al di fuori dell'aula universitaria, sono emersi gusti e passioni celate".

(Su.Lu.)

Consiglio di Facoltà Scienze chiama in cattedra nuovi docenti

L'inizio di una svolta. È così che definisce le decisioni del Consiglio di Scienze del 21 dicembre il Preside **Roberto Pettorino**, al termine di una seduta che ha finalmente visto procedere alle chiamate degli idonei, vincitori di concorso. "È una seduta alla quale tengo molto. Oggi partecipano i ricercatori che hanno preso servizio come associati e ci avviamo a chiamare anche gli ordinari ed i vincitori dei concorsi per posti da ricercatori a tempo determinato. Spero sia l'inizio di una svolta, non recupereremo in breve il personale che abbiamo perso, ma è sicuramente un buon segno", commenta il Preside in apertura, prima di passare a ratificare alcune deliberazioni del Dipartimento di Fisica, in merito alle procedure per assegnare dei fondi ai ricercatori **Lorenzo Marrucci** e **Giuliana Fiorillo**, vincitori di progetti europei. "Le applicazioni della legge Gelmini prevedono procedure nuove, delle quali sarebbe bello discutere, senza urgenza perché non ne abbiamo saputo niente. Tra un po' andremo a chiamare dei colleghi che, invece, hanno attraversato tutta una trafila per arrivare a questo punto", interviene la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**. "E' tutto avvenuto in tempi molto ristretti. Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è stato quantificato solo tre giorni fa e prevede un taglio cospicuo per i grandi Atenei generalisti come il nostro. Che arrivi all'ultimo momento è indecente. Il Ministro Profumo si è incontrato con i Rettori e, sebbene non possa fare grandi promesse, si è impegnato a rendere noto entro marzo il prossimo FFO", risponde Pettorino. Il Consiglio prosegue con le chiamate dei ricercatori a tempo determinato. "La legge è carente - sottolinea ancora il Preside - perché assegna ai Dipartimenti la responsabilità delle chiamate, ma prevede che non se ne possano effettuare se i fondi disponibili sono per attività a progetto. Le procedure sono state molto laboriose. A regime i Dipartimenti approvano le chiamate ed il Consiglio di Amministrazione (che si è riunito ad hoc il 29 dicembre, n.d.r.) procede alla loro effettiva attuazione, ma nelle more del nuovo regolamento d'Ateneo, le Facoltà sono comunque obbligate ad esprimere un parere". L'aula delibera sulle proposte dei settori Geochimica Mineralogia Petrologia e Georisorse,

Analisi Matematica, Probabilità e Statistica, Geofisica, Fisica Teorica e Chimica Organica, concorso che presenta però un problema. "Perché il Dipartimento ha deciso di chiamare la persona terza classificata nella graduatoria stilata dalla Commissio-



ne?", domanda ancora la prof.ssa Castronuovo. La legge ed i regolamenti, consentono di attuare simili procedure, ma le motivazioni a suffragio devono essere molto forti. Il Dipartimento motiva la scelta sulla base di necessità specifiche nello sviluppo di alcuni tipi di sistemi molecolari. "Si tratta di una cosa delicata. Non c'è il tempo di fare una nuova chiamata e le norme prevedono che sia il Consiglio di Amministrazione a decidere", sottolinea il Preside che legge una bozza di proposta di Facoltà nella quale si invita il Dipartimento a motivare la decisione presentando istanza al Rettore. "C'è una Commissione che ha lavorato in maniera scrupolosa. Siamo una grande Facoltà e dobbiamo assumere la responsabilità delle scelte del Dipartimento, non possiamo non prendere delle decisioni", aggiunge la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**. "La proposta potrebbe essere respinta dagli uffici", replica Pettorino, la cui delibera viene approvata a larga maggioranza. Il Consiglio si chiude con le chiamate ufficiali dei nuovi docenti ordinari **Salvatore Cozzolino** (Botanica Generale), **Alessandra Napolitano** (Chimica Organica), **Orlando Crescenzi** (Chimica - Fisica), **Alberto Aloisio** (Fisica Sperimentale) e **Salvatore Capozziello** (Astronomia e Astrofisica).

Simona Pasquale

Tirocini per studenti di Scienze della Natura

Cominceranno il 30 gennaio, con un seminario dedicato all'incidenza delle fonti energetiche alternative sulla fauna, le iniziative previste nella convenzione stipulata fra il Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** e l'**Ardea** - Associazione di Ricerca, Divulgazione ed Educazione Ambientale, nata nel 2011 per volontà di un gruppo di professionisti nei settori della conservazione, della ricerca ambientale e della divulgazione. "Abbiamo stipulato con loro un accordo, per svolgere attività seminariali e di campo, che arricchiranno la formazione di alcuni aspetti pratici. Le attività riguarderanno, principalmente, gli studenti Triennali e Magistrali dei Corsi ad indirizzo naturalistico, ma ovviamente possono essere estese a tutti gli studenti della Federico II. Rappresentano un'opportunità importante di comunicazione fra l'aspetto operativo e quello scientifico e coinvolgeranno i ragazzi in campi estivi, nel corso dei quali apprenderanno tecniche di inanellamento e conservazione", spiega il prof. **Ottavio Soppelsa**, docente di Zoologia del Dipartimento di Scienze Biologiche. Per informazioni e contatti: 348.1749558, ardeanlus.it, ardeanlus@gmail.com.

Corsi di recupero in Matematica e Chimica

Matricole e studenti in ritardo a lezione con giovani 'angeli custodi': i tutor

Un ciclo di incontri di tutorato, a dicembre, per aiutare chi è rimasto indietro con gli studi, con il contributo degli studenti più anziani (gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrali) e dei dottorandi. La Facoltà ripropone una formula già sperimentata che ha dato buoni riscontri. Due le discipline interessate: **Matematica e Chimica**.

IL PROGETTO. "Si tratta delle materie di impatto del primo anno. Per ciascuna, abbiamo allestito, a Monte Sant'Angelo ed al centro storico, delle aule di ascolto, in cui gli studenti possano proporre dei problemi da affrontare con il supporto dei tutor", spiega la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico**, coordinatrice dell'iniziativa con il prof. **Francesco Aliberti**. Le attività si svolgono due volte la settimana, al termine delle lezioni statutarie. "Sebbene rispetto allo scorso anno i tutor disponibili siano la metà, stiamo portando avanti un'iniziativa che consente agli studenti, almeno a quelli che si sono resi conto di avere delle lacune, di ricevere un aiuto già durante i corsi. A febbraio, una volta terminate le lezioni e con un maggior numero di aule disponibili, avvieremo un programma di corsi di recupero più strutturati, con lezioni al mattino ed un'iscrizione formale". A latere del programma, è in cantiere una piattaforma informatica, con l'archivio delle domande più frequenti ed il collegamento a Facebook e Twitter, per attivare gruppi di discussione.

GLI STUDENTI. L'aula di **Chimica** a Monte Sant'Angelo è popolata di studenti del Corso di Laurea in **Biologia Generale e Applicata** per i quali questa disciplina rappresenta un ostacolo difficile da superare e, da quando sono state introdotte le propedeuticità, uno **sbarramento per il prosieguo**. "La propedeuticità sono una santa cosa, perché ti impediscono di seguire percorsi folli come il mio", commenta **Merilivia D'Amato**, primo anno fuori corso, la quale, nonostante abbia già dato esami come **Biochimica e Chimica Organica**, ha da poco superato **Matematica** ed ha ancora in sospeso **Fisica** e, per l'appunto, **Chimica**: "in effetti si possono comprendere le reazioni, o lo svolgimento di un ciclo, possedendo solo le nozioni di **Chimica di base**, del resto la **teoria non è difficile**. Quello che è complicato è il passaggio alle **applicazioni**, che sono piene di **formule matematiche**". Un'opinione condivisa anche da altri studenti di **Biologia**. "Il problema è l'applicazione, negli esercizi, della teoria, attraverso la **Matematica**", dicono **Oriana Trenchillo** e **Alessia Cardillo**, iscritte al terzo anno. "La teoria, bene o male, si fa. Invece, il meccanismo degli esercizi non si riesce proprio a strutturare - spiegano dal canto loro le matricole **Valentina Fioretto** e **Triscya Crispo** - In pratica, non sappiamo applicare le formule". "Restano sempre dei vuoti su qualche esercizio, dei passaggi che non si riescono a completare, soprattutto sugli equilibri e i valori del PH", conferma **Maria Fosso**, studentessa al secondo anno. In aula c'è anche chi soffre l'impatto con il mondo universitario e patisce la competizione fra colleghi, come **Ilaria Lo Schiavo**, matricola al Corso di Laurea in **Chimica**: "ognuno vuol sembrare il migliore,



docenti che si aspettano da noi, in qualche caso anche giustamente, delle conoscenze pregresse".

Clima analogo nell'aula di **Matematica**. **Luca**, iscritto ad **Informatica**, è appena ritornato all'università dopo uno stop di sei anni:

studenti e come coinvolgerli". Altri, come **Fiorella Violante**, al primo anno di **Informatica**, hanno deciso di approfittare di questa opportunità per approfondire gli argomenti di **Analisi Matematica**, ma i più sono qui per 'darsi una mano' nell'affrontare i corsi. "Seguire **Analisi insieme a Geometria e Fisica** è complesso - racconta **Paola Di Marino**, primo anno di **Matematica** - Dopo la prima lezione ho deciso di proseguire, perché il corso è utile. Mi sono trovata a mio agio con i tutor ed ho risolto tutti i dubbi. Sono andata anche alla lavagna senza problemi, né timori". In effetti, la modalità di tutorato piace agli studenti. "Sono praticamente nostri coetanei e parlare con loro, piuttosto che con un docente, è più facile", commenta **Rosa Borzacchiello**, studentessa di **Biologia**.

I TUTOR. Il ciclo di incontri consente ai tutor di "accumulare esperienza nella trasmissione delle conoscenze e testare il nostro livello di maturità", come sottolinea **Marco Chino** e **Corinne Cerrone**, rispettivamente dottorando in **Chimica**, con già un'esperienza analoga all'attivo, e studentessa al quarto anno di **Chimica** alla sua prima avventura come 'docente'. "Diamo una mano a preparare gli scritti. Siamo poco più grandi dei corsisti, per cui il clima è molto sereno, i ragazzi pongono le domande e si esercitano anche alla lavagna, tranquillamente", aggiungono. "Ai miei tempi, non c'era questo tipo di servizio - scherza **Carmine Fedele**, dottorando in **Biologia** anche lui alla seconda esperienza di tutorato - I ragazzi sono suggestionati dalla figura del professore e ne hanno timore, con noi non accade". "Li abbiamo visti arrivare spaventati e disorientati, speravamo di dover rispondere a delle domande, invece ci troviamo a svolgere un mini corso sulle basi della **Matematica**", racconta **Marco De Cesare**, studente magistrale in **Fisica**. "È un'esperienza bella e formativa anche per noi, costretti a riprendere vecchi argomenti e nozioni che non abbiamo mai affrontato proprio nei dettagli. Spero di crescere a mia volta e di riuscire a capire le difficoltà dei ragazzi", si augura **Caterina Esposito**, laureanda in **Biologia**. **Chiara Khayamian**, iscritta alla Magistrale in **Matematica**, vorrebbe restare all'università e considera questo un primo approccio verso altri aspetti della vita accademica: "non è come con le lezioni private. Il fine non è l'esercizio, ma la crescita di entrambe le parti, per imparare a sviluppare il senso critico". **Emanuele Orabona**, laureato in **Fisica** e dottorando in **Tecnologie Innovative per Materiali, Sensori ed Imaging**, pensa che "le difficoltà maggiori, in genere, derivano da una cattiva formazione secondaria lontana dalle esigenze del Corso di Laurea scelto". Infine, un messaggio dei tutor rivolto agli organizzatori: "l'iniziativa dovrebbe partire prima ed essere meglio pubblicizzata". Per informazioni: scienze.unina.it.

Simona Pasquale

Nuova edizione di "Napoli Nobilissima"

Inaugurata la 17esima edizione di seminari-spettacolo "**Napoli Nobilissima, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea**", organizzata dalla Commissione RISMA del Dipartimento di **Matematica e Applicazioni**. La rassegna, curata dal prof. **Catello Tenneriello**, ha preso il via il 12 gennaio alle ore 18.00 nella consueta sede del Teatro del Convitto Nazionale in Piazza Dante. Alla nota della prof.ssa **Luciana Iacobelli** (Università del Molise) su "**Gladiatori e giochi nell'anfiteatro: una rilettura delle testimonianze pompeiane**", è seguito il ricordo del pianista **Benedetto Tommasino** ed un recital del soprano **Nunzia Lubrano** e del pianista **Alfredo Giordano Orsini**. L'incontro è stato condotto da **Laura Intrito**. L'iniziativa prosegue (stessa ora, stessa sede, ingresso libero fino ad esaurimento posti) con altri 4 appuntamenti: il 9 febbraio, l'8 marzo, il 12 aprile e il 10 maggio.

ma questo atteggiamento danneggia tutti. Mi piacerebbe che ci fosse maggiore complicità fra noi studenti, che ci sostenessimo a vicenda, perché tutti abbiamo il problema di trovarci di fronte dei

"non sono più abituato al ritmo universitario e allo studio quotidiano e, quindi, ne approfitto per recuperare. È un corso molto utile, i tutor sono in gamba, preparati, spiegano bene, sanno come gestire gli



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Esami a raffica, il tour de force degli studenti

Esami anche durante la settimana di Natale per gli studenti di Ingegneria i quali, appena terminati i corsi, si sono cimentati con i primi scritti della sessione invernale e le ultime prove intercorso del semestre. **Filippo Russo e Francesco Caiazzo**, matricole ad Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, sono in procinto di affrontare lo scritto di Fisica, ma non con particolare trepidazione: "non abbiamo dovuto studiare in maniera stressata. Certo, i ritmi universitari sono pesanti ma il professore ci ha dato il tempo di ripetere e siamo arrivati all'esame dopo una ricapitolazione complessiva ed aver visto degli esempi di problemi per tutti gli argomenti. Non possiamo lamentarci, del resto sostenere l'esame oggi è stata una nostra scelta. Gli altri esami cominciano già il 9 gennaio e affrontare subito questa prova può alleggerire il lavoro successivo". Per i colleghi **Gabriele Treglia e Pasquale Scampati** quella della Fisica è stata una scelta obbligata: "per fortuna ci siamo subito tolti il problema degli OFA, per cui abbiamo scansato l'obbligo di dare Analisi come primo esame,

perché è un trauma. Il programma è lunghissimo e molti argomenti sono assolutamente nuovi, mai affrontati anche da chi ha frequentato il Liceo Scientifico o l'Istituto Tecnico. Fisica, invece, è più accessibile e, una volta superato lo scritto, l'orale lo si può sostenere quando si vuole". **Felice Parente**, iscritto al secondo anno di Ingegneria Meccanica, è in attesa di sostenere lo scritto di Elettrotecnica: "ho seguito tutto il corso, studiando giorno per giorno, nonostante le tante ore di lezione. Mi sento pronto. Penso che fissare un appello appena terminate le lezioni sia un bene. Meglio affrontare la prova ora, quando sento la materia mia, piuttosto che fra due mesi. Per fortuna non ho fretta, per cui potrò dare l'orale quando voglio. Comunque chi è indietro ed ha premura, avrà a disposizione un appello orale fra un paio di giorni". Anche il collega **Guido Piscopo** è pronto a dare la prova intercorso dello stesso esame, la prima di un piccolo tour de force: "oggi Elettrotecnica e domani ho lo scritto di Fisica Tecnica. È faticoso ma ho scelto di organizzarmi in questo modo per avere

più tempo da destinare a Fisica Matematica, esame impegnativo e propedeutico a due delle tre materie del secondo semestre. Ho seguito tutti i giorni, tutte e tre le materie, senza perdere nemmeno una lezione, ma non ce l'ho fatta a studiare tutto allo stesso ritmo. Essere studente di questa Facoltà richiede molto sacrificio. Il tempo a disposizione è scarso, si fatica ad



acquisire le nozioni e a gestirle in maniera matura; inoltre, ogni materia è diversa, dipende dal professore e dalla propria costanza. Però, la fatica viene ripagata: un titolo in Ingegneria offre sempre delle opportunità". **Alessandro**, primo anno di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, è in attesa di entrare nell'aula dove dovrà affrontare lo scritto di Algebra Lineare e Geometria: "rispetto ad altri esami, è solo un po' macchinoso applicare le regole ma non richiede una logica particolare. Per fortuna ho superato gli OFA e posso scegliere quali esami dare. Il carico non è lo stesso per tutti e i tempi sono concentrati. Non più di quanto mi aspettassi dall'università e da una Facoltà come Ingegneria ed il Territorio. Comunque, occorre darsi delle priorità". Davanti alla stessa aula c'è **Federico**, secondo anno di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, che è molto meno entusiasta dell'organizzazione didattica: "questa Facoltà avrebbe dovuto ritornare ad un percorso unico di cinque anni come Giurisprudenza. Con questa impostazione non si riesce a costruire un percorso lineare. Ad esempio, per alcune materie, come l'Idraulica, tre mesi non sono sufficienti per affrontare tutto quello che c'è da sapere. Alla Magistrale, poi, spesso si ritorna ad argomenti già trattati".

Simona Pasquale

75 studenti in visita al cantiere dell'Acquedotto Molisano Centrale

Visita tecnica per settantacinque studenti delle lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria Civile. Il 12 dicembre, nell'ambito del corso in Acquedotti e Fognature, si sono recati con il prof. **Giuseppe Del Giudice** al cantiere dell'Acquedotto Molisano Centrale, alla foce del fiume Biferno, nel comune di San Polo Matese, in provincia di Campobasso. La parte originaria dell'opera, che risale agli anni '50, si inoltra, per circa venti chilometri, nel massiccio del Matese captando le acque che sgorgano dalle pareti calcaree e trasportandole per centinaia di chilometri nel Molise - dove serve venticinque comuni, fra cui Termoli - ed in Campania, fornendo acqua ad una parte della città di Napoli. A breve, alla stessa sorgente sarà collegata una nuova rete, in via di ultimazione (denominata per l'appunto **Acquedotto Molisano Centrale**), che alimenterà i comuni della costa Adriatica. "Si tratta di un servizio essenziale per una vasta area, con una portata notevole, di circa tre o quattro metri cubi al secondo ed una delle poche opere ancora finanziate in Italia", sottolinea il docente. Accanto alla visita in situ, gli studenti hanno avuto l'occasione di seguire un seminario, tenuto dal direttore dei lavori e dagli altri tecnici impegnati nel cantiere. "È stata un'esperienza molto utile perché i ragazzi si sono potuti rendere conto della realtà in cui un ingegnere si trova ad operare e quali sono le problematiche principali, in termini di certificazioni e gestione dei cantieri, che un direttore dei lavori si trova ad affrontare. In passato avevamo già svolto delle

attività simili, ma su scala ridotta, limitandoci al napoletano, perché è difficile organizzare, anche logisticamente, una visita per così tanti ragazzi che, ci tengo a sottolineare, non hanno pagato nulla", dice ancora il docente. E poi ringrazia tutti coloro i quali hanno reso possibile l'iniziativa, a cominciare dal Dipartimento di Idraulica Geotecnica e Ambientale, che ha messo a disposizione i due autobus per il trasporto, la Cooperativa di Costruzione attiva nel cantiere, che ha fornito il pranzo, il commissario straordinario **Donato Carlea** ed il vice commissario **Leonardo Pace** per l'assistenza e la disponibilità.

Entusiasti gli studenti. "Per noi è stata un'occasione unica per vedere delle opere che studiamo solo in teoria e renderci conto pienamente di come ogni progetto presenti soluzioni tecniche peculiari perché deve adattarsi alla situazione geologica contingente. Abbiamo finalmente materializzato dei concetti e guadagnato prag-

matismo", commenta **Daniele D'Avino**, studente Magistrale di Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto. "Tante volte vedi bel-

le formule e bei calcoli, senza capire quale sia la loro reale applicazione e spesso, per mancanza di tempo, corriamo troppo a lezione. Questa visita è stata l'occasione per verificare quello che andremo a svolgere in futuro, avendo anche una visione d'insieme dei problemi logistici. Poche volte abbiamo queste opportunità", sottolinea la collega **Merilisa Botte**.



Consiglio di Facoltà L'80% dei candidati supera le prove OFA

Un velo di mestizia al Consiglio di Ingegneria del 22 dicembre per la scomparsa di un Maestro. Il consesso della Facoltà ha rivolto un saluto ad **Antonio Barone**, fisico, esperto di superconduttività, allievo di Caianiello e membro della commissione che assegna i premi Nobel, che se n'è andato il 4 dicembre, all'età di 72 anni, dopo una lunga malattia. "Sapevamo tut-

ti che le sue condizioni di salute erano precarie, ma Antonio era una persona di grande vitalità, straordinariamente positivo in tutte le sue manifestazioni. Non sembrava possibile che potesse lasciarci - ricorda il Preside **Piero Salatino** - Non molti lo sanno, ma era anche un docente straordinariamente apprezzato, un caso raro in cui la caratura scientifica, di proporzioni

incredibili, non va a discapito della capacità di porsi verso gli allievi in maniera efficace e diretta. Un esempio di umiltà, freschezza e lucidità. Abbiamo avuto la soddisfazione di vedergli conferito, pochi giorni prima della sua scomparsa, il titolo di Professore Emerito. So che gli ha fatto un enorme piacere".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

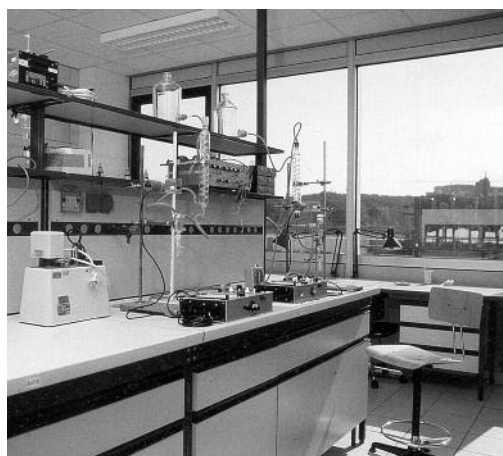
56 borse Erasmus: incontro Commissione-studenti

“Non pensate di poter fare incetta di esami all'estero”

Saranno 56, così come lo scorso anno, le borse Erasmus destinate agli studenti della Facoltà di Farmacia. Lo ha annunciato il 15 dicembre, in un incontro con gli studenti, la Commissione Erasmus composta dai professori **Stefania Albrizio, Patrizia Ciminiello, Valeria Costantino, Fabiana Quaglia, Luigi Rosa e Raffaella Sorrentino**. La pubblicazione del bando avverrà nell'ultima settimana di gennaio. La Spagna (con 39 borse) fa la parte del leone; Francia, Grecia e Portogallo: gli altri Paesi ospitanti.

Il consiglio dei docenti è di verificare sui siti delle Università straniere le sedi in cui sono attivati corsi simili a quelli previsti dal proprio piano di studi. Le borse possono essere della durata di 5 o 9 mesi: nel primo caso il massimo dei crediti maturabili è di 30, nel secondo di 60. **“Non pensate di poter fare all'estero incetta di esami”** - mette in guardia la prof.ssa **Ciminiello** - **Potrete anticipare qualche esame del semestre successivo o darne qualcuno in cui siete rimasti indietro ma lo spirito è di fare un'esperienza in un'altra cultura, non di mettersi al passo con i crediti**. Lo ribadisce

anche la prof.ssa **Costantino**, che avverte: **“Non è vero che superare esami impegnativi, come ad esempio Farmaceutica, in Erasmus risulti più semplice. Si studia lo stesso ed in più c'è il problema della lin-**



gua”.

I docenti consigliano di frequentare a luglio un corso gratuito di spagnolo o francese presso il Centro linguistico di Ateneo. **“Anche le strutture ospitanti vi offriranno un corso in ingresso ma non illudetevi che lo spagnolo e il francese siano simili all'italiano”** - precisa la **Ciminiello** - **I docenti spiegano velocemente e non capirete niente. E' vostro dovere essere in grado di comprendere**. Per chi è interessato a partire per la Grecia, è bene ricordare che lezioni ed esami si svolgeranno in inglese.

La borsa consiste nell'iscrizione e le tasse di un anno di università più un minimo contributo di mobilità che l'anno scorso era pari a 230 euro. La novità è che chi richiederà il prolungamento del periodo Erasmus non potrà avere il rinnovo della borsa. Nel 2011 le domande inoltrate alla Commissione sono state 130 ma i professori raccomandano di non farsi scoraggiare dai numeri. **“La graduatoria scivola sempre di molto. Chi è fermamente convinto alla fine parte”** - afferma la prof.ssa **Sorrentino** - **Diamo la precedenza agli studenti del IV e V anno perché hanno meno possibilità negli anni successivi**. **“Per favore, non venite a chiederci di partire assieme all'amica del cuore”** - raccomanda la **Ciminiello** - **Noi diamo le assegnazioni in base alle preferenze indicate nella domanda. Se poi gli studenti si accordano per effettuare dei cambi, per noi non c'è problema**.

Una ragazza domanda come vengano divise le borse tra CTF e Farmacia. **“Metà all'uno e metà all'altro Corso di Laurea”** - risponde la **Costantino** - **Cerchiamo di indirizzare gli studenti nelle sedi in cui sono attivati più esami convalidabili**. **“Nei primi tre anni il numero degli esami in comune con le altre Università è alto. Negli ultimi due la scelta si riduce”**, fa notare il prof. **Rosa**. Un'altra curiosità emersa tra gli interessati riguarda l'organizzazione degli appelli. **“All'estero c'è un unico appello alla fine di ciascun semestre”**, chiariscono i docenti.

Manuela, Rosanna e Rita sono

tre studentesse del III anno di CTF che presenteranno la domanda per la Spagna, **“il Paese in cui ci sono maggiori opportunità e che sembra più simile allo Stivale in quanto a lingua e cultura”**. La prima cosa che viene in mente pensando ad un'esperienza Erasmus in Spagna è un clima festaiolo con tapas ad ogni angolo di strada. **“E' un luogo comune”** - afferma **Rosanna** - **La borsa viene assegnata in base al merito. Si presuppone che chi la vince sia studioso**. **Manuela** fa notare che in Germania e nei Paesi Bassi non sia stata attivata alcuna borsa, eppure **“sono nazioni avanti con la ricerca chimica”**. Le ragazze raccontano che nel loro corso non ci sono mai stati studenti Erasmus e che ad incoraggiarle è stata l'esperienza positiva di amici e parenti.

“Fuori si fa molta più pratica. Ogni esame prevede una parte laboratoriale” - ricorda **Sara Pempiniello** in Erasmus ad Alcalá durante il IV anno di CTF - **Con i test a risposta multipla era molto più facile che da noi avere la sufficienza, ma praticamente impossibile prendere il massimo dei voti, perché avrebbe significato**

rispondere correttamente a tutte le domande. Sarà in Spagna ha vissuto con inglesi, americani, tedeschi, ha conosciuto cinesi e brasiliani. **“Farete feste tutti i giorni, vi diventerete abbondantemente”,** avverte agli aspiranti borsisti. **“L'Erasmus è una esperienza fantastica dalla quale si torna cambiati, maturati”** - afferma **Antonio Bertolino** che è stato a Bruxelles per un anno - **In quel periodo ho sostenuto meno esami di quanti ne avrei fatti qui ma mi sono appassionato alle attività di laboratorio, soprattutto alla galenica. La prima settimana non parlavo con nessuno, la terza comunicavo anche con le pietre. La lingua si impara, non è un problema. Dopo gli inizi, si procede spediti**.

Dopo l'Erasmus è comune proseguire con un **Erasmus placement** che consente di svolgere uno stage trimestrale in una azienda estera, o con il Dottorato. **Ivana d'Angelo**, per esempio, è stata due anni a Santiago di Compostela per il Dottorato. **“E' un'università prestigiosa dal punto di vista scientifico. Ho conosciuto grandissimi professori ma anche tantissimi ragazzi interessati a fare ricerca come me”** - racconta - **Inoltre, nelle università straniere spesso c'è un'attenzione allo studente superiore a quella a cui siamo abituati in Italia**.

Manuela Pitterà

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Nello stesso momento, nell'aula accanto, è in corso la ventunesima edizione del convegno sulla Superconduttività e la Società Italiana di Fisica gli dedicherà la prossima riunione annuale che si svolgerà a settembre.

Il Consiglio prosegue con alcune comunicazioni di servizio, fra cui una parentesi sulle **prove OFA** che si sono svolte nella settimana compresa fra il 28 novembre ed il 2 dicembre ed hanno visto la sperimentazione della procedura di somministrazione in rete del test preparato dal consorzio nazionale CISIA. Dei circa **1150 studenti che hanno vi hanno preso parte, l'80% circa ha superato la prova**. Completano la seduta le modifiche ad alcuni Master e il rinnovo di accordi di collaborazione e scambio ormai consolidati, come quello con la **Chalmers University of Technology di Göteborg**, ed in corso d'opera, ad esempio l'accordo bilaterale con la Scuola Politecnica di Tunisi ed il CIEMAT, l'agenzia spagnola per l'energia. Infine, dopo due anni di lavoro, è ormai pronto per essere portato a ratifica il progetto fra il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica ed il **Supméca - Institut Supérieur de Mécanique di Parigi**, per una Laurea Magistrale a doppio titolo. Cinque i posti disponibili, che verranno assegnati tramite un concorso. **“Questi ragazzi conseguiranno, non in due ma in tre anni, la Laurea Magistrale italiana ed il corrispondente titolo francese, seguendo tre semestri in Italia ed altrettanti in Francia e discutendo la tesi in entrambi gli Atenei. È stato un lavoro lunghissimo ed estenuante, che ha visto il totale coinvolgimento degli uffici d'Ateneo”**, spiega il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e promotore dell'iniziativa.

Il prof. Santagada Presidente dell'Ordine dei Farmacisti

Il prof. **Vincenzo Santagada** è il neo Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli. Eletto per acclamazione, si è insediato lo scorso 28 dicembre. Calabrese d'origine, ha conseguito la laurea a Napoli in Farmacia, dal 2005 è ordinario di Chimica farmaceutica al Federico II e direttore della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera. Al vertice dell'Ordine in un momento delicato per la categoria,



visti i cambiamenti che annuncia la bozza del decreto relativo alle liberalizzazioni. **“Se il decreto dovesse essere approvato”** - afferma Santagada - **ci sarà una revisione della pianta organica delle farmacie: ne è prevista una ogni 3mila abitanti. Non ci sarà più la differenza tra farmacie urbane e rurali, mentre un numero di esse sarà messo a concorso per titoli (e non per titoli ed esami com'era in passato)**. Questa la novità principale correlata da altri tecnicismi nei quali il neo-Presidente non vuole entrare. **“Ciò che più mi preme sottolineare è il mio punto di vista rispetto a come vorrei la farmacia: non un luogo dove andare esclusivamente a spedire ricette, piuttosto un centro multiservizi dove i cittadini hanno la**

possibilità di svolgere analisi, esami elementari, prenotazioni di visite, traccati, elettrocardiogrammi. E' ovvio che il farmacista può offrire questi servizi ma non può interpretare l'esito degli esami. In ogni caso, già oggi, esistono farmacie, e mi auguro che ce ne siano sempre più, collegate con ospedali e strutture accreditate con la Regione Campania, al fine di valutare in tempo reale le analisi svolte, senza alcun tempo di attesa. Farmacie, dunque, diffuse capillarmente sul territorio e sempre più vicine al cittadino, dove la funzione del farmacista è messa in primo piano. **“Quest'ultimo è un operatore sanitario di frontiera, a disposizione ventiquattro ore su ventiquattro, una figura che deve divenire sempre più affidabile e che sappia rispondere a tutte le esigenze di tutela e prevenzione della salute dei cittadini”**. Per rendere compiuta questa trasformazione, **“occorre”** - conclude Santagada - **un salto di qualità e una maggiore compattezza per l'Ordine e le altre istituzioni**.

Solo 24 candidati su 148 superano lo scritto di Anatomia I

“E’ un esame allucinante”, dicono gli studenti

Solo il 16% dei candidati ha superato l’esame di **Anatomia Umana I** lo scorso 17 gennaio. Dei 148 studenti che hanno sostenuto la prova, 24 hanno ottenuto la promozione, molti con un punteggio al limite della sufficienza: 10 sono passati con il 18 e 5 con il 19. Il massimo voto è stato il 24. “I 18 in realtà sono dei 17 trasformati in 18. Se i professori non arrotondassero, quest’esame non lo passerebbe nessuno”, spiega **Annarita**, studentessa iscritta al III anno. “Che tristezza, l’abbiamo già provato un sacco di volte”, commenta **Chiara**, una collega di corso, guardando la bacheca dei risultati. Poi, cambia tono e afferma scherzando: “Prima o poi anche i nostri nomi saranno in bacheca. In grassetto. A quel punto avremo un posto d’onore...”.

Due dei compiti della prova di gennaio sono stati annullati. “Non è la prima volta che si verifica – raccontano i ragazzi – Quando i professori ci dicono di stare fermi e zitti e si innervosiscono, diventa tutto più difficile perché ti deconcentri”. Gli studenti non si meravigliano per l’esito deludente delle loro prove: “E’ un terno al lotto. E’ come imparare un elenco telefonico a memoria. Alla fine qualcosa te la ricordi e qualcosa ti sfugge”, afferma **Davide**, iscritto al II anno. La prova consiste in un test di 30 domande a risposta multipla sull’apparato locomotore, circolatorio e sul sistema nervoso periferico. “E’ un esame allucinante. E’ un anno che lo studio ma per me è impossibile riuscire a ricordare tutte quelle cose – racconta uno studente che non ha avuto buon esito alla prova

– **Conosco un solo ragazzo che l’ha superato al primo colpo**”.

In tanti ritentano l’esame più volte. E’ passato del tempo da quando hanno frequentato il corso e gran parte di ciò che avevano appreso a lezione è stato dimenticato. “Non mi sono persa una spiegazione però ho fatto la cretinata di iniziare a studiare dopo tre mesi – racconta **Mena** – Non potevo fare altrimenti

perché avevo due esami arretrati. Magari, se avessi cominciato da subito, sarebbe andata diversamente”. Dare Anatomia all’appello successivo alla fine del corso può essere un suggerimento utile perché, come sostengono gli studenti, “seguendo giorno per giorno ti rimangono un bel po’ di cose in testa”. Chi non è fresco di corso spesso non sa come affrontare il



programma, si chiede da quale argomento iniziare a studiare. “Il manuale va imparato tutto. Tanto vale procedere con ordine, capitolo dopo capitolo – raccomanda **Davide** – Se hai già fatto Biologia e Istologia non ci sono difficoltà di comprensione. Si tratta solo di ripetere all’infinito”.

Un altro dubbio comune riguarda il grado di approfondimento. Ogni studente è chiamato a decidere quante nozioni intende memorizzare. Tra i ragazzi c’è chi sostiene che non si possa tralasciare alcunché e chi afferma che sia inutile scendere troppo nei dettagli. “Devi mandare giù un’infinità di dati e poi va a finire che il giorno dopo l’esame li hai già dimenticati”, sostengono i primi. E i secondi ribattono: “L’Anatomia è una materia descrittiva. Quindi devi sapere dove nasce e dove termina un certo vaso, con quali tessuti è a contatto e poi posizione, forma, peso e colore di ciascun organo”.

Di grande aiuto in questo esame è la **memoria visiva**. L’atlante anatomico è un supporto indispensabile. Chi intende consultarlo nella Biblioteca di Anatomia, può farlo fino al 29 febbraio ogni lunedì mattina e mercoledì pomeriggio (gli studenti di Anatomia II possono recarsi il martedì mattina e il venerdì pomeriggio). Tra i materiali didattici a disposizione dello studente ci sono anche crani, ossa, scheletri, plastici e vetrini. Inoltre, per chi è in debito con le frequenze, due presenze in biblioteca equivalgono ad un recupero. “Se non visualizzi non c’è modo di imparare – afferma **Mena** – Per esempio, per i vasi non puoi ripetere a pappardella cose del tipo ‘nasce da x anteriormente a y e medialmente a z, incrocia f nel suo decorso e cede i rami x e y finendo poi per irrorare la ghiandola g’. Così si va dritti al manicomio”. E poi conclude: “E’ un esame tosto ma non vale la pena avvilirsi. Ce l’hanno fatta in tanti, ce la farà anche io!”.

Manuela Pitterà

Anche gli specializzandi coinvolti nei progetti sanitari in Africa

Sud del mondo: l’impegno del prof. Enrico Di Salvo

Cresce il progetto sanitario in Africa occidentale realizzato da un gruppo di medici chirurghi ed anestesisti del II Policlinico, capitanati dal prof. **Enrico Di Salvo**, docente di Chirurgia Generale. Oltre all’attività che svolge da undici anni nell’ospedale La Croix della regione di Zinviè nel sud del Benin, l’équipe federiciana di recente ha collaborato a molteplici iniziative. Prima tra queste l’avvio di attività chirurgiche di alto livello nel Centro Gbemontin, nell’area di Zagnanado, dove opera Suor Julia Aguiar, missionaria francescana spagnola che è stata insignita nell’ottobre del 2009 della laurea honoris causa dalla Facoltà di Medicina della Federico II. “A settembre siamo stati lì per mettere in condizione la suora di svolgere attività chirurgiche ad un livello superiore. Le abbiamo fornito tutte le attrezzature necessarie, tra cui un respiratore per anestesia donato dal Policlinico. In otto giorni abbiamo affrontato 25 grossi casi”, racconta il prof. Di Salvo. Il Centro Gbemontin ha raggiunto i 180 posti letto, realizza 250 visite ambulatoriali al

giorno e cura 10 mila persone nell’arco di un mese. Tra le patologie più frequenti, l’ulcera di Buruli, una malattia simile alla lebbra che colpisce soprattutto i bambini, richiede specifici interventi chirurgici e ha lunghi tempi di guarigione. La struttura sorge in una area critica afflitta dalla scarsità di acqua potabile, indigenza, pessime condizioni sanitarie e carenza di infrastrutture. Strade dissestate e in gran parte sterrate servono per raggiungere i rari presidi sanitari. Per sostenere gli abitanti della regione, di recente è stata inaugurata un’altra struttura sanitaria a Djougou, gestita dai Padri Camilliani. “Dista dieci ore dall’ospedale di La Croix ed è ancora in fase di rodaggio – afferma Di Salvo – Per ora funge da dispensario di farmaci. Nei prossimi tre anni contiamo di potenziarne i servizi”.

La nascita ed il progressivo ampliamento dei poliambulatori è il progetto a cui si dedicano da anni tutti i medici che aiutano i padri missionari mettendo la propria professionalità al servizio della popolazione del Benin. “Oramai opera-

mo con tre équipe: la mia, quella che fa capo al prof. **Roberto Pennisi** ed un gruppo di chirurghi plastici di Bari. Il loro intervento è necessario perché in quei territori le malformazioni sono molto frequenti a causa dell’accoppiamento tra consanguinei”, afferma Di Salvo. Tra i progetti del professore, c’è quello di estendere le attività anche al di fuori dei confini del Benin: “Nel corso del 2012 verrà realizzato un nuovo ospedale nella Repubblica centrafricana. Daremo una mano ai

Padri Camilliani a farlo partire. Ci avvarremo anche del contributo alla Fondazione Mosi-Cicala, una Onlus che porta il nome di un’amica che ci ha fortemente sostenuto ed è venuta a mancare precocemente”.

Il prossimo viaggio in Africa del prof. Di Salvo è previsto per aprile. “Opereremo a La Croix, Gbemontin e Djougou – anticipa – **Come sempre porterò con me gli specializzandi**. Li coinvolgo perché ritengo sia molto importante dal punto di vista pedagogico-formativo capire che c’è da curare non solo il nord ricco ma anche il sud povero del mondo. Un’esperienza del genere assume una connotazione etica che è una dimensione costitutiva della professione”.

Manuela Pitterà

Spaccio interaziendale

Sono stati prorogati sino al 30 aprile i contratti dei dipendenti dello spaccio interaziendale EP Store che sorge nell’edificio 22 del Policlinico. La possibile chiusura del supermercato è per ora stata scongiurata. I dirigenti sminuiscono le difficoltà ma resta il fatto che l’approvvigionamento di prodotti è ridotto: gli scaffali sono semivuoti, soprattutto quelli dei prodotti freschi e solo tre dei sei grandi congelatori sono in funzione. “Ci stanno pagando ma siamo a rischio di licenziamento – afferma un commesso – Confidiamo che nei prossimi mesi accada qualcosa che faccia cambiare le cose”.

Lezione-congedo del prof. Giuseppe Lissa docente di Filosofia Morale

Numerosissimi docenti e studenti affollano l'aula Piovani, il 14 dicembre, per la lezione di congedo del prof. **Giuseppe Lissa**, docente di Filosofia Morale. Tra i presenti, il Preside **Arturo De Vivo**, il Decano **Fulvio Tessitore**, il Direttore del Dipartimento di Filosofia **Fabrizio Lomonaco**. Non a caso è stata scelta quest'aula, che proprio il prof. Tessitore volle dedicare a **Pietro Piovani**, Maestro indiscusso di Lissa. *"Compito a me gradito, quello di salutare con affetto il professore, a nome di tutta la Facoltà. Mi auguro che continui a darci tanti messaggi positivi, come ha fatto finora"*, dice il Preside. Studioso di fama internazionale, i progetti di ricerca di Lissa hanno toccato grandi profondità, da Pascal ai filosofi del '900. *"Ha fornito grandi contributi nel campo della bioetica e il Dipartimento gli è grato per la sua maestria nel creare un gruppo di ricerca attivissimo"*, aggiunge il prof. Lomonaco.

"Prendo congedo dopo trent'anni in quest'aula dedicata a Pietro Piovani, gloria filosofica di chi lo ha conosciuto e di chi lo conoscerà solo attraverso le sue opere". È visibilmente emozionato il prof. Lissa nel pronunciare il nome del suo Maestro, al quale era particolarmente legato. *"Sono obbligato in quest'occasione a parlare di me, anche se, come direbbe Pascal, l'io risulta odioso poiché, troppo rinchiuso nell'amor di sé, tende a diventare smisurato"*. Il racconto inizia, la platea è catturata. *"Il 23 novembre 1963 presi il treno da Solofra a Napoli. Solo l'anno prima mi trovavo a Pisa, ambiente di grande cultura, ma non a me congeniale. Il giorno prima a Dallas era stato assassinato Kennedy. Il terribile evento si era ripercosso su di me e la mia generazione. Destabilizzò noi che volevamo la luna".* Lo stato di crisi di un sistema capitalista che sacrificava i migliori provocò in me smarrimento, avevo il cuore in subbuglio". Ma un evento significativo stava per cambiare la sua vita. *"Proprio quel giorno, mi aggiravo tra le aule della centrale e mi ritrovai in quella di Piovani, che insegnava Filosofia Morale. Sono stato tra i primi suoi studenti. Lui era il 'Maestro', in un'epoca in cui la maestria tramontava"*. Ricorda con trasporto del giorno in cui chiese la tesi al suo Maestro: *"andai da Piovani con il cuore in gola, perché lui durante la lezione era come se portasse in un'altra dimensione chi lo ascoltava, ma quando questa finiva ritornava al suo distacco aristocratico, per cui lo sentivo vicino e allo stesso tempo lontano. Chiunque lo accostava poteva dunque farlo solo con timore riverente"*. Alla richiesta di trattare Rousseau, il diniego di Piovani perché *"per dire qualcosa di originale, bisognava occuparsi di pensatori sui quali non ci fossero già pareri autorevoli"*. Così fu dirottato su un autore a lui sconosciuto (*"accettai senza discutere"*). *"Giusnaturalismo ed etica moderna"*, un libro di rottura del 1961, il testo di Piovani che provocò un mutamento, una scossa nel pensiero di Lissa. Non esistevano più certezze, bisognava prenderne

atto. Ma anche *"Storia delle idee"*, del 1966. Mentre è infervorato dal ricordo dell'influenza di Piovani sul suo pensiero filosofico, il docente si abbandona ad un'improvvisa malinconia, al pensiero del 1980. *"Quell'anno il Maestro ci lasciò. Per me è stata una separazione dolorosissima, che non ho ancora elaborato. Un po' come la separazione da mio padre. Entrambi mi hanno consentito di essere quello che sono. Esser figlio vuol dire ricevere l'informazione intellettuale e spirituale, oltre che genetica. Così la maestria si è trasformata in filia"*. Dopo aver a lungo ricordato il contributo filosofico ed umano di Piovani, Lissa si concentra su ciò che ha costruito nei trent'anni d'attività di docente. Ha prestato attenzione al pensiero ebraico del '900, si è occupato delle numerose questioni etico-filosofiche aperte dall'evento Sho'ah del XX secolo, si è interessato alla bioetica. *"Le scienze moderne sono il nuovo modo di pensare, comportano domande su domande per le quali bisogna abbandonare ogni velleità metafisica di conoscere la risposta, nella sua totalità. Soddisfano il bisogno di sapere insito nell'uomo, che rinuncia tuttavia alla presunzione di sapere tutto"*. Conclude con un'amara, ma allo stesso tempo speranzosa, considerazione. *"L'Università così come la conoscevamo è morta, come direbbe Piovani nella sua Morte e trasfigurazione dell'Università. Siamo alle ultime battute, tra un po' scomparirà anche il Dipartimento di Filosofia e con esso il Corso di Laurea. Non*



per questo però voglio cedere alla nostalgia e al rimpianto. Voglio pensare che stia per rinnovarsi e avvicinarsi alla dimensione europea". Si rivolge poi agli studenti presenti: *"la nuova Università deve essere protagonista di nuovi sviluppi e i filosofi dovranno collaborare con storici e filologi per partecipare alla grande partita. Noi anziani ora restiamo in panchina, tocca a voi giovani proseguire il gioco"*. Annuncia che

continuerà a fare ricerca, perché la vita non tiene il passo di quest'ultima. *"Se l'uomo è veramente umano, mantiene il primato della ricerca sulla vita. Vivere filosofando è l'unico modo dignitoso per vivere, me l'ha insegnato Piovani, che poche feste si concedeva, e la filosofia per lui era una di queste. La morte non potrà mai sotterrare il pensiero"*.

Allegra Tagliatela

Esami: più appelli e una Commissione di Facoltà

Alessandro Zampella, Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Lettere, chiarisce la questione degli appelli straordinari per il Nuovissimo Ordinamento. *"Da settembre scorso abbiamo iniziato una serie di riunioni congiunte con Preside, Presidenti del Corso di Laurea e rappresentanti degli studenti. Alla base, una semplice constatazione: le nostre proposte del 2011 cozzavano con i problemi logistici e formativi che i docenti opponevano ad un'estensione degli appelli"*, spiega. Infatti, gli studenti dell'ordinamento 270 hanno più volte richiesto in Consiglio un numero maggiore di sessioni d'esame, oltre a quelle previste a gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. *"Ci siamo resi conto che per soddisfare questa esigenza bisognava agire non in opposizione, ma con la collaborazione dei professori"*. Elenca le problematiche relative ai docenti. *"I problemi per loro erano due: gli appelli delle sessioni straordinarie di aprile e novembre svuotavano le aule di lezione; per svolgere gli esami i professori avrebbero dovuto sospenderle, nel caso in cui ci fos-*

se stato un alto numero di prenotati". In seguito al colloquio tra docenti e studenti si è giunti ad una soluzione: *"sessioni straordinarie ad aprile e novembre per tutti i fuori corso del Nuovissimo Ordinamento e per gli iscritti al terzo anno della Triennale e al secondo della Magistrale"*. Il Consiglio di Facoltà, inoltre, ha deliberato l'istituzione di una nuova Commissione paritetica, formata da quattro docenti - **Marisa Squillante** (coordinatore), **Andrea Mazzucchi**, **Laura Sestito**, **Giovanni Indelli** - e quattro rappresentanti degli stu-

denti - **Emilio Costa**, **Saverio Capasso**, **Patrizia Spina** e lo stesso Zampella -. La nuova Commissione avrà il compito di studiare e rinnovare il calendario accademico, dopo aver valutato le proposte emerse negli incontri tra docenti e studenti e quelle contenute nel documento degli *"Studenti di Lettere e Filosofia. Assemblea permanente per gli appelli"*. *"Non è stata ancora fissata la data della prima riunione, ma con ogni probabilità si terrà una volta al mese, per consentire un aggiornamento continuo"*, conclude Zampella.

Voci nuove per il Coro Polifonico

Il Coro Polifonico Universitario Federico II, che si appresta a celebrare il ventesimo anno di attività, invita gli studenti, i docenti e non docenti dell'Ateneo, appassionati alla musica ed al canto, a partecipare alle audizioni che si terranno con il Direttore artistico, Maestro **Antonio Spagnolo**. Ultimo appuntamento il 31 gennaio, alle ore 17.00, nell'Aula musicale della Facoltà di Lettere (chiostro superiore). Le prove si tengono abitualmente il martedì nell'Aula Magna della stessa Facoltà dalle ore 17.00 alle 19.00. Già definito il calendario di concerti di musica sacra e profana del 2012 che si terranno a partire da Pasqua fino all'esibizione natalizia di fine anno. Ulteriori informazioni sul sito www.cpu.unina.it.

I 99 Posse ritornano a Lettere per un incontro con gli studenti

Marco Messina e Massimo Jovine, tra i fondatori dei 99 Posse, alla Facoltà di Lettere per un incontro con gli studenti, nell'ambito delle lezioni concerto con artisti noti e meno noti del panorama musicale nazionale, avvenuto il 14 dicembre. *"Più che lezioni, sono chiacchierate tra amici"* - ha detto il prof. **Enrico Careri**, docente di Musicologia - *intorno alla genesi dell'opera, a come nasce un pezzo*". L'idea della Posse è nata proprio nell'Aula Magna Piovani a Lettere, durante l'occupazione del '90 contro i primi tentativi di privatizzazione dell'Università pubblica. *"Volevamo veicolare le nostre idee politiche con la musica"* - ha spiegato Messina ai presenti - *e inventammo 'Radio Facoltà occupata': passavamo brani di artisti vari, ascoltati nel chiostro grazie al sistema di filodiffusione*". *"Ma come nasce un brano?"*, chiede il docente. *"Non c'è un modo preciso, e soprattutto non ci sono regole. Discutiamo degli argomenti di cui vogliamo parlare e cominciamo a raccogliere suoni, in modo da averli, poi, a disposizione per la fase di campionatura"*. Fare musica *"è come mettersi un po' a nudo"*, dice Jovine - *condividere le proprie emozioni con gli altri*". Diverse le domande dei ragazzi: dalla nascita di un disco all'influenza politica nei brani dei 99 Posse. *"Negli anni Novanta, - ha detto Messina - c'era una cultura musicale che adesso non c'è. Prima di produrre con la Fly Records, un'etichetta indipendente (oggi non esistono), abbiamo iniziato facendo musica nei locali, mentre il primo disco è arrivato solo dopo circa duecento concerti. Oggi, al contra-*

rio, i gruppi fanno dischi senza avere una maturità live e, poi, c'è da dire che il fenomeno del download ha devastato la musica. Purtroppo, chi vuole fare musica deve promuoversi tramite i social network". Secondo Jovine, invece, internet e la possibilità di scaricare musica gratuitamente sono una fortuna. *"Il momento in cui l'artista ha veramente valore è quando si confronta col pubblico. Noi stessi abbiamo*

campato grazie ai concerti!", ha detto. E se il prezzo consigliato dell'ultimo cd dei 99 Posse è di dodici euro, per la maggioranza dei dischi bisogna sborsarne almeno venti. *"Al di là della Siae, chi ci guadagna?"*, chiede uno studente. *"Quando c'è il prezzo consigliato, i guadagni vengono sottratti al gruppo, di certo non alla casa discografica"*, la risposta di Jovine. Il linguaggio dei 99 Posse è sempre abbastanza for-

te, ma *"sono più importanti le parole o la musica?"*, chiede una ragazza. *"Senza dubbio, siamo più conosciuti per i testi, amiamo e condividiamo ciò che scrive Luca Persico, il vocalist, ma è pur vero che bisogna costruire il vestito giusto alle parole"*. Persico e Messina sono ex studenti di Lettere, tuttavia *"scegliete un linguaggio che, molte volte, risulta scurrile. Perché?"*, chiede un'altra studentessa. *"Vogliamo essere capiti da tutti. Quando abbiamo iniziato, non pensavamo assolutamente di incidere dischi, il nostro obiettivo è sempre stato quello di comunicare e farci capire sia dai ragazzi dei Quartieri spagnoli che non hanno studiato, sia dagli universitari"*. Oggi, che di dischi ne hanno pubblicati tanti, non passano però in radio e tv. *"Il nostro ultimo video è stato girato da Abel Ferrara, regista notissimo. Mtv e diverse altre reti hanno deciso di non mandarlo in onda a causa delle immagini troppo crude"* - ha detto Messina - *Non nego che ci siano, ma, intanto, vanno in onda tanti altri programmi (anche telefilm in prima serata) che ripropongono scene brutali o, in altri casi, diseducative*". *"Cosa pensate dei collettivi odierni? Molti si aggregano ai gruppi senza alcuna motivazione"*. Secondo Messina, *"la differenza fondamentale, rispetto al passato, è che c'è molto più individualismo e meno consapevolezza delle proprie cose"*. Infine, un riferimento a gruppi e artisti vari venuti alla ribalta grazie ai talent show che impazzano in televisione. *"Sono fuochi di paglia, meteore"*, hanno concluso i Posse.

Maddalena Esposito



Terme romane di Fuorigrotta: il progetto di un gruppo di studentesse

"Roots Discovery: il Social Innovation Plan per la valorizzazione delle Terme Romane di Fuorigrotta", il tema del progetto realizzato da un gruppo di studenti (o meglio studentesse) della **Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale**, guidati dal loro nume tutelare, il prof. **Stefano Consiglio**, Presidente del Corso di Laurea. Il lavoro, presentato lo scorso 19 dicembre presso l'ex asilo Filangieri (sede della Fondazione Forum 2013), è incentrato sul recupero e valorizzazione del sito archeologico delle terme romane di via Terracina a Fuorigrotta e vede la collaborazione di numerose associazioni e realtà territoriali.

"La cultura come lusso che non ci possiamo permettere", così apre il dibattito il prof. **Stefano Consiglio**. La sua, una provocazione tesa a sottolineare i numerosi tagli che hanno investito il settore culturale. Coinvolgere i cittadini e i vari attori presenti sul territorio, condurli alla scoperta e conoscenza delle ricchezze archeologiche, riappropriarsene e, infine, prendersene cura: questo il viatico per la rinascita

culturale ed economica. L'intervento del docente precede quello delle studentesse del Corso di Laurea, vere protagoniste di questa esperienza: **Dora Ambra, Chiara Bardari, Anna Bastione, Deborah D'Addetta, Arianna De Cenzo, Alessandra Falso, Lucia Florio, Giusy Giglio, Cinzia Lanza, Antonia Luglio, Maria Oretto, Antonietta Panico, Viviana Perna, Claudia Punzo, Franca Terracciano, Michela Vitolo**. Il gruppo ha contribuito alla messa in opera di un programma di progetti da attuare per rendere fruibile e accessibile a tutti le terme romane, un sito archeologico per tanto tempo relegato nell'ombra. *"Roots discovery: obiettivo terme!"*, l'idea attorno alla quale si dispiega l'agire concreto delle specializzande, un'idea che risponde ad una *mission* di fondo, quella di portare alla luce l'area archeologica e valorizzare così il territorio di Fuorigrotta e più ampiamente quello di Bagnoli. Ancora, sensibilizzare le generazioni future (i giovani studenti del posto) alla cultura del proprio ambiente per potersene prendere cura, far riemergere il senso di

appartenenza dei cittadini e operatori locali, promuovere occasioni di sviluppo economico e sociale. Fuori, dunque, tutta la tenacia e l'originalità intellettuale delle studentesse che intervengono al dibattito illustrando i progetti ideati per le Terme. Singolarmente o in gruppo, si sono interessate di settori diversi in cui concretizzare l'azione: **itinerari e laboratori didattici per le scuole, percorsi di terme e cultura, terme e sport, cultura ed enogastronomia, itinerari culturali e gioco**. Quando si chiede loro dell'esperienza vissuta, all'unisono rispondono: *"è stata didatticamente formativa perché l'Università esce per una volta fuori dal suo spazio fisico per sfociare direttamente sul campo"*. Qualcun'altra sottolinea: *"è stato anche un banco di prova per quello che concerne il lavoro di gruppo: coordinare e trovare la sinergia giusta in quel fiume di idee non è stato facile. Anche umanamente abbiamo ricevuto tanto da questo lavoro di squadra"*. Entusiasmo e tenacia segnano anche le parole del prof. **Consiglio**: *"Sono contento del lavoro svolto dalle studentesse; ci sono giovani che*



Il prof. Consiglio

vogliono imparare e fare, coniugare poi l'insegnamento dell'aula alla sua praticità è fortemente formativo". I partner presenti all'incontro assicurano la loro presenza e il coinvolgimento in quest'impresa. Mentre il prof. **Mario Rusciano**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, annota: *"Sensibilizzazione culturale, territorio come patrimonio fruibile dai cittadini, sentirlo come 'cosa propria', così si può salvaguardare il futuro del passato"*.

Valentina Passaro

Ciclo di seminari del corso di Storia dell'Industria

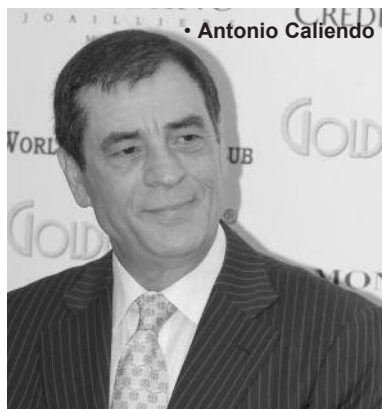
Il calcio, lo sport più amato dagli italiani, protagonista nelle aule di Economia

Incontri sulla storia del calcio alla Facoltà di Economia nell'ambito del corso di Storia dell'Industria del prof. **Nicola De Ianni**. Ospiti del Dipartimento di Analisi dei Processi Economici Sociali e Linguistici, alcuni dei protagonisti di questi ultimi anni per discutere, insieme agli studenti, della seconda potenza economica del mondo e dei suoi retroscena umani. *"Si tratta di uno sport in cui gli aspetti economici tendono a prevalere e noi, nell'ambito del programma del corso, abbiamo voluto presentare il ventaglio più ampio possibile delle sue professionalità: l'allenatore, il procuratore, il direttore sportivo"*, spiega il docente a latere degli incontri che sono cominciati il 9 gennaio con il procuratore **Antonio Caliendo** e proseguiti con il Direttore Tecnico della Nazionale Under 21 **Ciro Ferrara** (il 10), il Direttore Generale del Calcio Napoli **Marco Fassone** (l'11), il procuratore **Dario Canovi** (il 16), il Direttore Sportivo dell'Atalanta **Pier Paolo Marino** (il 24) e si concluderanno il 21 febbraio alle 11.30, presso il Dipartimento, con il giornalista di SKY **Massimo Mauro**.

Molto partecipato l'incontro di apertura con **Antonio Caliendo**, storico procuratore di Roberto Baggio ai tempi del suo trasferimento dalla Fiorentina alla Juventus (*"dovemmo agire con massima discrezione. Al termine dell'operazione, per tre anni non mi sono potuto avvicinare a Firenze"*). Gli inglesi hanno inventato il calcio, ma l'organizzazione gliel'hanno data gli italiani, ma oggi, dice Caliendo, *"siamo vent'anni indietro, perché abbiamo distrutto vivai e scuole calcio"*. Altrove, in primo luogo in Sud America, è tutto un fiorire di centri sportivi, vere cittadelle che producono centinaia di posti di lavoro. Tantissime le domande degli studenti.

Antonio Caliendo, il procuratore "mister 10%"

Come ha influito la sentenza **Bosman** (la decisione della Corte di Giustizia della Comunità Europea, datata 1995, che consente ai calciatori professionisti comunitari di trasferirsi gratuitamente ad un altro club alla scadenza del contratto con la squadra in cui giocano) nel rapporto fra calciatori e procuratori e, più in generale, come questo è cambiato dalla fine degli anni '70, cioè dalla prima procura? Inoltre, come ci si conquista la fiducia di un calciatore e cosa rischia di farla perdere? *"La sentenza ha aperto le frontiere. Il rapporto procuratore-calciatore, in passato molto stretto, quasi personale, adesso che sono anche stati introdotti degli obblighi scolastici per i calciatori e c'è maggiore cultura, è diventato molto più professionale. Prima erano dei bambini, oggi sono dei volponi, ma spesso la precarietà li travolge. I contratti a cinque anni rappresentavano un investimento che le*



• Antonio Caliendo

società facevano, al termine del quale sarebbero arrivati anche i profitti, oggi i contratti sono al massimo di due anni", risponde Caliendo.

Oltre la trasparenza, quali doti servono per diventare procuratore e come funzionano gli altri sistemi europei? *"Un tempo il calciatore non doveva avere, per forza, un procuratore. Dopo il caso Baggio è stata un'esplosione. Bisogna stare in un'organizzazione, ma in Italia siamo carenti. Per questo ci sono più italiani all'estero che in patria e dovunque io vada incontro italiani di successo, soprattutto napoletani. Per guardare avanti bisogna andare fuori, in Inghilterra dove, come in Brasile, un privato può acquistare parte del cartellino di un calciatore e dove si quotano in borsa i diritti sulle immagini. In Germania le società*

rispettano le scadenze; in Inghilterra, vero paradiso del calcio, se non paghi entro ventiquattro ore, ti bloccano i conti ed i pagamenti. Da noi, i tre quarti circa delle squadre non rispettano le scadenze ed in Spagna fanno dei contratti a sei mesi e si passa spesso per i tribunali, per avere i successivi sei". Le ultime domande sono del prof. De Ianni.

Lei è stato soprannominato mister 10% perché era questa la ritenuta percentuale sui contratti dei giocatori. Mi interrogo sullo svincolo, perché i contratti pluriennali a cinque anni sono



• Piero Ferrara

stati una delle cause che, ad un certo punto, hanno portato le società in rosso. Se il limite di due anni invece che ai contratti

fosse posto alle procure? E se un calciatore non viene fatto giocare che strumenti ha un procuratore nei confronti della società? E che succede ai contratti che non si perfezionano? *"Quando un giocatore viene da me, gli chiedo sempre se è per guadagnare o per far valere il proprio valore, in base al rendimento in campo e senza mai interferire nelle scelte tecniche. Se il patrimonio si svaluta, si cerca una nuova società. Il 10% rappresenta la differenza fra la boutique ed il supermercato, il punto di riferimento è sempre ad un'organizzazione, in cui ognuno svolge il proprio ruolo. Le squadre, per molto tempo, hanno avuto l'abitudine di risanare i bilanci, vendendo un giocatore di valore in cambio di due con la metà del valore di mercato, ma ne scaturiscono bilanci fasulli, perché un giocatore si può liberare anche pagando un parametro stabilito in base alla cifra dovuta. Penso che in futuro si arriverà anche a contratti di sei mesi".* Dagli anni '70, quando Caliendo ha cominciato a lavorare, il contesto è molto cambiato: gli sponsor, i diritti televisivi, le liberalizzazioni sugli ingaggi, hanno modificato il volto di questo sport: *"all'inizio la Federazione non dava il permesso ai calciatori di fare pubblicità, sono stato io a consentire ad Antognoni, appena ventenne, di girare una convincente la Federazione attraverso una proposta contrattuale che avrebbe portato soldi anche a lei con il 10% dei diritti".* Prospettive di guadagno che da allora non hanno mai speso di far girare la testa: *"tanto che oggi, quando nasce un bambino, i genitori non guardano più il sorriso, ma i piedi"*, conclude il procuratore.

Ciro Ferrara dal Napoli di Maradona alla Nazionale Under 21

"Per fortuna, io non ho avuto questo problema, anzi mia madre sosteneva che il calcio togliesse tempo allo studio e non sono cresciuto con l'idea di diventare calciatore", racconta, dal canto suo, **Ciro Ferrara**. Bandiera prima del Napoli e poi della Juventus, è stato uno dei più forti difensori della sua generazione, prima di intraprendere la carriera di allenatore. Dopo un'esperienza infelice, proprio con la sua Juventus, è approdato alla Direzione Tecnica della Nazionale Under 21, con la quale ha conquistato la qualificazione per gli Europei. *"Per ottenere dei risultati serve il contributo di tutti: società, allenatore e giocatori. Quando le cose vanno male, è difficile imputare le responsabilità a qualcuno in particolare"*. All'estero, non si ha l'abitudine di trasformare un allenatore in un capro espiatorio, ma anche qui le cose stanno cambiando: *"è emblematico l'esempio di Palermo*

Professori Emeriti, proposti i nomi di Giura e Lucarelli

La Facoltà di Economia si è ritrovata, per l'ultimo Consiglio dell'anno, il 22 dicembre, in una seduta breve ed operativa, a ridosso dell'inizio delle sedute di laurea, che ha visto approvare le proposte di candidatura al titolo di Emerito dei professori **Vincenzo Giura** e **Francesco Lucarelli**, l'attribuzione di quello di professore straordinario alla prof.ssa **Rosa Cocozza** e l'incarico di nuovo coordinatore del Master MEF al prof. **Marco Pagnozzi**. *"Abbiamo oggi la bella novità che alcuni nostri colleghi siedono in Consiglio di Facoltà con il titolo di*



• Il prof. Lucarelli

professore associato", commenta in apertura il Preside **Achille Basile** richiamando le nomine approvate nelle sedute precedenti. Punto importante all'ordine del giorno, la conclusione delle procedure di trasferimento per l'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato nei settori Diritto Commerciale, Economia Politica, Economia Aziendale e Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie. La programmazione, con l'attribuzione di contratti in Francese Avanzato, Ragioneria ed Economia Aziendale, Economia Aziendale II e Metodi Quantitativi, i contratti integrativi per i Master, gli affidamenti e l'assunzione di un ricercatore a tempo indeterminato nel settore dell'Economia e Gestione delle Imprese completano la seduta.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

– Napoli. Al gol dell'ex Cavani ha applaudito tutto lo stadio", commenta Ferrara che a fine 2011 è stato insignito del premio come miglior allenatore. Impossibile tentare di frenare il fiume in piena delle domande.

È vero che, in genere, un giovane straniero è più pronto di un giovane italiano? "È una differenza di mentalità, il giovane straniero viene messo in campo prima. In alcune nazioni non c'è l'assillo del risultato e si lavora solo per far giocare dei giovani".

Un allenatore dell'Under 21 seleziona e valorizza le risorse umane più di un club o di una nazionale maggiore? (prof.ssa Roberta Siciliano). "In realtà è un compito più facile, perché sono pochi i ragazzi che giocano e si convocano tutti. La preparazione si basa su poche cose. Si lavora per lo più sulla tattica, non certo sulla condizione fisica. In questi casi, prima ancora che sbagliare il giocatore, è grave sbagliare la persona".

Quali sono le differenze principali fra l'organizzazione del Napoli e quella della Juventus? "Si tratta di due periodi diversi della mia vita, ma anche di due diverse stagioni per le società. A Napoli l'ambiente era molto familiare, sebbene Ferlaino fosse molto ascoltato, ma l'organizzazione era molto snella, con poche persone. Quello che forse è diverso è la pressione mediatica. Se è vero che la Juventus vinceva tanto, era altrettanto vero che il giorno dopo la vittoria era tutto finito e si ricominciava da capo".

Cosa ne pensa dello scudetto revocato del 2005? "È un argomento delicato. A me non hanno tolto nulla, gli otto scudetti vinti sono qui tutti tatuati sul mio braccio. Per conquistare quel titolo

• L'Italia Under 21 di **Ciro Ferrara**



abbiamo lavorato duramente e ce lo sentiamo nostro anche se altri hanno deciso diversamente".

Qual è il ricordo più bello degli anni a Napoli e di giocatori come Bruscolotti e Maradona? "Giocare con Maradona è stato un onore, Bruscolotti invece era chiuso, burbero, ma un amico. L'immagine più bella è quella del primo scudetto". **Lei ha conosciuto Moggi, pensa che sia più genio-imprenditore o ladro?** "È il miglior dirigente che abbia mai avuto. Quando entrava lui nello spogliatoio, non volava una mosca e sapeva farsi rispettare, soprattutto quando le cose andavano male. Credo che il merito di tanti successi vada attribuito anche al modo in cui sapeva fare

gruppo".

Come si vive, da calciatore, la scadenza ed il rinnovo del contratto? "Non sono mai arrivato a trovarmi alla scadenza del contratto e nella mia vita ho fatto un solo passaggio, quando nel '94 il Napoli mi disse che non avrebbe rinnovato. Avevo diverse offerte, ho fatto la scelta che ritenevo migliore per il mio futuro, tra l'altro con condizioni economiche peggiori. Non si è trattato di una scelta personale, avevo tutte le condizioni per restare".

Quanto è servito, nella sua esperienza, avere un procuratore? (prof. De Ianni). "Nella mia vita ho avuto solo due procuratori, uno quando ho firmato con il Napoli ed

uno quando ho fatto il passaggio. Per otto anni ho sempre voluto gestirmi da solo, contrattavo io con la società e devo dire non era facile. Quando sono andato a Torino, ho sentito il bisogno di un sostegno, che si è sempre rivelato prezioso, soprattutto nei momenti di tensione".

E come sono i rapporti fra Direttore Sportivo e società? (ancora prof. De Ianni). "Oggi sono figure distinte, forse un giorno si fonderanno in un'unica figura di direttore-manager. In Inghilterra ci sono già arrivati, ma qui si scatenerebbero dei conflitti. Ognuno deve capire i propri limiti e le proprie competenze".

Simona Pasquale

Prosegue il progetto "Studenti in Sosta"

A poco più di un anno dall'inizio del progetto *Studenti in Sosta*, la Facoltà avvia un monitoraggio sui risultati dei corsi pomeridiani di Microeconomia e Diritto Tributario, che si sono svolti in autunno. Intanto, proseguono, con un calendario mensile, gli incontri di tutoraggio che, fino ad ora, hanno coinvolto circa duecentocinquanta ragazzi, fra i quali anche tanti studenti lavoratori. "Abbiamo aspettato che venissero caricati sulla piattaforma del CSI i dati degli esami sostenuti a novembre. Adesso procederemo alla stima dei fuoricorso ancora in debito di esami per materia e speriamo che il serbatoio sia fortemente decrementato", commenta la prof.ssa **Rosalba Filosa Martone**, coordinatrice dell'iniziativa insieme al prof. **Mario Rosario Lamberti**, delegato all'orientamento. "Gli incontri si sono rivelati interessanti, così abbiamo deciso di continuare ad offrire questo spazio che ci ha consentito di capire quante fossero le persone in sosta e quali esami dovessero ancora sostenere. Abbiamo anche raccolto, in seduta di laurea, le opinioni degli studenti sulle sovrapposizioni nel corso degli studi – aggiunge la docente – e svolto una rilevazione delle informazioni presenti sui siti docenti. Vorremmo confrontarci con le migliori Facoltà di Economia italiane, per operare degli interventi relativi alla grafica degli orari del primo anno, perché le matricole hanno avuto molte difficoltà. Anche i cambi di cattedra e di Corso di Laurea e la gestione dei programmi per i fuoricorso presentano problemi". Nelle iniziative di assistenza agli studenti è coinvolto anche l'ufficio orientamento (aperto tutte le mattine e due pomeriggi a settimana, il martedì e giovedì) che, grazie al contributo di una trentina di borsisti, raccoglierà richieste segnalazioni e proposte. Infine, dalle prossime sedute di laurea, verranno sottoposti dei questionari di soddisfazione della didattica ai laureandi con domande sui contenuti delle discipline, gli orari di ricevimento dei docenti ed il lavoro di tesi. "Inoltre, vorremmo inserire delle informazioni sui test d'ingresso, sui quali stanno arrivando tante richieste da parte delle scuole", sottolinea il prof. Lamberti.

Seminari di didattica integrativa A Sociologia si studia la città

Sociologia ripropone i seminari di didattica integrativa come importante occasione per discutere, in un'ottica interdisciplinare, di concetti e temi delle scienze sociali. "Abbiamo sperimentato questo ciclo di incontri ad integrazione dei corsi e della durata di quaranta ore l'anno scorso, durante il periodo della protesta dei ricercatori contro quella che è diventata la legge Gelmini, quando ci rendemmo indisponibili alla didattica – spiega la prof.ssa **Carolina Castellano**, docente di Storia contemporanea, coordinatrice dei corsi con il prof. **Alfonso Piscitelli** – e sono stati un successo perché sono piaciuti sia agli studenti che ai docenti". Si articolano in quattro moduli seminariali: due nel primo semestre, i restanti nel secondo sia per i Corsi di Laurea Triennali che per quelli Magistrali. "Sono una serie di incontri interdisciplinari, nati dall'incrocio di esperienze di ricerche affini, un'occasione di scambio in sede didattica, oltre che un momento vivo e stimolante per tutti noi" continua la Castellano. Sono partiti, il 12 gennaio, il seminario in *Epistemologia e Metodologia della ricerca sociale* per le Triennali e un *Laboratorio su Napoli*, con una sessione di lavoro sul campo, "una raccolta di dati e relativa discussione", per gli iscritti alla Magistrale. "L'aula è gestita di volta in volta da almeno due docenti, i quali favoriscono la partecipazione attiva degli studenti". Sono ammessi sessanta ragazzi ai moduli della Triennale e trenta per quelli della Magistrale. "Nella selezione – conclude la Castellano – privilegiamo coloro che sono più vicini alla laurea. Chi resterà fuori, però, non si deve preoccupare in quanto cercheremo di ripetere l'iniziativa".



Fisica e Laboratorio di Informatica insieme: esame gravoso per le matricole

Le matricole di Scienze Biotechologiche per la prima volta affrontano l'esame del corso integrato di Fisica e del Laboratorio di Informatica. L'accorpamento in un unico esame delle due discipline potrebbe comportare qualche difficoltà in più per gli studenti. *"Hanno perfettamente ragione nel sostenere che si tratta di due programmi separati"* – afferma il prof. **Raffaele Velotta** – *"Per quanto è nelle mie possibilità mi impegnerò per chiedere al Consiglio che venga ripristinata la separazione dei moduli"*.

Come è strutturato ora, Fisica è un esame da 11 crediti. Gli studenti lo ritengono gravoso sia per la vastità del programma, sia per difficoltà specifiche della disciplina. *"Il problema della Fisica è che usa il linguaggio matematico ma noi docenti teniamo conto del livello di preparazione degli studenti"* – sostiene Velotta – *"Alcuni ragazzi pensano di poter affrontare gli studi biotechologici con 'mentalità umanistica', invece il regolamento di tutte le Facoltà di Scienze della Vita prevede che si acquisiscano le nozioni di base delle cosiddette scienze dure"*.

Per destare l'interesse dei ragazzi, il docente si sforza di rendere la materia accattivante limitando l'uso dei formalismi matematici e dando maggiore risalto ai contenuti. Altro escamotage per far appassionare gli studenti è il frequente ricorso alla pratica: *"Cerco per ogni argomento delle applicazioni che vengano dall'esperienza quotidiana. Per esempio, per l'elettricità, se sto spiegando il potere delle punte, faccio riferimento alla scintilla che a volte si verifica scendendo dalla macchina"*.

L'esame è costituito da uno scritto ed un orale. Il compito prevede un test a risposta multipla che richiede l'applicazione di formule o l'uso del ragionamento logico, oltre alla risoluzione di tre esercizi. *"Più che trasferire nozioni, il nostro obiettivo è far abituare a ragionare"*, precisa.

La maggior parte degli studenti sostiene di incontrare difficoltà nello svolgimento degli esercizi e ritiene che i docenti dovrebbero dedi-



care più tempo ad insegnare loro come distrarsi tra i vari passaggi. Ogni due lezioni, il prof. Velotta mostra lo svolgimento di un esercizio alla lavagna: *"Capita spesso che tra un'ora e l'altra i ragazzi mi chiedano spiegazioni su un esercizio che non sono riusciti a risolvere ed io mi trattengo volentieri con loro. Sanno di poter sempre venire da me a ricevimento ma per loro è disagevole raggiungere il mio*

Dipartimento a Monte S. Angelo".

Le matricole hanno già affrontato due prove intercorso. Chi ha avuto successo in entrambe accederà direttamente all'orale. Chi ne ha sbagliata una potrà recuperarla il giorno dell'appello, sostenendo soltanto la parte del compito scritto che non ha superato in precedenza.

Metà delle matricole di solito passa l'esame di Fisica entro febbraio

ma Velotta non si sbilancia sul livello medio della preparazione degli studenti di quest'anno: *"La novità dell'accorpamento con il laboratorio di Informatica potrebbe provocare un peggioramento del rendimento ma potrebbe anche verificarsi un incremento delle prestazioni dovuto al miglioramento delle infrastrutture. In un ambiente più piacevole si studia meglio"*.

Manuela Pitterà

Monitoraggio sulle carriere degli studenti

"Il 26 per cento scompare dopo l'iscrizione"

Dei 333 iscritti al I anno nel 2010-2011, alla fine del primo semestre, 26 erano in regola con gli esami, 70 avevano conseguito almeno 18 crediti, 65 ne avevano 12, 83 meno di 12 e **89 non avevano sostenuto alcun esame**. L'andamento degli esami delle matricole di Scienze Biotechologiche per la Salute è stato monitorato per verificare le criticità e pensare a strategie mirate ad appianarle. Gli studenti sono stati divisi in cinque categorie a seconda della percentuale di crediti maturati entro lo scorso aprile. **"Il 26% di studenti che scompare dopo l'iscrizione è una frazione enorme che penalizza l'Ateneo"**, commenta il prof. **Velotta**, che al momento si sta occupando di analizzare i dati relativi ai crediti maturati dagli stessi studenti durante il secondo semestre.

Le difficoltà incontrate dalle matricole potrebbero essere molteplici: impegno richiesto superiore alle aspettative, preparazione in ingresso insufficiente, Facoltà vissuta come una fase di transizione in attesa di essere ammessi a Medicina. *"Sarebbe interessante capire quanto la mortalità sia fisiologica, ossia comune a tutto l'Ateneo, e quanto sia patologica, ossia specifica della nostra Facoltà"* – rileva Velotta – *"In tanti si iscrivono da noi nella speranza di farsi convalidare gli esami a Medicina. Registriamo una percentuale molto alta di trasferimenti sia dal I al II anno, sia dal II al III. Questi rinunciatari sono comunque persone che progrediscono, che non si sono perse. Da indagare sono quindi le motivazioni di chi rinuncia all'inizio"*.

Contare 161 studenti con almeno 12 crediti maturati equivale a dire che il 48% delle matricole ha raggiunto la metà dei crediti necessari per stare in regola. *"Non è lusinghiero come si vorrebbe"* – commenta Velotta – *"Ne deduco che l'altra metà degli studenti faccia altro, per esempio lavori, o comunque non consideri l'università come l'impegno principale. Altrimenti non mi spiego perché ci impegnino 5 o 6 anni per terminare la Triennale. Mediamente non ce la si fa in 3 anni ma la si conclude comunque in un tempo congruo"*.

Concorsi pubblici area medico-sanitaria, arriva l'equipollenza

Per i biotecnologi si aprono le porte dei concorsi pubblici in ambito medico-sanitario finora riservati ai biologi. L'equipollenza tra le lauree Specialistiche in Biologia e in Biotechologie in ambito medico, farmaceutico e veterinario è stata sancita dal Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre e rettificato il 17 per un errore di trascrizione. *"E' un passo importante per accedere ai concorsi per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale"* – afferma **Gianluca Ruotolo**, Presidente della Federazione Italiana dei Biotecnologi (FIBio) – *"Siamo molto soddisfatti che il percorso iniziato nel 2009 cominci a dare i suoi frutti"*.

Rimane ancora da superare un piccolo intoppo burocratico: i concorsi sono banditi ai sensi del DPR 483 del '97 che non precisa la validità di lauree equipollenti accanto a quella in Biologia. Ruotolo, però, sottolinea: *"Una sentenza del Consiglio di Stato sancisce che, qualora in un bando non venga espressamente citata l'equipollenza, esso viene considerato aperto ai possessori di lauree equipollenti"*. Per fugare ogni dubbio, la FIBio si sta attivando per individuare la strada migliore per sollecitare la modifica del DPR.

Rimangono ancora fuori dall'equipollenza i laureati in Biotechologie del settore agrario e di quello mole-

colare-industriale. *"Stiamo lavorando in tal senso e ci aspettiamo di avere buone notizie per la primavera"* – afferma Ruotolo, spiegando che il decreto attuale è frutto di una mediazione tra due posizioni contrastanti tra i favorevoli all'equipollenza di tutte le classi di Laurea in Biotechologie e Biologia ed i contrari. Alla fine il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) si è espresso positivamente, ma specificando il numero minimo di crediti conseguiti da ciascun laureato in determinati settori disciplinari. *"Si tratta di una restrizione apparente"* – precisa Ruotolo – *"Tenendo conto che nel conteggio si considerano sia gli esami della Triennale sia quelli del-*

la Specialistica o Magistrale, tutti i laureati hanno i requisiti necessari". Quando gli chiediamo come spiega la resistenza del mondo universitario a sancire l'equipollenza, risponde: *"Il rischio è di dover arrivare ad uniformare le Triennali di Biologia e Biotechologie e diversificare solo le Specialistiche. La presenza di un taglio più applicativo non comporta, infatti, differenze sostanziali tra una Triennale e l'altra"*. Ruotolo ci tiene, infine, a sottolineare l'importanza dell'appoggio della Facoltà alla FIBio: *"Il Preside ci ha dimostrato in più occasioni la sua stima e ci ha promesso dall'anno prossimo uno spazio da adibire a sede della Federazione"*.

FEDERICO II

Wi-fi: problemi di connessione ad Architettura

Ad Architettura, come nelle altre Facoltà della Federico II, da quasi due anni è possibile, in teoria, collegarsi ad internet da qualunque postazione di computer, utilizzando le credenziali personali assegnate ad ogni immatricolato e sfruttando la rete wi-fi. Ad Architettura, però, dove si prevedeva l'installazione di 60 antenne per garantire la copertura delle varie sedi, in particolare dell'edificio che affaccia su via Toledo (il più frequentato dagli studenti), le buone intenzioni sono rimaste tali. Il sistema wi-fi, di fatto, non funziona ed internet resta una pallida chimera. Racconta **Sauro Sodano**, 20 anni, iscritto al terzo anno di Urbanistica: "Da oltre un anno e mezzo non si può navigare in rete. Fino a qualche mese fa compariva

a video un grosso punto esclamativo e la pagina on-line, ma nulla più. Ora nemmeno quella". Ci si arranja, prosegue Sodano, alla meno peggio. "Io ho un amico che viene con la sua chiavetta e mi permette, se a lui non occorre, di navigare. Posso così, per esempio, consultare un piano regolatore on-line, visitare il sito di un Comune, consultare una cartografia in rete. Spesso, invece, sono costretto a rimandare tutte queste operazioni a quando tornerò a casa. Ovvero, a sera inoltrata, perché vivo a Marigliano". Gli fa eco **Guglielmo Corduas**, anch'egli iscritto al Corso di Laurea in Urbanistica. "La mancanza di internet - dice - è micidiale". Aggiunge lo studente: "Pago 1600 euro di tasse ogni anno, non una

stupidaggine, e mi trovo a frequentare una Facoltà che non mi assicura, nonostante sia previsto e sia stato ampiamente annunciato, di fruire di uno strumento indispensabile ad un ragazzo iscritto ad Architettura". La prof.ssa **Daniela Lepore**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Urbanistica, conferma pienamente quel che raccontano gli studenti. Dice: "Ho provato anche io a connettermi e non ci sono riuscito praticamente mai. Ho seguito tutta la procedura, ma inutilmente. Quando ho con me il computer portatile mi appare a video la dicitura: rete senza fili rilevati. Mi autentico e mi si chiedono informazioni aggiuntive. Risultato: non posso andare avanti. Invece con quello stesso computer mi

connetto dopo tre secondi in altri posti in cui c'è la rete wi-fi, al di fuori della Facoltà". Prosegue la docente: "Fino allo scorso anno il collegamento funzionava almeno abbastanza bene nelle aule, per esempio durante i laboratori. Da quello che mi dicono i ragazzi, da alcuni mesi ad oggi, neppure in aula ci si riesce a connettere. Credo che vada leggermente meglio nei posti studio e negli angoli dei corridoi". Pesanti i risvolti sulla didattica: "Altro che e-learning. Io non faccio mai cose web. La collega d'Inglese si porta la pennetta internet e la utilizza, ma i ragazzi non possono seguirla. Potrebbe essere un segnale di banale potenza".

Fabrizio Geremicca

SUN/ Presentazione del Corso Magistrale in Biotecnologie per la Salute

"Lavoro pratico e grande stimolo alla ricerca"

Anche se con qualche mese di ritardo, prende avvio alla SUN il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Salute. La presentazione, svoltasi il 10 gennaio nella sede di Via Vivaldi a Caserta, ha coinvolto gli studenti interessati ed i professori **Ausiello** e **Riccio**. Ad aprire l'incontro, il Preside della Facoltà di Scienze del Farmaco **Vincenzo Pedone**: "abbiamo volutamente iniziato con un po' di ritardo per favorire gli studenti che in questi mesi conseguiranno il titolo triennale, prolungando l'iscrizione fino a marzo. A causa di questo ritardo, nel primo anno ci saranno meno crediti ed abbiamo abolito alcuni moduli d'esame, mentre per il secondo anno abbiamo preferito dare un ruolo predominante alle attività sperimentali e di laboratorio, perché lo scopo fondamentale di questo Corso di Laurea è proprio quello di stimolare la crescita nell'ambito della ricerca". Piccola parentesi sugli esami di lingua: "non sono previsti esami d'inglese perché diamo per scontato

che abbiate una conoscenza non troppo superficiale della lingua. Non sarà raro che dobbiate studiare articoli in inglese o che nei corsi di dottorato, in presenza di candidati stranieri, questa diventi addirittura la lingua della lezione". Ad illustrare l'offerta formativa, il prof. **Michele Grieco**, Presidente del Corso e docente di Patologia Generale: "Un ruolo molto importante spetta agli esami di Biomedica e sottolineo la presenza anche di un corso di **Legislazione delle biotecnologie**, argomento di grande interesse in virtù anche di una questione etica di grande attualità". Consigli preziosi, inoltre, riguardo un altro argomento cardine, vale a dire le tesi: "la cui preparazione è fondamentale anche e soprattutto per la loro valenza pratica, trattandosi nella quasi totalità dei casi di **lavori sperimentali**. E' quindi consigliabile terminare gli esami per potersi dedicare totalmente al lavoro di stesura, anche se ciò significa ritardare il conseguimento del titolo ed una eventuale iscrizione all'albo dei biologi". La partenza con circa tre mesi di ritardo solleva qualche preoccupazione tra gli studenti relativamente alle sessioni d'esame per "semestre". **Pedone** rassicura: "non ci sarà un'ordinaria ripartizione in due canonici semestri, tuttavia sarà prevista una pausa didattica di una sola settimana e cercheremo anche di stabilire delle prove intercorso". Una ventina gli studenti presenti in aula, con ambizioni e percorsi di studio alle spalle anche differenti. **Giuseppe**, 23 anni, si è laureato in Biotecnologie proprio alla SUN: "alla Triennale ho scelto il curriculum medico, per cui la mia scelta è ricaduta su questo Corso. Pur avendo preso in considerazione le Università di Pisa, L'Aquila e Napoli, ho deciso di continuare il mio percorso qui perché l'offerta formativa è migliore. Disorganizzazione ed esame di Statistica esclusi, non ho trovato grossi problemi in quest'Ateneo". **Claudia** proviene, invece, dall'Università di Benevento: "ho conseguito la Laurea Triennale in Biotecnologie lo scorso maggio. Presso il mio Ateneo non è attivata la Magistrale, quindi sono stata

costretta a spostarmi. Fortunatamente, al contrario di quel che pensavo, non dovrò colmare nessun debito formativo. Spero che qui sia lasciato maggior spazio alla pratica rispetto allo studio prettamente teorico della Triennale". **Carminé** definisce il suo percorso precedente "pieno di ostacoli. Dall'esame di Botanica alla sedi dislocate in zone diverse della città, il che ha reso seguire le lezioni molto dispersivo. Essendomi laureato in quest'Ateneo lo scorso maggio, sono stato un po' penalizzato dall'avvio dei corsi così in ritardo. In questi mesi ho affrontato diversi concorsi, purtroppo non sono andati bene". Più attività di laboratorio, la speranza nutrita dallo studente. "Arduo e troppo teorico", il percorso triennale di **Valentina**, laureata nell'Ateneo campano, che per la Magistrale

vorrebbe "iniziare a lavorare nell'ambito della ricerca". Sogno condiviso dalla sua collega **Manuela**, 24 anni e una Laurea Triennale ad ottobre: "avevo valutato la possibilità di iscrivermi a Napoli ma avrei avuto un po' di problemi con i trasporti. Quindi ho preferito continuare il percorso avviato qui, che è stato pienamente soddisfacente per me che già avevo scelto il curriculum medico e mi ha offerto la possibilità di sostenere esami molto interessanti". Infine **Angela**, in procinto di laurearsi alla Triennale: "la scelta di questa Magistrale per me è ancora un punto interrogativo, non so bene cosa aspettarmi. Spero solo che, a differenza del Corso Triennale, ci sia più organizzazione ed un minor numero di moduli per esame".

Anna Verrillo

disegno di Le Corbusier



LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it



• Facoltà di Scienze del Farmaco (foto d'archivio)

C'è tempo fino al 15 febbraio per concorrere al nuovo bando

Erasmus: "un'occasione irripetibile"

Un periodo di studio all'estero quale strumento di arricchimento delle proprie competenze e di crescita professionale, da sfruttare nell'ingresso nel mondo del lavoro, oltre che nella vita di tutti i giorni. E' Erasmus, il programma di mobilità che offre agli studenti universitari la possibilità di trascorrere soggiorni di studio presso Università straniere. Proprio in questi giorni, la Seconda Università pubblica il bando per l'assegnazione delle borse di studio, per le quali è possibile presentare la domanda entro il **15 febbraio**.

La Spagna resta al primo posto tra le mete preferite dagli studenti della Sun. *"Ad Ingegneria, l'anno scorso, hanno presentato domanda 29 ragazzi"*, afferma il prof. **Armando Di Nardo**, delegato Erasmus della Facoltà - *In tanti chiedono di andare in Spagna, per analogie di tipo culturale, anche se abbiamo stretto accordi con Atenei francesi, tedeschi, turchi, rumeni, olandesi, norvegesi. Vorrei che i ragazzi comprendessero l'importanza di un'occasione irripetibile quale l'Erasmus: in qualsiasi parte dell'Europa vadano, si crea un ponte tra due nazioni, imparano una seconda lingua, fanno un'esperienza di vita a contatto con culture diverse dalla nostra, apprendono una nuova metodologia di studio e allacciano facilmente contatti con docenti e nuovi amici".* Sembra che tutto ciò faccia la differenza, e renda più appetibile il curriculum in sede di colloqui di lavoro. *"Molte aziende, comprese quelle del casertano, stanno investendo in Paesi quali Grecia e Romania, dunque sono alla ricerca di laureati che abbiano già vissuto esperienze all'estero, con un buon bagaglio culturale e apertura mentale".* Un problema: la **scarsa conoscenza dell'inglese**. *"Il piano di studi dei nostri iscritti prevede un insegnamento obbligatorio di Lingua Inglese ma, a mio avviso, i ragazzi lo sottovalutano, studiano solo le parti essenziali e non si rendono conto di quanto sia fondamentale la conoscenza dell'Inglese per un laureato in discipline scientifiche".* Lo scorso anno, a fronte delle domande presentate, sono state assegnate solo otto borse di studio a copertura delle spese (circa trecento euro mensili). *"Per il prossimo anno, la Commissione di Internazionalizzazione - conclude Di Nardo - dovrebbe attribuirne un numero maggiore".* Stessa sorte per gli studenti di **Architettura**. *"Generalmente, - dice il prof. Nicola Pisacane, docente di Disegno e delegato Erasmus - le domande ammontano ad un centinaio, ma le borse sono circa trenta/trentacinque, suddivise tra i vari Corsi di Laurea".* Pisacane racconta la sua personale esperienza. *"Ho conseguito la laurea in Architettura al Federico II, nel 2000 - continua - e, da studente, sono stato in Spagna, presso l'Università di Barcellona. Lì ho avuto modo di approfondire il filone di studi del Disegno e della Rappresentazione del territorio che, in seguito, ha avuto grande importanza nella mia carriera accademica. Cerco di trasferire tutto l'entusiasmo con il quale ho vissuto quel periodo".* Nella maggioranza dei casi, il riscontro

dei ragazzi è positivo. *"Li seguiamo con grande attenzione - conclude Pisacane - accertandoci che tutti gli esami sostenuti all'estero siano, poi, convalidati. E poi, in Europa, più che in Italia, trovano facilmente agevolazioni e benefit".*

La Sun mette a concorso anche 80 mensilità (suddivise in venti flussi da quattro mesi ognuno), nell'ambito del **programma Erasmus Placement**, volto a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricer-

ca all'estero. Il contributo finanziario, concesso dall'Unione europea, per il tirocinio ammonta a 500 euro per ciascuna mensilità. Per tutte le altre informazioni e per scaricare i bandi sul sito www.unina2.it.

Maddalena Esposito

Entusiasti gli studenti

Sono tanto entusiasti e soddisfatti che molti decidono di prolungare il loro periodo di studi all'estero. E' il caso di **Salvatore Ascione**, 23enne, di Torre del Greco, laureando in Architettura che ha studiato ad Istanbul per due semestri (settembre 2010 - luglio 2011). *"In pochi scelgono la Turchia come meta Erasmus, - dice Salvatore - magari perché si parte con dei pregiudizi rispetto ad una cultura diversa dalla nostra. Anch'io avrei preferito andare in Germania, poi, in Facoltà, ho conosciuto un ragazzo turco dal quale ho appreso tante cose della cultura islamica, mi sono documentato e sono partito con la volontà di vivere appieno questa avventura. Oggi rifarei questa scelta miliardi di volte".* All'Università, *"lo studio dell'Architettura è basato sulla pratica. Diverse lezioni, come quelle di Storia dell'arte, erano integrate da visite guidate in città, durante le quali ho compreso la storia delle moschee e paragonato le differenti architetture storiche".* Nessun problema per gli esami e la relativa convalida, in Italia. *"Ne ho sostenuti molti, in modo da accumulare il numero di crediti formativi necessari: Estimo, Fotografia, Progettazione, Inglese e anche alcuni di Grafica pubblicitaria, insegnamento utilissimo per gli architetti che, nella nostra Facoltà, è stato attivato solo quest'anno".* Il campus ospita studenti di tutte le nazionalità. *"Ho conosciuto tanti ragazzi - conclude Salvatore il quale, dopo la laurea, pensa di intraprendere un Master in Restauro - Sembrerà strano ma, a contatto con i turchi, molto nazionalisti, ho imparato a guardare in maniera*

oggettiva il nostro Paese e ad amarlo di più". La curiosità per una cultura diversa da quella occidentale ha spinto anche **Roberta Auriemma**, studentessa napoletana di Design e Comunicazione, a scegliere Istanbul come meta per l'Erasmus. *"Quella turca è una cul-*

ha offerto una full immersion di tre mesi al costo di soli venti euro", e consiglia quella che definisce "un'esperienza di vita" a tutti. "Lavoro gratis presso l'Ufficio Erasmus di Facoltà - conclude - rispondendo ai mille dubbi dei ragazzi in partenza".



Salvatore Ascione



Cesare Mangiacapra

tura molto più vicina alla nostra di quanto non immaginiamo - dice Roberta, che sogna di crescere professionalmente all'estero - lo ho vissuto in un appartamento con due ragazze turche e mi sono trovata benissimo". Alla Okan University, *"l'approccio con i docenti è diretto. Le lezioni sono tenute in aule da dieci studenti, tutti parlano l'inglese, anzi è obbligatorio seguire il trenta per cento dei corsi in lingua. Le lezioni erano stimolanti, i laboratori bellissimi, si respirava creatività".* In una metropoli di 18 milioni di abitanti, l'approccio iniziale può essere disorientante: *"Dal punto di vista culturale è una città molto ricca, il problema è che tutti parlano turco e non inglese. Dopo i primi tempi, può diventare un po' pesante".* Destinazione diversa per **Cesare Mangiacapra**, 27 anni, di Cesa, iscritto ad Ingegneria per l'ambiente e il territorio, il quale, dopo nove mesi trascorsi a Madrid, non vede l'ora di ripartire (ha intenzione, dopo la laurea, di sperimentare uno stage all'estero, magari con il programma Leonardo). *"Avevo voglia di confrontarmi con studenti stranieri, capire come si studia in altri Atenei - afferma Cesare - Mi sono reso conto che, in Italia, curiamo poco l'aspetto pratico, piuttosto abbiamo una visione molto ampia e generica e forti conoscenze di base. Le lezioni, ed anche gli esami, in Spagna, erano integrati da laboratori ed esercitazioni sul campo. Per esempio, abbiamo partecipato ad una visita guidata alla metropolitana di Madrid ed eseguito prove sui binari. Anche i docenti sono molto disponibili".* Ora Cesare parla perfettamente lo spagnolo, *"l'Università ci*

In arrivo dodici visiting professor

Il 2012 comincia nel segno dell'internazionalizzazione alla SUN. Oltre ai flussi di studenti in entrata ed in uscita con il programma Erasmus, nel giro di pochi mesi arriveranno **dodici visiting professor** che si formeranno presso le Facoltà dell'Ateneo per tre mesi. *"Ci muoviamo su tre direttive: Sud America, Est Europa e Mediterraneo - afferma il prof. Alfonso Barbarisi, delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione - abbiamo stretto convenzioni con le Università di Brasile, Cile e Argentina (con quella di El Salvador abbiamo anche istituito un doppio titolo in Economia Aziendale); si stanno concretizzando gli scambi con la Russia (Mesi University) e Georgia; infine, stiamo lavorando ad una partnership con la onlus dell'Ospedale San Raffaele in Palestina, grazie alla quale chirurghi laureati avranno la possibilità di formarsi in Italia".* Novità del prossimo anno accademico, il **Corso di Laurea in Medicina interamente in inglese**. *"E' pensato - spiega Barbarisi - per gli studenti stranieri, ma mi auguro che anche gli iscritti italiani ne percepiscano il rilievo".*

Sun Ospitality

In fase di definizione il progetto **Sun Ospitality**, tramite il quale l'Ateneo si impegna ad offrire una serie di servizi e agevolazioni alla platea studentesca, comprensiva degli studenti Erasmus stranieri. L'idea, nata dal contributo dei professori **Raffaele Martone**, Pro-Rettore agli affari interni, e **Patrizia Ranzo**, Presidente del Corso di Laurea in Design industriale, è quella di progettare un sistema articolato basato su accordi con i fornitori di servizi esterni. *"Si tratta - anticipa il prof. Martone - di un sistema che punterà sul concetto di qualità dei servizi e valorizzazione del territorio. I nostri immatricolati avranno accesso ad agevolazioni tramite la loro card magnetica. Solo nei prossimi mesi, potremo fornire maggiori informazioni".*

MEDICINA

Insolito, allegro e multietnico pranzo di Natale con gli studenti Erasmus

Una tavola tutta colorata, imbandita di tantissime leccornie, provenienti dai più diversi paesi d'Europa. I ragazzi Erasmus di Medicina, il 7 dicembre, un po' in anticipo, causa le imminenti partenze di alcuni di loro, illustrano i manicaretti preparati agli invitati al pranzo di Natale del Dipartimento di Medicina Sperimentale. Un'Europa in miniatura, riunita tutta intorno a un tavolo. Gli studenti provengono dalle più varie zone della Spagna, da Portogallo, Polonia, Turchia, Germania e Francia. Il primo ad assaggiare è il Preside **Giuseppe Paolisso**, ospite d'onore, accompagnato dal prof. **Sergio Minucci**, organizzatore dell'evento, con l'aiuto dei suoi collaboratori **Serena Troisi**, **Nazareno Laurino** e **Marco Adriano Chessa**. "L'Erasmus ha due importanti significati - sottolinea il Preside - **internazionalizzazione dell'Ateneo**, che permette di arricchirsi culturalmente, e **comunità dei saperi**. Persone che studiano e lavorano insieme, per osmosi, incamerano conoscenze reciproche e questo pranzo ne è la testimonianza. Faccio a tutti voi i miei migliori auguri di un buon Natale, nella speranza che iniziative così vengano sempre più seguite e premiate". Salutati gli studenti, si accinge ad assaggiare l'ottima salsa catalana aglioli preparata da **Ester**, di Burgos, comune di Castiglia e León, che spalma su patate arrostiti. **Sonia**, **Aurora**, **Luis** e **Dani**, dalle Canarie hanno invece preparato **huevos rellenos**, ovvero uova ripiene di tonno, patate, salsa e olive, gustate dal prof. Minucci.

"Questo è un modo per stare insieme. I momenti di unione per noi sono pochi, purtroppo. In questi possiamo renderci conto che non siamo poi così diversi - afferma convinto il docente - I ragazzi tendono a chiudersi, ognuno con i coetanei del proprio paese di provenienza, e ciò è sbagliato. Pranzare insieme crea la situazione ideale per scambiarsi ricette, pareri, emozioni con i colleghi di viaggio delle diverse nazioni. Socializzare aiuta a mettersi in gioco, allo scopo di creare un legame forte con le altre università europee". I ragazzi francesi si rammaricano di non essersi informati per tempo e di non aver portato il piatto tipico del loro paese. "Non avevamo capito che si doveva portare qualcosa da mangiare, altrimenti avremmo portato le crepes dolci e salate, perché le sappiamo cucinare molto bene",

informa **Thibaud Maindy**. "Ci troviamo benissimo qui. Il nostro Erasmus, purtroppo, dura solo quattro mesi, poiché qui possiamo fare esclusivamente reparto, così prevede la nostra borsa. A Nantes, invece, alterniamo un mese di reparto ad un mese di corsi", commenta **Tiphaine Porel**. Da Badajoz, provincia dell'Extremadura, comunità della Spagna occidentale, arriva la tortilla di patate di **Daniel Gonzales**, accompagnata dal rebujito del galiziano **Andrés**, preparato insieme a **Ignacio** ed **Enrique**, di Cordova. "Il rebujito è una bevanda fatta con sprite e vino bianco, che di solito in Spagna si sorseggia d'estate. Ma io l'ho preparata lo stesso, perché vale la pena che la assaggiate", interviene **Andrés**. La voglia di stare insieme è forte e si avverte dal calore degli spagnoli, che versano il rebujito nei

bicchieri di tutti i presenti e chiedono pareri sulla bevanda. Molto apprezzato è anche il **salmorejo**, salsa a base di pomodoro, pane, aceto, olio, aglio e uovo, cucinata dalle spagnole **Ines** di Capitan del Rio e **Mercedes Vicente** della Cruz. Al momento del dolce, tedesche, portoghesi e turchi fanno gli onori di casa. Le portoghesi **Anna Esteves** e **Marianna Silva** hanno scritto addirittura SUN sulla loro creazione: "è una crema al latte tipica di Oporto. La mangiamo non solo a Natale, ma anche negli altri giorni festivi. L'abbiamo portata perché oggi è un giorno di festa per la SUN, da condividere con tutti i suoi studenti". Invece le tedesche **Barbara** e **Jhoanna** hanno preparato un **apfelstrudel**, ovvero uno strudel di mele, e i brezel, che descrivono accuratamente: "non sono dolci, ma un tipico pane tedesco intrecciato, che si usa per accompagnare i pasti. Ho pensato di portarli per far conoscere ai miei colleghi il piatto tipico dell'Oktobfest. In quell'occasione li mangiano tutti con la birra", spiega Jhoanna. A concludere l'insolito, allegro e multietnico pranzo di Natale, ecco l'**helva**, particolare biscotto al latte, farina, burro e cannella. "Non solo le donne sanno cucinare. Questo dolce lo abbiamo preparato noi. Di solito lo offriamo ai matrimoni e nelle occasioni più importanti, come questa", ci tengono a sottolineare **Nehmet** e **Rahman**, entrambi provenienti Konya, in Turchia, orgogliosi della loro ricetta.

Allegra Tagliatela



Psicologia in lutto per la scomparsa del prof. Schettini

Il 21 dicembre è scomparso prematuramente il prof. **Bruno Schettini**, vice Preside della Facoltà di Psicologia, docente di Pedagogia generale e sociale, delegato all'orientamento. "Per tutti noi, comincia un nuovo anno con il lutto nel cuore - afferma la Preside prof.ssa **Alida Labella** - Il prof. Schettini era una persona poliedrica, dai mille interessi: si occupava di educazione permanente, era un esperto di Mediazione e di Didattica. Un uomo di grande prestigio con una qualità che raramente si trova negli ambienti accademici: l'umiltà. Solo ora stiamo scoprendo che era anche impegnato e inserito in una rete sociale di recupero delle fasce deboli".

Voto di laurea a Medicina: cosa cambia

La Facoltà di Medicina definisce i criteri per la definizione del voto di laurea. Per gli studenti con una media inferiore al 27,7, il voto di laurea sarà determinato dalla media aritmetica dei voti conseguiti ai singoli esami, mentre i punti assegnati dalla Commissione in sede di discussione della tesi potranno essere fino ad un massimo di undici. Il discorso cambia per i laureandi con una media superiore o uguale al 27,7, il cui voto sarà determinato sommando, ai punti suddetti, quelli curriculari, ovvero tre punti supplementari per coloro che sono in corso e uno per gli studenti con un solo anno fuori-corso. Chi ha conseguito da tre a otto lodi avrà un punto supplementare, due punti per chi supera le otto lodi.

A partire, poi, dagli immatricolati del 2011-2012, verrà preso in considerazione anche lo svolgimento del programma di scambio internazionale Erasmus (un punto supplementare per permanenze in università straniere da tre a sei mesi, due punti da sei a dodici mesi) e di attività di cooperazione e promozione presso strutture cliniche e/o di ricerca in Italia e all'estero, finanziate tramite contributi erogati dalla Facoltà (0,25 punti per ogni trenta giorni di attività svolta, fino ad un massimo di un punto).

La lode potrà essere assegnata, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguiranno un punteggio finale pari o superiore a 116.

250 premi da 800 euro per gli studenti meritevoli

200 mila euro per gli studenti meritevoli della SUN. L'Ateneo attribuirà 250 premi, ciascuno dell'importo di 800 euro, agli iscritti ai Corsi di Laurea, Triennale, Specialistica e Magistrale, che si siano distinti per il merito. Ovvero che non siano in ritardo con gli studi e che abbiano riportato agli esami (piano di studi dell'anno 2010-2011) una media ponderata non inferiore a 26 trentesimi. Gli studenti non devono presentare alcuna istanza, la partecipazione è automatica. Si farà riferimento alle fasce reddituali di appartenenza, sulla base delle attestazioni ISEEU presentate in Segreteria ai fini della determinazione dell'ammontare delle tasse, solo in caso di parità tra due concorrenti. Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate il 21 maggio.

GIURISPRUDENZA 6 studenti a Taiwan

La Facoltà ha indetto un bando per la partecipazione al *Thematic Congress of International academy of comparative law - Taiwan Codification*. Saranno selezionati, tra quanti si saranno candidati, 6 studenti (quattro della Magistrale in Giurisprudenza, uno di Scienze dei Servizi Giuridici, uno di Relazioni Internazionali) che potranno seguire i lavori del congresso presso il College of Law National Taiwan University dal 24 al 26 maggio. Promotore dell'iniziativa è la prof.ssa **Livia Saporito**, docente di Diritto Privato Comparato. Gli studenti ammessi - ai quali è richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento del relativo esame o da altra certificazione - riceveranno un rimborso spese (viaggio, vitto e alloggio) di 1.700 euro. I partecipanti, al termine delle attività, dovranno elaborare una relazione su uno dei temi trattati nel corso degli incontri.

Diffusione della lingua e della cultura cinese con l'Istituto Confucio

Il Rettore: "siamo l'unico punto di riferimento in tutto il Meridione"

Missione de L'Orientale in Cina

Delegazione de L'Orientale in Cina. "La missione si è inserita nell'ambito delle iniziative relative all'Istituto Confucio. La nostra è una delle 358 sedi dell'Istituto di diffusione della lingua e cultura cinese presente in 105 paesi nel mondo. Ogni anno a Pechino si svolge un incontro con tutti i presidenti dei vari Istituti, alla quale partecipa naturalmente anche una nostra rappresentanza", racconta il Rettore **Lida Viganoni**. Finanziato in gran parte dallo stesso Governo Cinese, l'Istituto Confucio nasce per aiutare la diffusione della cultura cinese nel mondo, attraverso corsi di lingua, iniziative culturali, supporto nelle scuole. Tutto questo avviene grazie alla collaborazione con gli atenei locali in partnership con le università cinesi.

La SISU (Shanghai International Studies University) è l'Ateneo gemellato con L'Orientale e del quale sono attualmente presenti ben tre professori, inviati con il compito di sostenere le attività dell'Istituto e istruire i docenti italiani. Il prof. **Gong Longsheng**, vice presidente di parte cinese, quindi, ha preso parte alla delegazione napoletana partita il 6 dicembre dall'Italia per fare ritorno il 16. Con lui, il Rettore Viganoni e la prof.ssa **Anna Maria Palermo**, vice direttore dell'Istituto. Il gruppo ha fatto una prima sosta a Shanghai per sottoscrivere, alla presenza anche della prof.ssa **Maurizia Sacchetti**, poi rientrata in Italia, un nuovo accordo di scambio con la **Fudan University**, "uno dei più prestigiosi Atenei cinesi, che arricchisce il già vasto e specializzato ventaglio di possibilità per i nostri studenti. Il nostro obiettivo, infatti, è non solo quello di dare la possibilità ai nostri giovani di poter svolgere dei periodi di studio in questo Paese, ma anche di poterlo fare seguendo il loro specifico percorso di studi in Atenei con eccellenze in determinati settori. Negli anni, abbiamo sviluppato un forte sistema di mobilità, e devo dire che mi ha molto colpita incontrare, durante questo viaggio, diversi nostri laureati che ora lavorano in Cina, in settori diversi. E' stata, per me, una grande soddisfazione!". Durante la permanenza, la delegazione dell'ex Collegio dei Cinesi ha incontrato i partner della SISU: "con loro abbiamo fatto un primo punto di quanto raggiunto in questi cinque anni di collaborazione e stilato un piano di lavoro", racconta con soddisfazione il Rettore. Il 12 dicembre, poi, sosta a Pechino per i quattro giorni di incontri della VI Conferenza degli Istituti Confucio. Durante questa grande riunione delle delegazioni provenienti da tutto il pianeta, dal tema "Istituto Confucio per dieci anni", si sono svolte numerose conferenze, incontri e relazioni, una delle quali tenuta proprio dalla prof.ssa Viganoni. "Si è discusso di quali dovranno essere i nostri obiettivi per il prossimo decennio - riferisce il Rettore - Devo dire che il Governo cinese è ben intenzionato a far aumentare il numero di utenti e ad incrementare il numero di corsi di lingua, differenziandoli anche per settori linguistici specifici, imple-

mentare l'insegnamento del cinese nelle scuole e promuovere, in generale, la diffusione della cultura cinese contemporanea". "Noi - continua, sottolineando i traguardi già raggiunti a Napoli - abbiamo già numerose convenzioni con scuole di diverso ordine e grado e abbiamo anche pubblicato dei manuali di storia e di geografia in doppia lingua, e organizzato finanche corsi di cucina, ma tutte queste attività devono essere incrementate". Tra i progetti, c'è anche quello di attivare una **piattaforma e-learning** per portare l'attività dell'Istituto oltre i confini cittadini. "C'è un interesse crescente per questa lingua. Stiamo parlando, infatti, di un Paese in forte crescita economica e che conta un miliardo

e trecento milioni di abitanti. Abbiamo fatto tanto in questi primi anni di attività, grazie anche all'importante supporto delle prof.sse Palermo e Sacchetti e Cigliano, ma c'è ancora tanto lavoro, anche perché siamo l'unico punto di riferimento in tutto il Meridione".

Prossime iniziative: a febbraio il consueto appuntamento con 'Mille e una Cina', manifestazione che si svolge ogni anno al PAN e che prevede un fitto calendario di eventi rivolti all'intera cittadinanza; in occasione dei cinque anni di partenariato, in primavera arriverà a Napoli una delegazione della SISU, che sarà accolta con una interessante serie di incontri.

Valentina Orellana



Il Rettore Viganoni

MilleunaCina, una settimana di eventi dal 6 al 12 febbraio

Un Festival interamente dedicato alla Cina, una settimana in cui ci si può tuffare in atmosfere orientali e scoprire aspetti sconosciuti di questo grande Paese. Partirà il 6 febbraio, per concludersi il 12, la seconda edizione di **MilleunaCina - I linguaggi della contemporaneità. Arte, cinema, foto, letteratura, video-clip, cibo e cultura pop**, organizzato dall'Istituto Confucio de L'Orientale. Si tratta, spiega la prof.ssa **Annamaria Palermo**, vice direttore dell'Istituto, del primo festival sulla Cina contemporanea "che ha avuto l'ambizione di far entrare il visitatore in una sorta di percorso/viaggio nella Cina di oggi". La settimana di eventi nasce proprio con l'intento di spazzare via i luoghi comuni sulla Cina e sui suoi abitanti, "oggi visti dall'uomo della strada principalmente come quel popolo che 'inverderà il mondo', che sa solo 'copiare' i prodotti o, peggio ancora, come venditori di prodotti a basso costo - fa notare la docente - Noi

useremo linguaggi diversi per raccontare i vari aspetti della Cina contemporanea: scrittura letteraria, scrittura teatrale, musica, arte della calligrafia, cinema, fotografia, cucina. Questo per fornire un percorso tridimensionale nella Cina d'oggi attraverso visioni, suoni, sapori che fungano da 'occhiali' per correggere la nostra miopia culturale".

Questo Paese che, apertosi violentemente al mondo negli ultimi anni, ha subito gli effetti della globalizzazione, combatte, oggi, perché questo non significhi perdita della propria identità culturale: "Siamo in una fase storica in cui il grande Paese di Mezzo sperimenta linguaggi e si esprime in maniere più simili a quell'Occidente, fino a due secoli fa così lontano e a sua volta misterioso: un vero e proprio far west - approfondisce la prof.ssa Palermo - Nella cosiddetta Cina post-maoista, dalla fine degli anni '70 del XX secolo ad oggi, abbiamo assistito di nuovo a un

continuo fiorire di linguaggi ed espressioni artistiche sperimentali e non, e, ancora una volta, a un acceso dibattito sull'essenza e la sostanza della cosiddetta 'cinesità', parafrasando Mao: sono di nuovo 'sbocciati cento fiori' e hanno 'rivaleggiato cento scuole'. E' proprio di questa abbondante fioritura e di questi accesi dibattiti che questo primo viaggio nella Cina contemporanea vuole dare testimonianza e cerca di svelare le ragioni storiche e culturali per cui il Paese ha fatto irruzione prepotentemente nel mondo della globalizzazione.

La giornata di apertura si terrà al Pan (Palazzo delle Arti di Napoli) alle 17.30. Prevista l'esibizione musicale del pianista **Sun Yu**. Interverranno il Rettore **Lida Viganoni**, l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli **Antonella Di Nocera**, in forse il Sindaco De Magistris, l'Ambasciatore cinese in Italia e altre personalità del mondo della cultura cinese e della sinologia italiana. Tanti gli eventi in programma: letture con gli attori **Roberto De Francesco**, **Andrea Renzi** e **Peppe Servillo** (6 febbraio, ore 20.30, Teatro Bellini); **Anna Bonaiuto**, **Cristina Donadio** e **laia Forte** (il 10 febbraio presso il Teatrino di Corte di Palazzo Reale, appuntamento preceduto da un dibattito, alle ore 17.00, sull'identità femminile con la presenza, da confermare, di **Natalia Aspesi**); proiezioni di film; mostre (quella fotografica di **Aniello Barone** su "Le comunità cinesi in Italia" sarà visibile al Pan dal 7 al 12); concerti di musica tradizionale e moderna; presentazioni librerie e convegni. Ma anche cerimonia del tè (l'11 alle ore 12.00 al Pan), esibizioni e laboratori di taijiquan (boxe delle ombre, il 12 alle ore 16.00, sempre al Pan). Chiusura della manifestazione con una dimostrazione gastronomica e banchetto finale. Gli eventi sono tutti gratuiti ed aperti al pubblico cittadino.

(Va.Or.)



144 posti letto nella residenza studentesca di via Brin

144 posti letto, su quattro piani, per una superficie di 1800 metri quadri, priva di barriere architettoniche; dotata di tutti i servizi (sale informatiche, sala tv, sala fitness, sala musica e biblioteca, un solarium e perfino parcheggio e terrazzo): le caratteristiche della prima residenza studenti de L'Orientale. La struttura, ubicata in via Brin, fu annunciata nel febbraio 2010. Data di realizzazione del progetto: **luglio 2012**. Una scadenza che sarà rispettata. *"La struttura è terminata, mancano solo dei collaudi. Poi, naturalmente, bisogna provvedere agli arredi"*, informa il Rettore dell'Ateneo **Lida Viganoni**. E continua con rammarico: *"Il problema è che la Regione non ha inviato i fondi che ci aveva promesso e non possiamo pagare la ditta che sta eseguendo i lavori"*. Del finanziamento di 9 milioni di euro previsto, infatti, è arrivata solo una piccola parte. *"Noi abbiamo cercato di coprire i costi con un'altra tranche a spese dell'Ateneo, ma L'Orientale non ha tutti questi soldi"* - spiega il Rettore - *"Oggi siamo inadempienti nei confronti della società che ha costruito la residenza e questa rischia di restare chiusa, anche se ormai terminata"*.

Il cambio ai vertici della Regione, da Bassolino a Caldoro, e il cambio di assessore, da Mazzocca a Trombetti, ha determinato sicura-

mente un'interruzione nei programmi regionali, ma il vero problema è stato il blocco imposto dal Patto di Stabilità, che ha impedito l'arrivo anche dei fondi FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) all'Orientale. Confortante, però, la notizia degli ultimi giorni: Trombetti ha richiesto di destinare i Fas a favore delle Università campane ed il Cipe ha dato parere favorevole il 20 gennaio. *"Da parte del Presidente Caldoro e dell'Assessore Trombetti - spiega il Rettore - ho trovato la massima disponibilità. So che loro hanno a cuore la nostra questione e c'è la volontà di sbloccare la situazione"*. Viganoni si definisce ottimista per l'apertura delle porte della struttura di via Brin entro quest'anno: *"Quella delle residenze, per me, è una faccenda importantissima. Me ne sono occupata fin dall'inizio del mio mandato e spero di portare a casa dei risultati. Un Ateneo a vocazione internazionale come il nostro non può non avere degli alloggi per ospitare studenti e docenti. Inoltre, bisogna considerare che, vista la zona in cui sorge la struttura, proprio vicino al nuovo Centro Commerciale e in una area in fase di risanamento, tutti ne trarranno un grande beneficio, sia gli abitanti del quartiere che gli studenti. Arrivare così vicini alla meta e non raggiungerla sarebbe davvero terribile"*.

(Va.Or.)

Scompare il prof. Paolo Cosenza, filosofo dell'antichità

Il 26 dicembre si è spento, all'età di 82 anni, il professor **Paolo Cosenza**: una lunga vita tutta dedicata agli studi e all'in-



Il prof. Cosenza

segnamento, un esempio di vera vocazione perseguita con fervore e profondità. Studioso di filosofia antica e allievo di Cleto

Carbonara nell'Università Federico II, è stato docente di Storia della filosofia antica e del pensiero filosofico e scientifico antico e medievale in varie Università: Bari, Salerno, L'Orientale di Napoli. Membro del Dottorato di ricerca in "Religioni, filosofie e teorie di salvezza", socio dell'Accademia pontaniana di Napoli.

Pur essendo da tempo in pensione, non aveva interrotto gli amati studi e anzi stava lavorando a un imponente progetto editoriale: la traduzione integrale e lo studio di un'importante opera di Aristotele, i *Parva Naturalia*. Lascia, infatti, sul suo scrittoio le bozze di un voluminoso e denso commento al primo degli opuscoli che formano questo testo aristotelico.

Lo studio e la profonda conoscenza del pensiero antico non gli hanno impedito, anzi si sono sempre accompagnati in lui, un autentico interesse per il presente; gli amici ricorderanno, per esempio, la sua curiosità per i nuovi strumenti dell'informatica di cui amava circondarsi con vero entusiasmo.

Con il pensionamento del prof. Valerio Caprara, il corso non si è tenuto al primo semestre

Storia e critica del cinema, una cattedra che rischia di scomparire



• Il prof. Caprara

Che ne sarà dell'esame di Storia e critica del cinema? L'insegnamento, del quale L'Orientale è stata precorritrice, quest'anno si è fermato. Durante il primo semestre, infatti, non si è tenuto il consueto corso. Il problema nasce dalla carenza di organico. Dal primo novembre 2011 il docente titolare di cattedra **Valerio Caprara** è andato in pensione. Così comincia la querelle. Tra gli studenti iniziano a girare le solite voci di corridoio. C'è chi nell'incertezza ha deciso di eliminare la materia dal proprio piano di studi. *"Mi sarebbe piaciuto seguire il corso"* - spiega **Erica**, studentessa ventitreenne iscritta alla Facoltà Lettere - *"L'avevo inserito nel mio percorso ma in presidenza mi hanno riferito che l'insegnamento non sarebbe stato più attivato"*. La stessa informazione l'ha ricevuta un'altra studentessa di 21 anni iscritta al Corso di Laurea in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa. *"Per me l'esame è obbligatorio. Adesso non so cosa fare, non so nemmeno se mi permetteranno di cambiare piano di studi"*. Altri studenti, invece, avevano visto in **Giuseppe Cozzolino**, per anni comandante in seconda del prof. Caprara, il naturale erede della cattedra. *"Ho letto questa notizia sul forum degli studenti dell'Orientale, quindi non mi sono posto problemi"*, spiega uno studente iscritto alla Facoltà di Lingue - *"Nel mio Corso di Laurea l'esame non è obbligatorio. Ma, visto che studio arte, teatro e cinema, mi sembrava ovvio inserirlo"*. *"Io non sapevo nulla e, ad essere sincero, mi dispiace apprendere questa notizia"* - confessa, invece, **Dario**, studente ventiseienne iscritto a Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa - *"Avendo superato il secondo anno fuori corso non posso più modificare il piano di studi quindi non mi sono informato"*. Ad ogni modo il prof. Caprara continua a tenere il consueto orario di ricevimento e i ragazzi che gli hanno chiesto informazioni hanno potuto apprendere che non c'è motivo di allarmarsi. *"Io volevo parlargli per questioni riguardanti il programma"* - spiega **Cristoforo Romano**, studente di Lingua e civiltà orientali (vecchio ordinamento) - *"e lui mi ha detto che almeno per la sessione di febbraio non ci sarebbero stati problemi nel sostenere l'esame"*. Anche la prof.ssa **Amneris Roselli**, Preside della Facoltà di Lettere, tranquillizza

za gli studenti: *"Chi aveva quest'esame nel piano di studi ha il diritto di sostenerlo. Il 24 gennaio (mentre andiamo in stampa, n.d.r.) ci sarà un Consiglio di Facoltà e verrà nominata una Commissione. Per quanto riguarda il corso, dobbiamo preparare il bando di selezione per il personale docente. Spero di avere un professore già agli inizi di marzo in modo da iniziare le lezioni per il secondo semestre"*. Cosa ne pensa invece il diretto interessato? *"Io sono grato all'Orientale e agli studenti"* - afferma Caprara - *"in questi anni abbiamo fatto avere al cinema un punto di riferimento diverso. Durante il corso abbiamo sempre proiettato film prima di passare all'analisi. Film con un'anima"*. Il docente spiega che la sua collaborazione con l'Ateneo non è terminata: *"speravo di continuare, e in effetti lo sto facendo con il ricevimento e gli esami. Al termine del mio incarico, mi è stato offerto dalla Presidenza un contratto di collaborazione volontaria"*. Caprara afferma che per principio non avrebbe mai potuto accettare: *"Non è per il basso livello remunerativo, ma, questa pratica, che all'Orientale viene applicata solo dalla Facoltà di Lettere, sottintende una scarsa considerazione della materia. Inoltre, mi generano sospetto questi contratti di prestazione professionale volontaria. Chi è che sarebbe disposto a lavorare gratis? O un benestante o un assetato di potere. Mi risulta difficile credere che una persona normale accetti e di conseguenza si viene a creare una mancanza di professionalità"*. Il professore era disposto a fare anche un passo indietro per poter consentire ad altri di prendere il suo posto ma la Facoltà avrebbe dovuto fare un bando che al momento non può permettersi. Comunque il docente non ha mai pensato di lasciare definitivamente L'Orientale: *"Non voglio perdere gli studenti che mi hanno dato e continuano a darmi tanto, sono loro la reale linfa vitale dell'università e vanno tutelati"*. Ed è proprio per i suoi ragazzi che Caprara continua a fare ricevimento e continuerà a tenere esami fino a quando l'università glielo chiederà. Una disponibilità che, a detta di Cozzolino, dipende più dalla buona volontà del docente che da una preoccupazione dell'Ateneo.

Marilena Passaretti

I magistrati Cantone e Woodcock all'inaugurazione del corso di Diritto Penale

Due magistrati di fama e docenti di altre sedi universitarie per l'inaugurazione del corso di Diritto Penale. Un evento, svoltosi il 16 gennaio presso la nuova sede dell'Ateneo al Monte di Dio, che ha visto la partecipazione dell'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**, del Rettore **Claudio Quintano**, del Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Federico Alvino** e del dott. **Carlo Alemi**, Presidente del Tribunale di Napoli. *"Il principio di tassatività è il primo argomento che si tratterà, poiché è al crocevia tra i poteri coinvolti nell'esercizio di un processo. È la condizione necessaria per l'inveramento della legge penale, altrimenti si avrebbe una norma che galleggia nel vuoto"*, ha spiegato il prof. **Alberto De Vita**, titolare della cattedra. Poi si sofferma sul ruolo che il principio riveste: *"individua le leggi in modo preciso e determinato, permette la percezione della pena e, di conseguenza, la sua funzione rieducativa. Oggi è garanzia dell'equilibrio costituzionale, non a caso il sottotitolo al tema, infatti, consente al giudice di colmare i vuoti lasciati dal legislatore"*. Afferma l'importanza dell'interpretazione del testo giuridico: *"Umberto Eco la distingue dall'uso del testo: se riteniamo che dice qualcosa d'importante, lo interpretiamo, altrimenti lo usiamo"*. Poi introduce gli ospiti. Intervengono i professori **Francesco Palazzo**, ordinario di Diritto Penale nell'Università di Firenze (su

mafiosa, il tema su cui è intervenuto Cantone, Magistrato presso il Massimario della Cassazione: *"Si è scritto moltissimo sul concorso esterno, eppure viene canonizzato per la prima volta alla fine degli anni Settanta e le sue prime sentenze riguardano i temi del terrorismo. È diventato rile-*

diano, assiduo, ed è inserito stabilmente e organicamente nella struttura organizzativa dell'associazione mafiosa. Ora io non ritengo sia giusto punire il concorrente esterno allo stesso modo del partecipe, e qui c'è una grave carenza del legislatore, che ha rinunciato a intervenire". Poi l'in-

asservimento ne è la diretta conseguenza". Fa un esempio: "Alcuni consiglieri comunali possono ricevere dei soldi da un imprenditore per dimettersi, così il Consiglio Comunale cade e l'imprenditore non può essere revocato dal suo incarico". Conclude: "c'è quindi una forte esigenza di rivisitazione



vante solo quando si è confrontato con la norma dell'associazione mafiosa, da qui c'è stato un fiorire d'interventi". Ne elenca i diversi tipi: *"esiste il concorso morale, che è ad esempio quello del padre che invita il figlio ad entrare nell'associazione mafiosa di cui fa parte, e il concorso materiale, di colui che non vuole far parte della mafia, ma dà un contributo politico che consente al capomafia un'assoluzione giudiziaria. Questo è di sicuro un contributo sociologico all'associazione, maggiore di quello che può dare il picciotto"*. Parla di una sentenza che molto ha fatto discutere: *"la forza della mafia non sta nei mafiosi, ma in coloro che non lo sono. Nel 1994 la sentenza Demitry, parlamentare socialista che permise l'assoluzione del pentito Pasquale Galasso, distinse la figura del partecipe da quella del concorrente esterno in associazione mafiosa. Il partecipe è colui che dà un apporto quoti-*

tervento del giovane Sostituto Procuratore della Procura di Napoli, Woodcock, che fa una lucida analisi sul tema della "corruzione per asservimento nella prassi giudiziaria". "Questo è un tema cruciale per la giurisprudenza, perché consente di affrontare il fenomeno corruttivo, cancro al polmone, che spezza il fiato al nostro sistema economico. La corruzione è il principale fattore che devia il rapporto tra politica e attività imprenditoriale". Traccia la sua evoluzione: *"la corruzione per asservimento è un reato dove il pubblico ufficiale compie una serie di atti che determinano un'abdicazione dall'esercizio della propria funzione pubblica, rispetto a quella privata. L'archetipo degli anni Trenta, però, non è più attuale, poiché c'è stata un'evoluzione dei rapporti tra politica ed economia. Le relazioni tra mondo criminale e mondo della pubblica amministrazione oggi sono sempre più strette, la corruzione per*

ne dello statuto penale nella pubblica amministrazione, che deve seguire alcune direttrici: modifica normativa in un'unica fattispecie di reato, inasprimento sanzionatorio, modernizzazione del nostro sistema per cercare di attenuare la sfiducia di cui l'Italia gode rispetto agli altri paesi".

Gli studenti. *"Ho già seguito un corso con il prof. De Vita e mi sono trovata molto bene, è bravo a spiegare, non vedo l'ora di iniziare questo corso di diritto penale - commenta Francesca Iesculi, del secondo anno di Giurisprudenza - È la prima volta che mi avvicino alla materia, spero non sia difficile. Penso che ci abbiano invogliati a seguire questo convegno proprio per avvicinarci di più alla disciplina"*. Dello stesso avviso è **Maria**, che segue il quinto anno: *"Il convegno ci introduce al corso e i temi trattati sono molto interessanti. Ho seguito già diversi seminari con il prof. De Vita. Stimola spesso situazioni di dibattito, oppure sottopone agli studenti sentenze per abbinare la teoria alla pratica"*. Anche **Felice**, sempre del quinto anno, ha qualcosa da dire in proposito: *"questo convegno permette di dare lustro alla nostra Università e di dare maggiore visibilità a Palazzo Pacanowsky, sede da poco inaugurata. Far venire illustri personalità del mondo giuridico serve a far capire che non esiste solo la Federico II, e che non solo perché un Ateneo ha una tradizione millenaria è meglio di un altro"*. Entrambi i ragazzi del quinto anno hanno le idee chiare sul post-lauream: *"Tenteremo il concorso per entrare in Magistratura. Se non va, ci dedicheremo all'avvocatura con la stessa passione"*.

Allegra Tagliatela



Il Rettore Quintano

"Legge penale e interpretazione giudiziale nello specchio dei principi di determinatezza e di democrazia") ed il prof. **Vincenzo Maiello**, ordinario di Diritto Penale alla Federico II, il quale si sofferma sul ruolo della dogmatica nell'interpretazione della legge penale, *"si è presa finalmente coscienza del fatto che i testi normativi non contengono significati legati solo all'apparato linguistico dell'enunciato. Il significato è qualcosa che scaturisce dall'interazione tra lettore e testo, in questo modo il principio di determinatezza non è più un monolite"*. Attingono dal loro vissuto professionale i magistrati **Raffaele Cantone** ed **Henry John Woodcock**. Concorso esterno in associazione

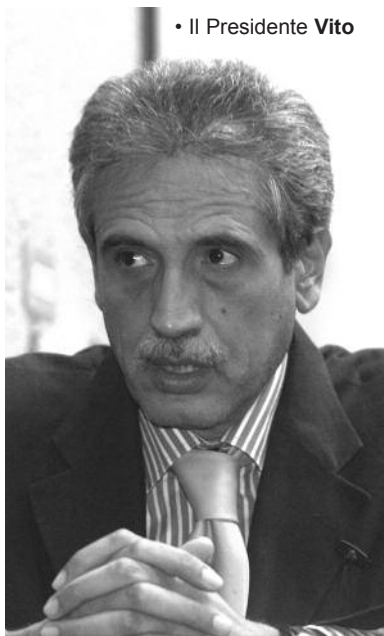
Calo di immatricolazioni

Calo di iscrizioni all'Università Parthenope. Diminuiscono, soprattutto, gli studenti che scelgono **Giurisprudenza** (poco più di 600 contro i circa 900 del 2010/2011), di poco (il 6 per cento) quelli di **Economia** e le matricole di **Scienze e tecnologie**, seppure in considerazione dell'introduzione del numero programmato per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche che, lo scorso anno, fece registrare un boom di immatricolazioni (800 a fronte dei 150 posti disponibili quest'anno). In ogni caso, occorre chiarire che la diminuzione va letta nell'ottica di una riorganizzazione che l'Ateneo ha fortemente voluto nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti. Oltre alla programmazione locale di Scienze biologiche, sono state anticipate le chiusure per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea in Informatica ed Economia e Commercio, sempre nel rispetto dei requisiti minimi di docenza.

Infine, ricordiamo che il termine per le iscrizioni ai Corsi Magistrali di Ingegneria è stato posticipato al 28 febbraio.

Consegnata a dicembre la residenza studentesca presso l'ex Manifattura Tabacchi

Circa 7.500 metri quadrati, sei piani, 180 posti letto. Sono i numeri della prima residenza universitaria del Parthenope, realizzata presso l'ex Manifattura di Tabacchi, in via Galileo Ferraris. Il complesso è stato consegnato



• Il Presidente Vito

all'Ateneo a dicembre, al termine dei lavori di costruzione, durati circa tre anni, affidati a Fintecna, società controllata del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al momento, mancano gli arredi e la cucina. "Si tratta di una struttura all'avanguardia", afferma il prof. **Giuseppe Vito**, Presidente dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) – conforme a quello che era il progetto. L'Adisu si impegnerà a provvedere alla cucina e agli arredi che, penso, saranno pronti entro il mese di aprile. Solo dopo questa prima fase, Università e Adisu stipuleranno un protocollo d'intesa al fine di indire una gara per l'affidamento in gestione delle residenze". Si avviano, finalmente, al termine le problematiche degli studenti fuori-sede del Parthenope, alle prese con il pagamento di affitti esosi e senza diritti riconosciuti, o trasferte quotidiane che poco tempo lasciano allo studio. "La costruzione comprende un parcheggio di circa 3mila metri quadrati, una guardiana, camere da letto doppie e singole (dodici sono quelle riservate ai portatori di handicap) – continua Vito – Al piano terra ci sono la cucina, la mensa, la palestra con una sala attrezzi e gli spogliatoi, mentre

all'ultimo piano c'è un enorme spazio biblioteca divisibile, con uno splendido panorama sul Vesuvio. I ragazzi potranno collegarsi al web grazie all'attivazione della rete wi-fi, oltre che nella sala internet". Dunque, a partire dal prossimo anno accademico, settembre/ottobre, le residenze saranno disponibili ad accogliere i fuorisede che presenteranno la domanda. "Insieme al bando per le borse di studio, l'Adisu pubblicherà anche quello relativo all'assegnazione delle residenze (www.adisuparthenope.org)".

L'opera di ristrutturazione dell'ex Manifattura di Tabacchi si inserisce in un ampio piano di riqualificazione della zona che prevede vari progetti, tra cui la concezione di una piazza all'aperto e la costruzione, proprio accanto alle residenze, della Facoltà di Scienze Motorie – di cui Vito è Preside – con i relativi laboratori. "Ad oggi, non è stato stipulato alcun contratto – chiarisce Vito – certo è che Scienze Motorie, unica nel Mezzogiorno d'Italia, ha un'utenza pluri-regionale, e tutti noi, compresi ovviamente gli studenti i quali seguono i corsi presso le sedi di Villa Doria D'Angri e il cinema Quadrifoglio, saremmo interessati a stabilirci in modo

stanziale presso quella che dovrebbe essere la nuova struttura". A differenza degli altri Corsi di Laurea del Parthenope, le cui lezioni sono organizzate su tre giorni settimanali, "i corsi di Scienze Motorie prevedono tre giorni di didattica d'aula e altri due di attività tecnico-pratiche e laboratoriali. Le lezioni vanno spalmate su cinque giorni, e per uno studente che non risiede nel napoletano risulta complicato frequentare", conclude il prof. Vito.

Maddalena Esposito

Aule al Monte di Dio

Continuano i lavori presso Palazzo Pacanowsky, il complesso universitario di via Monte di Dio. "Nel giro di tre o quattro mesi, – afferma il Rettore prof. **Claudio Quintano** – saranno pronte un altro paio di aule, mentre sono previsti lavori di ristrutturazione per gli ascensori che collegano via Chiatamone a Monte di Dio".

INGEGNERIA

Teoria dei segnali, esame ostico

Il docente: "riprendete i libri di Analisi"

Superati gli insegnamenti fondamentali del primo anno, il principale ostacolo per gli studenti di Ingegneria delle Telecomunicazioni è l'esame di Teoria dei segnali, con il prof. **Antonio Napolitano**. Alcuni studenti riferiscono di aver ripetuto la prova scritta fino a sei-sette volte, di averlo lasciato per ultimo, di aver già cominciato a lavorare alla tesi in attesa di superare l'esame. Se qualcuno pensa che sia importante imparare formule a memoria e ripetere le medesime frasi dei testi, il docente collega gli scarsi risultati ottenuti ad una preparazione in Matematica molto scadente. "Sebbene sia chiaro, oltre che consigliato, sostenere l'e-

same di Teoria dei segnali dopo i due di Analisi e quello di Geometria, talvolta gli allievi non ne tengono conto o, pur avendoli sostenuti, hanno grosse carenze in Matematica", afferma il prof. Napolitano. Il primo scoglio è la prova scritta, che "la maggioranza supera stentatamente". "Si tratta di tre esercizi – spiega il docente – da svolgere in due ore e mezza. Sono sempre della stessa tipologia e riguardano le serie di Fourier, la trasformata di Fourier e il filtraggio. C'è da dire che, durante il corso, svolgiamo molti esercizi in aula e che i ragazzi si possono allenare anche a casa con quelli pubblicati sul sito internet di Facoltà (www.ingegneria.uniparthenope.it). Per superare lo scritto, è necessario raggiungere quindici punti (ogni esercizio ne vale dieci)". Se, però, non si conosce la Matematica, sorgono i problemi. "Le difficoltà maggiori – continua Napolitano – sono relative ai numeri complessi e, spesso, alla rappresentazione delle funzioni anche

thenope.it). Per superare lo scritto, è necessario raggiungere quindici punti (ogni esercizio ne vale dieci)". Se, però, non si conosce la Matematica, sorgono i problemi. "Le difficoltà maggiori – continua Napolitano – sono relative ai numeri complessi e, spesso, alla rappresentazione delle funzioni anche



Il prof. Napolitano

semplici". Dunque, più che cercare di imparare formule a memoria, bisognerebbe riprendere i libri di Analisi. "In aula svolgo tutte le tipologie di esercizi e rappresento le

Barra lascia il C. di A.

Giuseppe Barra, rappresentante degli studenti, esce dal Consiglio di Amministrazione, in quanto sta per intraprendere il dottorato di ricerca in Qualità dei dati statistici nel settore economico. Laureatosi nel 2010 in Economia Management e Controllo con il massimo dei voti, nell'ultimo anno aveva intrapreso gli studi di Giurisprudenza sempre presso l'Università Parthenope. "L'ambiente accademico mi piace molto – dice – e, con il dottorato, imbocco una strada sempre più vicina al mondo scientifico, al fine di rendere più specifica la mia preparazione".

funzioni. Nel momento in cui lo studente si rende conto di non conoscere un determinato argomento, per esempio i numeri complessi che scrivo alla lavagna, o i grafici, deve riprendere i libri di Analisi e studiare. Ovviamente può anche chiedere al docente. Durante le spiegazioni, del resto, riprendo alcuni elementi di Matematica, certo non tutti". Le formule non vanno memorizzate, ma capite, conclude Napolitano, perché studiare significa comprendere il significato di quello che si ripete. "Se, esprimendoci, ci si rende conto di non aver compreso appieno ciò che si dice, allora è necessario tornare indietro, recuperare le nozioni perse e ragionarci su".

INGEGNERIA

Regolamento voto di laurea

Ad Ingegneria si discute del regolamento per l'attribuzione del voto di laurea. "L'obiettivo – afferma il Preside prof. **Alberto Carotenuto** – è quello di uniformare la procedura per tutti i Corsi di Ingegneria. Al momento, non è ancora stato approvato nulla: stiamo prendendo in considerazione l'impatto di semplici cambiamenti". Anche secondo gli studenti, ciò non comporterà variazioni sostanziali, piuttosto maggiore chiarezza. "La votazione viene calcolata in questo modo: media ponderata dei voti degli esami moltiplicata per undici e diviso tre – spiega **Gianluca Bruno**, laureando in Consiglio d'Amministrazione – Al risultato avuto, vanno aggiunti i punti per il lavoro di tesi svolto: otto, al massimo. Con il nuovo regolamento sarà più trasparente anche l'assegnazione di questi otto punti".

Studenti al voto a Giurisprudenza

Tre candidati per un solo seggio disponibile

A Giurisprudenza, si rinnova la rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà. Tre gli studenti che hanno presentato la propria candidatura alle elezioni indette per il 30 gennaio. Si contende-

trovare un accordo col Comune, tenuto anche conto delle multe per gli studenti che parcheggiano i motorini in strada". Secondo Antonio - il quale dice di aver scelto il Suor Orsola "perché gli allievi sono

marzo. I due appelli di gennaio-febbraio non soddisfano le esigenze degli studenti, i quali, secondo il calendario, dovrebbero sostenere esami pochi giorni dopo le feste natalizie". Della stessa opinione

appelli, subito dopo il termine dei corsi. "Gli studenti sarebbero incentivati a studiare contemporaneamente alle lezioni, sapendo che possono sostenere le prove al termine del semestre". In Consiglio c'è posto per un solo rappresentante degli studenti, ma Claudia, che ha scelto di candidarsi "per migliorare le cose e dare voce agli studenti", ma anche "perché in Consiglio di Facoltà non c'è mai stata una rappresentante donna", pensa anche a coloro che spesso non vengono ascoltati. "Sarebbe bello dare voce agli studenti disabili, - dice - facendo in modo di prevedere un loro rappresentante in Consiglio, perché è vero che noi possiamo farci portavoce delle loro esigenze, ma in prima persona potrebbero esprimersi al meglio".

"Perché l'eccellenza sei anche tu" è lo slogan di **Gaetano Guarino**, altro candidato, 22 enne, al quarto anno di Giurisprudenza, il quale si presenta alle elezioni "perché - dice - l'Università è fatta da studenti che vanno ascoltati". "Il mio atteggiamento sarà sicuramente volto alla collaborazione e al dialogo - afferma Gaetano, il quale, nella redazione del suo programma, ha tenuto conto delle esigenze espresse dagli studenti, proponendo orari di apertura prolungati per biblioteca e sala riviste, un restyling del sito di Facoltà e convenzioni tra l'Università e le aziende di trasporto pubblico - col corpo docente, al fine di trovare soluzioni alle problematiche di ogni giorno e vivere al meglio nel luogo che condividiamo: la Facoltà".

Maddalena Esposito



Antonio Cacciapuoti



Claudia Angiulli



Gaetano Guarino

ranno l'unico seggio disponibile. "Rispetto ad altri Atenei sovraffollati, siamo messi sicuramente meglio - afferma **Antonio Cacciapuoti**, 22 anni, di Villaricca, nelle liste di *Officina Universitaria*, iscritto al terzo anno - ma alcune questioni non vanno sottovalutate. Nella sede, il convento di S. Lucia al Monte, per esempio, non è possibile collegarsi ad internet: non c'è il wi-fi e non c'è mai stato. Risulta, poi, impossibile parcheggiare visto che non esistono spazi per la sosta. E' necessario

seguiti e hanno la possibilità di apprendere la giusta metodologia di studio" - "si tratta di una piccola realtà che deve emergere, deve farsi conoscere anche fuori dalla Campania". Va in questa direzione uno dei punti del programma elettorale: "instaurare relazioni con importanti Università italiane, quali la Bocconi e la Luiss per l'organizzazione di eventi, convegni o anche corsi inter-Ateneo". Altra questione su cui si dibatte da anni: il numero degli appelli: "Andrebbe aggiunta almeno una data a

Claudia Angiulli, altra candidata napoletana 22enne, al quarto anno del Corso di Laurea. "Negli anni passati, sono state raccolte firme e presentate petizioni per l'inserimento di appelli d'esame a marzo e maggio, ma non sono mai state accolte. Ci è stato sempre riferito che l'introduzione di altri appelli non avrebbe favorito la frequenza ai corsi. A questo punto, basterebbe posticipare l'inizio delle lezioni di una sola settimana". Ci sarebbe anche un'altra alternativa: l'inserimento di pre-

Stage presso il Tribunale

Una buona opportunità per calarsi nella realtà professionale. La offre la Facoltà di Giurisprudenza a cinque giovani laureati, grazie ad una convenzione con il Tribunale Ordinario di Napoli. Gli stagisti, selezionati tra quanti avranno presentato richiesta entro il 2 febbraio (informazioni presso l'Ufficio Placement di Ateneo), potranno vivere per quattro mesi negli uffici giudiziari guidati da un magistrato affidatario. I tirocini riguardano sia il settore civile che quello penale.

Cinque progetti per l'ambiente

La *Fortezza delle Tartarughe* (Castelvoturno), *Fatt' a Rota* (Terra dei fuochi), *I girasoli* (Acerra), *Mostra il tuo rifiuto* (Napoli), *PulezzammanCELLa!* (Reggia di Caserta): sono i titoli dei cinque progetti elaborati dagli studenti di Scienze della Comunicazione, nell'ambito della terza edizione del Laboratorio "**Piano di comunicazione ambientale - marketing ecologico**" tenuto dal prof. **Virginiano Spiniello**, presentati il 19 gennaio in Ateneo. Le idee-intervento, relative alla tutela e difesa delle risorse ambientali, saranno disponibili agli enti ed organizzazioni interessate tramite il sito www.alberovagabondo.it, nella sezione marketing ecologico. Qualche informazione sui progetti. La *fortezza delle tartarughe* propone un'azione di tutela della specie, in via di estinzione, che coinvolge i bambini attraverso un gioco sulle spiagge sede di nidificazione. *Fatt' a rota* intende informare i meccanici sui possibili rischi dei pneumatici, la cui combustione crea seri problemi ambientali. *I girasoli* ha l'intento di bonificare le campagne di Acerra dalle sostanze nocive provenienti dalla discariche abusive con la tecnica della Bio-remediation; anche in questo caso, coinvolti i bambini di una scuola elementare che potrebbero coltivare dei girasoli per la loro qualità di assorbimento delle sostanze nocive. L'idea sottesa a *Mostra il tuo rifiuto* è, invece, una competizione tra i cittadini invitati a partecipare con opere artistiche create con materiali riciclati e rifiuti. Dar vita ad una giornata ecologica presso i giardini della Reggia di Caserta è l'evento proposto da *PulezzammanCELLa!*.

Corsi di Perfezionamento

Slitta al **16 febbraio** il termine per candidarsi ai **Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale** organizzati dal Suor Orsola Benincasa. Tutti prevedono frequenza obbligatoria alle attività in presenza, che di norma si svolgono in ore pomeridiane. La durata è annuale. "**Formazione teatrale in ambito scolastico ed extrascolastico**", rivolto ai laureati di ogni livello e ai diplomati, intende formare esperti in grado di progettare, organizzare e gestire laboratori teatrali. In particolare, si propone di sviluppare le seguenti competenze: formazione al lavoro di gruppo; sviluppo delle capacità espressive e della creatività individuale e collettiva; conoscenza e uso di vari tipi di linguaggio; formazione a una didattica espressivo-comunicativa; capacità di analizzare criticamente un'opera teatrale; conoscenza della storia del teatro; realizzazione di uno spettacolo teatrale. La quota di partecipazione al corso è fissata in 660 euro. Più o meno la stessa cifra (670 euro) va versata per iscriversi al Corso in "**Operatore di Asilo Nido**" con il quale si intende rispondere alla richiesta di formazione di personale altamente qualificato nell'ambito dei servizi dedicati alla prima infanzia. Si propone di formare un professionista in grado di progettare e gestire eventi (dalle fasi preliminari di fundraising, marketing e sponsorizzazioni fino alla stesura del budget ed al controllo di gestione) il Corso in "**Meeting and Event Management**". Previsti momenti esercitativi; la durata è di 80 ore d'aula (comprendente di lezioni teoriche, visite studio, testimonianze aziendali, laboratori e workshop) e 150 ore di formazione on the job. Le attività di stage si svolgeranno presso organizzazioni culturali, aziende di eventi convenzionate. La quota di partecipazione è fissata in 1.000 euro. Uguale cifra dovrà versare chi frequenterà il Corso in **Management alberghiero**. Ulteriori informazioni sul sito www.unisob.na.it.

Acquagym, un'attività che piace alle studentesse

Aquabells, acquastep, aquatwin: sono solo alcuni dei tanti attrezzi messi a disposizione dal C.U.S. per i corsi di Acquagym, molto seguiti soprattutto dalle studentesse. Orari ben pianificati, piscina ampia e pulita, servizi efficienti: questi i vantaggi riscontrati da chi, per due o tre volte la settimana, dal lunedì al venerdì, si allena in acqua in compagnia di un folto gruppo. Oltre all'impegno richiesto per favorire la giusta tonificazione del proprio fisico, non manca il divertimento che accompagna tutti gli esercizi svolti in piscina.

A testimoniare l'ottimo rapporto qualità-prezzo dei corsi di Acquagym è **Giada Scala**, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, al Suor Orsola Benincasa, iscritta al Cus da ben 4 anni. *"Pratico acquagym da quando ero al Liceo ed ho riconfermato la mia scelta dopo essermi iscritta all'università"*, spiega Giada. Con la sua assiduità è riuscita a convincere anche la sorella minore, **Gaia**, studentessa del 1° anno al Corso di Lingue presso l'Ateneo di corso Vittorio Emanuele ed iscritta al C.U.S. da ottobre. Insieme si allenano per un'ora due volte a settimana, fino alle 20.10. A testimoniare l'eccellenza dei servizi offerti è anche **Gaia Mayer**, studentessa al secondo anno della Specialistica in Biologia della Nutrizione alla Federico II. *"Mi trovo molto bene - spiega - sono tre anni che frequento il Cus dove, oltre all'acquagym, ho praticato anche altri sport"*. Manutenzione in piscina e pulizia degli spogliatoi, così come degli attrezzi utilizzati in acqua, sono requisiti da non trascurare. Oltre alle strutture, l'efficienza del corso di acquagym, così come di altre attività sportive offerte dal C.U.S., è determinata anche dalla professionalità delle istruttrici. Molto apprezzata da **Laura**, prossima alla laurea in Scienze Biologiche alla Federico II ed iscritta ad acquagym dallo scorso marzo, è anche l'ampia area parcheggio antistante l'uscita degli spogliatoi. Tuttavia, raggiungere il C.U.S. senza l'auto diventa più complicato, soprattutto per chi termina le lezioni in orari serali. *"Per un periodo ho dovuto prendere la metropolitana - commenta Gaia Mayer - ma non è molto agevole arrivare qui a piedi. Il tragitto dalla fermata di Cavalleggeri a via Campegna, oltre ad essere pericoloso di sera perché poco illuminato, è mal collegato con i mezzi pubblici. Sarebbe opportuno - suggerisce - un collegamento ad hoc tramite navetta"*.

Dopo un'intera giornata passata tra corsi da seguire all'università e ore trascorse sui libri, dunque, non c'è miglior soluzione se non quella di scaricare la tensione tuffandosi in una piscina di 25 metri e iniziare gli esercizi. Per chi, invece, preferisce cominciare la giornata con un sano allenamento, può optare per i corsi, della durata di un'ora, disponibili dalle 9.00 alle 12.00. La quota mensile per una frequenza bisettimanale, negli orari mattutini, è di 40

euro, mentre per quelli serali è di 50 euro, con corsi attivi fino alle 22.10. Per chi desiderasse, invece, un allenamento più costante, è prevista anche la formula trisettimanale: 45 euro al mese per seguire solo i corsi del mattino, 60 euro per gli studenti che preferiscono il serale.

Fiorella Di Napoli



CUS NEWS

Ridotte le quote di iscrizione

Fare i conti con la crisi economica non è semplice di questi tempi: seguire la politica dei saldi, invece, può rappresentare una valida alternativa. Il C.U.S. dal 2 gennaio ha ridotto di quasi il 30% la quota d'iscrizione annuale per studenti universitari. Per i ragazzi che decideranno di iscriversi ad uno dei diversi sport praticati presso l'efficiente struttura sportiva di via Campegna, la cifra passa da 35 a 25 euro. La stessa agevolazione tariffaria è riservata a specializzandi, iscritti ai Master universitari, dottorandi e borsisti. Per gli studenti Erasmus, invece, l'iscrizione è di soli 10 euro. Sconti anche sulle tariffe dedicate al Personale Docente e Tecnico Amministrativo: per i nuovi iscritti, da 65 la quota passa a 45 euro. La scelta del Consiglio Direttivo è in perfetta linea con le abitudini del C.U.S. in quanto *"anche a gennaio dello scorso anno - ha dichiarato Maurizio Pupo, Segretario Generale - abbiamo seguito la stessa politica ma quest'anno, per far fronte alla crisi economica, si è deciso di agevolare ulteriormente le esigenze dei giovani studenti che frequentano la struttura, applicando uno sconto maggiore"*. Così, dopo aver messo su qualche chilo di troppo durante le feste natalizie, il C.U.S. esorta gli universitari a rimettersi in forma e iniziare in modo sano l'anno nuovo. L'iscrizione sarà valida fino al mese di luglio. I soci potranno scegliere, tra un'ampia gamma di attività sportive, quella più adatta alle proprie abitudini: dal fitness alla pallavolo, dall'acquagym all'hydrospin, dalla pallacanestro al tennis, dal karate al judo, dall'atletica leggera al pilates.

A Messina i Campionati Nazionali

Sarà Messina ad ospitare, nel mese di maggio, i Campionati Nazionali Universitari 2012. Per evitare che l'iniziativa limitasse la partecipazione dei soli ragazzi che sono già parte di società sportive, *"tutti i C.U.S. della Penisola - spiega Pupo - prepareranno delle rap-*

presentative universitarie riservate unicamente a giovani studenti". A selezionare gli atleti che prenderanno parte alla manifestazione, saranno i tecnici della struttura sportiva di via Campegna dove i ragazzi verranno scelti anche in base alla loro esperienza pregressa. Già definiti i calendari delle fasi preliminari valide come qualificazioni alle finali per

ne. Nel corso della lezione, i ritmi veloci si alternano a quelli lenti che aiutano a tonificare e scolpire il corpo adottando un approccio aerobico/fitness, in modo da raggiungere un equilibrio di benefici cardiaci e rinforzo dei muscoli. I movimenti di danza basati sulla frequenza cardiaca sono dei passi facili da seguire, che includono il



le squadre di volley, pallacanestro, calcio a 5 e rugby a 7. La prima partitina a scendere in campo sarà la squadra di calcio a 5, il 7 febbraio, seguita da quella di pallacanestro il 13 febbraio.

Masterclass di zumba

Sport e divertimento, da questo binomio prende avvio un'attività fisica di tendenza: lo Zumba. Si tratta di un allenamento mascherato perché associa i movimenti aerobici alle danze latino-americane.

miglioramento del fisico che si concentra su aree come i glutei, le gambe, le braccia, il tronco, gli addominali ed il muscolo più importante del corpo, il cuore. Il C.U.S., sempre molto attento alle novità, ha promosso una *Masterclass di Zumba*, in pratica un fitness party, che si terrà **domenica 12 febbraio**, dalle 11.00 alle 13.00, presso la struttura di via Campegna. Chi voglia trascorrere una domenica mattina movimentata e all'insegna del divertimento, può prenotarsi inviando una mail all'indirizzo: cusnapoli@cusnapoli.org. La partecipazione ha un costo di 10 euro.

AVVISO BANDO LLP/ERASMUS A.A. 2012/2013

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione delle Borse di Studio relative alla mobilità "Erasmus", nell'ambito del Programma LLP, da effettuarsi nell'anno accademico 2012/2013. Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un minimo di tre mesi ad un massimo di undici mesi, dovrà essere compreso tra il 1° giugno 2012 ed il 30 settembre 2013.

Ripartizione delle borse

Con successivo provvedimento si procederà alla definizione del numero complessivo delle borse Erasmus da assegnare per l'a.a. 2012/2013, ed in particolare sarà stabilita la ripartizione per ciascuno dei Raggruppamenti di Corsi di Studio. Tale decreto sarà affisso presso gli Albi Ufficiali della Seconda Università di Napoli (Rettorato sedi di Napoli e Caserta, URP e Ufficio Economato Università) e pubblicato sul sito internet di Ateneo.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi alla selezione i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, i cittadini di uno dei Paesi partecipanti al Programma LLP ed i soggetti ufficialmente riconosciuti dall'Italia come profughi, apolidi o residenti permanenti, che siano in possesso, in alternativa, di uno dei seguenti requisiti:
1) essere iscritti al primo anno di uno dei Corsi di Laurea (Triennali) o di uno dei Corsi di Laurea a Ciclo Unico istituiti presso la SUN, purché al momento della firma del contratto abbiano conseguito almeno la metà del numero complessivo dei crediti previsti per il primo semestre e prima della partenza dimostrino di essere iscritti al secondo anno presso la SUN.

2) essere iscritti ad anni successivi al primo di uno dei Corsi di Laurea (Triennale) o di uno dei Corsi di Laurea Specialistica o Magistrale a Ciclo unico o di uno dei Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento Didattico istituiti presso la SUN, purché abbiano conseguito almeno la metà del numero complessivo dei crediti che il proprio piano di studio prevede per l'anno precedente (a.a. 2010/2011) a quello dell'iscrizione in corso (a.a. 2011/2012).

3) essere iscritti ad uno dei Corsi di Laurea Magistrale (Biennale) o ad uno dei Corsi di Studio Post-Universitario (Scuola di Specializzazione) o ad uno dei Corsi di Dottorato di Ricerca istituiti presso la SUN.

Sono esclusi dalla selezione gli studenti che abbiano già beneficiato dello status Erasmus - studio (a qualsiasi titolo, studente, specializzando e dottorando) e gli studenti che stanno beneficiando di altre borse di studio finanziate dall'Unione Europea.

Presentazione delle domande

La candidatura dovrà essere effettuata necessariamente compilando il modulo online disponibile sul sito internet d'Ateneo, all'indirizzo <http://erasmus.ceda.unina2.it/erasmus/html/bentornato.php> a partire dal 16 gennaio 2012 e non oltre il 15 febbraio 2012 oltre tale data non sarà più possibile candidarsi.

Si fa presente che la registrazione del candidato può avvenire solo mediante l'uso dell'account istituzionale di unina2 (es. mario.rossi@studenti.unina2.it o mario.rossi@unina2.it).

Al termine della procedura sarà necessario stampare il modulo di candidatura e consegnarlo firmato al Presidente della Commissione di Facoltà, al momento del colloquio.

Procedura di selezione

La selezione è per titoli e per colloquio. Essa è espletata da una Commissione Giudicatrice di Facoltà, da nominarsi con successivo Decreto Dirigenziale. Per ogni candidato la Commissione Giudicatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi: 1) 70 punti per i titoli; 2) 30 punti per il colloquio di cui quindici punti per il colloquio motivazionale e quindici punti per la conoscenza linguistica. Dopo aver valutato i titoli ed espletato il colloquio, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi attribuiti, rispettivamente, ai titoli ed al colloquio.

Titoli

Per gli iscritti ad un Corso di Laurea (Triennale) o ad un Corso di Laurea Specialistica o Magistrale a Ciclo Unico o ad un Corso di Laurea Vecchio Ordinamento Didattico, costituiscono titoli:

- Numero dei crediti conseguiti alla data della scadenza del bando;
- Numero e Media degli esami superati entro il 31.12.2011;
- Numero delle lodi conseguite.

Per gli iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale (Biennale) o ad un Corso di Studio Post-Universitario (Specializzazione) o ad un Corso di Dottorato di Ricerca, costituisce titolo unicamente il voto finale con cui è stata conseguita la laurea.

Colloquio

Il colloquio consisterà nella verifica della preparazione generale e disciplinare del singolo candidato e delle sue conoscenze linguistiche. La verifica sarà condotta da ciascuna Commissione secondo la metodologia che questa riterrà opportuna.

Calendario Prova di Selezione

I calendari di svolgimento del colloquio saranno inviati a tutti i candidati all'indirizzo istituzionale e saranno inoltre pubblicati sul sito internet di Ateneo, all'indirizzo www.unina2.it alla sezione Internazionalizzazione.

Sedi estere disponibili

Le sedi disponibili per la mobilità Erasmus a.a. 2012/2013 dei candidati di ciascun raggruppamento sono indicate nell'allegato "A" del Bando e fanno riferimento alle Istituzioni Universitarie Estere:

- 1) con le quali alla data di emanazione del presente Bando la Seconda Università degli Studi di Napoli ha già stipulato degli Accordi Interistituzionali (c.d. "Agreements") per la mobilità studentesca, di pertinenza di ciascuna Facoltà;
- 2) alle quali l'Ateneo ha proposto gli stessi Accordi, in attesa della relativa firma per accettazione da parte delle università straniere.

I vincitori della Borsa Erasmus potranno inoltre optare anche per sedi estere diverse, ma sempre strettamente pertinenti alla propria Facoltà e Corso di Studio, qualora nel periodo intercorrente tra l'emanazione del presente Bando e la nomina degli stessi vincitori intervenga la stipula di ulteriori Accordi Bilaterali.

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Responsabile dell'Ufficio Internazionalizzazione, dott. Renato Fabrocile. Numeri ed indirizzi utili ai quali fare riferimento: Tel. 0823.274299 / 97 / 96 / 91 - Fax 0823.274298 - e.mail erasmus@unina2.it.

Disponibilità Bando

Copia integrale del Bando di Selezione è disponibile presso le Presidenze e le Segreterie di Facoltà, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nonché sul sito Internet d'Ateneo all'indirizzo www.unina2.it.